anno 27 - numero 40 - lire 30 EDIZIONI RADIO ITALIANA 1-7 ottobre 1950

radiocorriere

TORINO — Martedì 19 settembre, nei fastosi saloni di Palazzo Madama, si è svolta la cerimonia dell'assegnazione del « Premio Italia 1950 ». Qui gli artisti vincitori, fotografati, subito dopo la proclamazione, assieme al direttore generale della RAI. Da destra a sinistra: Ildebrando Pizzetti, 1° premio; Salvino Sernesi; Raymond Chevreuille, 2° premio; Tauno Pylkkänen, 3° premio.

Radiomondo

Con l'intervento del *Presidente Einaudi* e **di** *varie* **personalità del Governo,** *oltre* **alle** *Autorità cittadine,* **si** *inaugurerà solennemente* **sabato** *30* **settembre** *nel* **palazzo** *di* **Torino-Esposizioni**, *al Valentino,* **l'Autunno** *torinese, una nuova* **manifestazione** *che riunisce la 2ª* **Mostra** *Internazionale per gli* **Scambi** *con l'Occidente, la 10ª* **Mostra della Meccanica** *e la 2ª Esposizione della Tecnica Cinematografica.*

Per le mostre torinesi, che resteranno aperte sino al 19 ottobre, sono state concesse riduzioni ferroviarie e operazioni valutarie extra-clearing.

La Mostra Scambi con l'Occidente, cui partecipano quest'anno un gran numero di espositori italiani e stranieri, comprende le categorie merceologiche più sensibili agli scambi europei: materie plastiche, gomma, vernici, meccanica agraria, enologia, casearia, olearia, imballaggi, giocattoli, libri, orologeria, profumi, ecc. Parallelamente alla Mostra delle macchine agricole vi saranno giornate dedicate a conferenze, riunioni di studio e dimostrazioni pratiche sui terreni con prove sperimentali.

L'ormai tradizionale Mostra della Meccanica presenta le novità realizzate nel campo della produzione meccanica da 514 ditte industriali, di cui 108 straniere. Infine la Mostra internazionale della Tecnica cinematografica illustra i progressi conseguiti in questo settore dell'industria. Si svolgeranno pure i congressi della tecnica, della critica e della cinematografia a colori dal 2 al 7 ottobre.

Durante le Mostre si terranno trasmissioni di televisione sullo standard americano di 625 linee. I programmi saranno radiodiffusi dalla stazione di Torino attraverso l'Eremo e ricevuti nell'interno del Palazzo delle Esposizioni con speciali apparecchi radioriceventi.

Il Comitato per l'assegnazione del *Premio di bontà — il premio che secondo la tradizione viene assegnato ogni anno nella notte di Natale — fa invito a tutti i cittadini e in particolar modo ai sindaci, ai dirigenti di Istituti scolastici, agli insegnanti, ai professionisti e a quanti rappresentano una comunità laica o religiosa, per la più ampia raccolta di segnalazioni da inviarsi direttamente alla Segreteria del Comitato, via Mazzini, n. 32 - Milano, entro l'ottobre 1950.*

Si ricorda che lo scopo di questa istituzione — per la quale è quest'anno a disposizione una somma di L. 525.000 — **è quello di mettere in luce i più nobili ed ignorati atti di bontà e divulgarli nel Paese perchè** *siano* **d'esempio e di incoraggiamento agli altri cittadini, indicando l'unica via per costituire** *una forza capace veramente di abbattere le barriere dell'egoismo, tarlo divoratore della società. Non quindi atti di ostentata munificenza, o di rischio della vita, per i quali si hanno altri riconoscimenti, ma semplici gesti di bontà spontanea che superando il consueto ed il mediocre, per il loro profondo e singolare contenuto di sacrificio e di umanità, si elevino a poesia.*

Tutti i cittadini sono pregati di segnalare alla Segreteria stessa del Comitato le buone azioni di cui sono a conoscenza, compiute nell'anno in corso da cittadini italiani.

STAZIONI ITALIANE

RETE ROSSA

	kC/s	metri
Ancona	1448	207,2
Bari I	1115	269,1
Bologna I	1115	269,1
Bolzano II	1484	202,2
Bressanone	1578	190,1
Catania I	1367	219,5
Catanzaro	1578	190,1
Cosenza	1578	190,1
Firenze II	1484	202,2
Foggia	1578	190,1
Genova II (diurna)	1484	202,2
Genova II (serale)	1448	207,2
La Spezia	1484	202,1
Merano	1578	190,1
Milano II	1034	290,1
Napoli II	1448	207,2
Palermo	566	530,0
Potenza	1578	190,1
Roma I	845	355,0
Salerno	1578	190,1
S. Remo	1034	290,1
Savona	1578	190,1
Torino II	1448	207,2
Trento	1578	190,1
Udine	1484	202,2
Venezia II	1034	290,1
Vicenza	1578	190,1

RETE AZZURRA

	kC/s	metri
Bari II	1484	202,2
Bologna II	1484	202,2
Bolzano I	656	457,3
Catania II	1484	202,2
Firenze I	656	457,3
Genova I	1331	225,4
Messina	1331	225,4
Milano I	899	333,7
Napoli I	656	457,3
Pescara	1331	225,4
Roma II	1331	225,4
Torino I	656	457,3
Venezia I	1331	225,4
Verona	1484	202,2

AUTONOME

	kC/s	metri
Cagliari	1061	282,8
Trieste	1142	262,7

TERZO PROGRAMMA

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA

	Mc/s		Mc/s
Bologna	90,9	Napoli	94,9
Firenze	93,9	Roma	98,9
Genova	91,9	Torino	98,9
Milano	99,9	Venezia	91,9

Onde corte kC/s 3970, 5960 e 6250

ONDE CORTE

Mc/s	metri	Mc/s	metri
6,01	49,92	15,31	19,60
9,63	31,15	17,77	16,88
11,81	25,40	17,80	16,87
11,90	25,21	21,56	13,91
15,12	19,84		

STAZIONI PRIME: Ancona - Bari I - Bologna I - Bolzano I - Bressanone - Catania I - Catanzaro - Cosenza - Firenze I - Foggia - Genova I - Merano - Messina - Milano I - Napoli I - Palermo - Pescara - Potenza - Roma I - Salerno - San Remo - Savona - La Spezia - Torino I - Trento - Udine - Venezia I - Verona - Vicenza

STAZ. SECONDE: Bari II - Bologna II - Bolzano II - Catania II - Firenze II - Genova II - Milano II - Napoli II - Roma II - Torino II - Venezia II

STAZIONI ESTERE

NAZIONE	metri	kC/s
ALGERIA		
Algeri I	337,1	890
Algeri II	306,1	980
AUSTRIA		
Vienna I	513,7	584
BELGIO		
Bruxelles I (francese)	483,9	620
Bruxelles II (fiamminga)	324	926
FRANCIA		
Programma nazionale		
Paris III	445	674
Marsiglia I	445	674
Rennes	379,4	791
Bordeaux	249	1205
Lille I	234,9	1277
I Gruppo sincronizz.	241,7	1241
II Gruppo sincronizz.	222,4	1349
Programma Parigino		
Lyon	498,4	602
Nancy	358,9	836
Limoges	422,5	710
Paris I	347,6	863
Toulouse	317,8	944
Strasbourg	258,6	1160
III Gruppo sincronizz.	213,8	1403

NAZIONE	metri	kC/s
GERMANIA		
Amburgo e Colonia	308	971
Coblenza	295,2	1016
Francoforte	208,4	1439
» »	48,86	6190
Monaco di Baviera	312	728
MONACO		
Montecarlo	204,6	1466
POLONIA		
Varsavia (Progr. Naz.)	1321,6	227
SVIZZERA		
Beromuenster	567,1	529
Monteceneri	538,6	557
Sottens	392,6	764
INGHILTERRA		
Programma nazion.		
North	433,5	692
Scotland	370,8	809
Welst	340,5	881
London	330,4	908
West	285	1052
Midland	275,2	1088
North Ireland	260,6	1151

NAZIONE	metri	kC/s
INGHILTERRA		
Programma Leggero		
Droitwich	1500	200
Stazioni sincronizzate	247,1	1214
Terzo Programma		
Droitwich	463,7	647
Stazioni sincronizzate	194	1546
Programma onde corte		
ore 5,00 - 8,15	31,55	
" 7,00 - 18,15	19,76	
" 11,30 - 17,15	16,84	
" 12,00 - 12,15	25,49	
" 14,30 - 16,45	19,76	
" 16,45 - 22,00	25,38	
" 19,00 - 22,00	31,55	
" 22,00 - 24,00	19,76	

RADIO VATICANA

Orari dei programmi in lingua italiana

11,30 domenica m. 31,10 - 50,26
14,30 tutti i giorni m. 48,47 - 50,26 - 202
16,30 venerdì m. 48,47 - 50,26 - 202
18 mart., vener. e sabato m. 48,47 - 50,26 - 202
20,30 tutti i giorni m. 41,21 48,47 - 50,26 - 202

Direzione e Amministraz.: TORINO - VIA ARSENALE, 21 TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicità: C. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE PUBBLICITÀ PERIODICI
MILANO - VIA MERAVIGLI, 11 - TEL. 17.767
TORINO - VIA POMBA, 20 - TEL. 45.018

«PREMIO ITALIA» LA PROCLAMAZIONE DEI VINCITORI A PALAZZO MADAMA DI TORINO

I primi invitati alla cerimonia per l'assegnazione del II «Premio Italia» incominciarono a giungere a Palazzo Madama, la cui stupenda ed armoniosa facciata del Juvarra era illuminata a giorno, verso le 21.30. Dal grande portone d'ingresso, su per i monumentali scaloni e le grandi sale barocche, i valletti in livrea di velluto azzurro e giallo, i colori di Torino, erano immobili e decorativi come statue.

All'ingresso del salone principale facevano gli onori di casa l'avv. Pacces, vice presidente della RAI, il direttore generale della RAI Salvino Sernesi, il dottor Zaffrani, segretario del «Premio Italia». Giunsero le autorità. Il ministro Spataro in rappresentanza del Governo, Mr. Ian Jacob presidente dell'Unione Europea di Radiodiffusione, Mr. Théo Fleischmann vice presidente, il Sig. Gordon Fraser in rappresentanza dell'UNESCO.

Le felicitazioni dell'avv. Pacces a nome della Radio Italiana

Nel gruppo delle autorità in abito nero spiccò improvvisa la porpora di S. E. il card. Maurilio Fossati, Arcivescovo di Torino, giunto accompagnato dal suo segretario particolare. Giunsero poi il gen. Primieri vice comandante la difesa territoriale, i consoli di Francia, Inghilterra, Svizzera e Svezia, il dott. Loreto Pascale in rappresentanza del Prefetto assente da Torino, l'assessore Signorini in rappresentanza del sindaco dott. Coggiola, ammalato, numerosi deputati e senatori del collegio torinese.

L'immenso salone, inondato di luce che pioveva dai settecenteschi candelabri, si ridestò dal silenzio. La folla prendeva posto, cercava con lo sguardo i vincitori i cui nomi sussurrati, passavano da un orecchio all'altro, divenivano argomento di conversazione. L'antico palazzo riviveva per alcune ore la grande animazione delle feste di corte a cui, un tempo, era abituato. Schiere di donne eleganti, di uomini celebri, si muovevano con discreta ed educata sicurezza tra i mobili intarsiati dei salotti, sotto le porte dagli stipiti adorni di dorate decorazioni. Se un accenno di minuetto si fosse destato da un'invisibile orchestra d'archi l'illusione che i tempi di Madama Reale fossero tornati sarebbe stata perfetta.

L'on. Spataro porge il saluto del Governo.

Ma la radio ha le sue leggi ferree, che camminano inesorabili col procedere delle lancette sul quadrante dell'orologio. Un colpo di gong e l'annunciatore disse le parole che precedono ogni trasmissione. Sulla pedana, davanti ai microfoni, salì il signor René Tellier, presidente della Giuria, il quale lesse in francese la relazione stilata dalla Giuria stessa per l'assegnazione del Premio per il 1950. Vi diamo il testo integrale di detta relazione.

La relazione del presidente della Giuria, sig. Tellier

«Secondo le disposizioni del regolamento la Giuria Internazionale del "Premio Italia 1950" è stata composta dai seguenti delegati degli organismi radiofonici dei sette Paesi qui appresso indicati nell'ordine stabilito conformemente all'avvicendamento fissato dall'anzidetto regolamento: Paesi Bassi, Portogallo, Svezia, Svizzera, Trieste, Belgio, Finlandia.

«La Giuria era quindi composta di sette membri qualificati dagli art. 11 e 12 a deliberare validamente: sig. E. Bomli (Paesi Bassi); sig. Pedro Prado (Portogallo); sig. Per Lindfors (Svezia); sig. René Dovaz (Svizzera); sig. Mario De Rosa (Trieste); sig. René Tellier (Belgio); sig. Jouko Tolonen (Finlandia).

«Così costituita, la Giuria Internazionale del "Premio Italia" si è riunita dal 12 al 17 settembre a Radio Torino. L'auditorio messo a disposizione della Giuria dalla Radio Italiana ha consentito un ascolto in condizioni eccellenti e soddisfacenti sotto tutti i punti di vista. Undici organismi di radiodifusione fra i quattordici aderenti al "Premio Italia" hanno sottoposto al giudizio della Giuria 21 opere registrate.

«Quest'anno, in base all'art. 3 del regolamento del "Premio Italia" modificato dall'assemblea generale nel settembre del 1949 a Venezia, il Premio doveva essere conferito ad un'opera essenzialmente musicale con o

(Da destra a sinistra): Il direttore generale della RAI Salvino Sernesi; l'avv. Pacces, vice-presidente della Radio Italiana; S. Em. il Cardinale Fossati, arcivescovo di Torino; il ministro delle Poste e Telecomunicazioni on. Spataro; il vice-prefetto dott. Pascale, in rappresentanza del Prefetto; l'assessore dott. Signorini, in rappresentanza del Sindaco.

senza testo, ma nello stesso tempo l'art. 2 precisava che le opere presentate dovevano avere un carattere tale per cui il mezzo radiofonico convenisse loro meglio di ogni altro. Le opere presentate dovevano avere inoltre qualità estetiche notevoli e contenere degli elementi che perfezionassero ed arricchissero l'esperienza radiofonica.

«La Giuria, constatato che alcune delle 21 opere presentate non rispondevano al complesso delle condizioni prescritte dal regolamento, si è vista obbligata, malgrado le loro qualità indiscutibili, ad eliminarle dalla classifica generale. Tenendo conto di queste disposizioni e del valore delle opere che sono state sottoposte al suo giudizio, la Giuria ha deciso di conferire tre premi. Il primo, di una somma equivalente a 18 mila franchi svizzeri, all'opera Ifigenia di Ildebrando Pizzetti, presentata dalla Radio Italiana; il secondo, equivalente a 9 mila franchi svizzeri, all'opera D'un diable de briquet di Raymond Chevreuille presentata dall'Institut National Belge de Radiodiffusion (émissions françaises); il terzo equivalente a 4 mila franchi svizzeri all'opera La fidanzata del lupo (Diabolus sylvarum) di Tauno Pylkkänen presentata dalla Radio Finlandese.

«La Giuria desidera inoltre raccomandare vivamente agli organismi aderenti al "Premio Italia" — data la loro alta qualità — la trasmissione delle opere seguenti elencate secondo l'ordine alfabetico dei Paesi partecipanti al concorso:

«Illusioni, ovvero la storia d'un miracolo di Tibor Harsanyi (Francia); I due timidi di Nino Rota (Italia); Disputa tra la vita e la morte di Rolf Lieberman (Svizzera); Concerto di Pierre Wissmer (Svizzera); Come se camminassi sull'erba tagliata di fresco di Mario Zafred e Stefano Terra (Trieste).

«Per la seconda volta l'iniziativa della Radio Italiana di organizzare un concorso internazionale di opere radiofoniche si è dimostrato fruttuoso, sia per quanto riguarda l'arricchimento del repertorio radiofonico internazionale, che per l'emulazione, particolarmente desiderabile, fra i compositori, scrittori ed organismi radiofonici.

«Nel momento in cui viene proclamato il risultato di questa seconda prova del "Premio Italia" mi onoro del privilegio di essere interprete della Giuria e di tutti gli organismi di radiodiffusione partecipanti a questo concorso internazionale, ed esprimo con gioia la loro ammirazione e la loro riconoscenza.

«Avevamo creduto che l'Italia offrisse tante attrattive ai suoi visitatori da essere impossibile aggiungerne altre; e tuttavia questo miracolo è stato effettuato dalla Radio Italiana. Essa ci ha prodigato ammirevoli realizzazioni tecniche, l'incanto di un'accoglienza fatta a un tempo di alta distinzione e di fervente amicizia. Un concorso di circostanze tali e una tale accoglienza rendono imperiosa la nostra gratitudine. Mi sia perciò consentito di esprimerla questa sera sottolineando quanto preziosa sia per noi questa testimonianza e tutto il valore che giova dare a queste manifestazioni le quali determinano una collaborazione così efficace e così preziosa per la comprensione e per l'amicizia internazionale».

Gli applausi a monsieur Tellier sono stati calorosi ed unanimi e lo possono testimoniare coloro che hanno ascoltato la radiocronaca diretta della cerimonia da Palazzo Madama. Quando il signor Tellier ha nominato i tre vincitori del Premio, i tre musicisti si sono dovuti alzare e salutare. In quell'uragano di applausi si sentivano un poco sperduti.

Il discorso dell'avv. Attilio Pacces vice-presidente della RAI

Ha preso quindi la parola l'avv. Attilio Pacces, vice presidente della RAI il quale ha esordito dicendo:

«Un anno fa, di questi giorni, si riuniva a Venezia per la prima volta la Giuria del "Premio Italia" per giudicare le opere che le organizzazioni aderenti avevano presentato. L'avvenimento per il mondo radiofonico internazionale non era privo di importanza, direi anzi di solennità, ma non scevro di incognite.

«Si trattava di vedere se l'iniziativa che i rappresentanti dei maggiori organismi radiofonici europei, su proposta della Radio Italiana, avevano preso, con un atto che a molti potè sembrare, ed era infatti, di fede e di coraggio, poteva dare frutti concreti. Attrarre alla radio i nomi degli artisti più affermati; suscitare nuove ispirazioni alla fantasia di musicisti e di poeti; assicurare al mezzo radiofonico opere appositamente create per esso; sfruttare il carattere di universalità della radio, insito nella sua stessa natura, onde segnalare anno per anno al grande pubblico radiofonico dell'Europa lavori che per elevatezza di ispirazione, per contenuto e forma fossero degni di figurare nei programmi radiofonici di quasi un intero continente; perseguire con concordia di intenti l'opera civilizzatrice ed educatrice della radio; questi erano i fini nobilissimi che, due anni or sono, i rappresentanti di 15 nazioni si proposero a Capri dando vita a quel Premio che con atto di squisita cortesia e di ambita fiducia fu intestato all'Italia».

Dopo aver ringraziato la Giuria per l'opera svolta durante la selezione e lodato i partecipanti al concorso per l'alto livello artistico delle opere presentate, l'avv. Pacces ha così proseguito:

«A nome della Radio Italiana io porgo l'augurio più sincero e le felicitazioni più vive ai vincitori la cui fatica è stata premiata da un alto riconoscimento ufficiale. Ma il mio augurio ed il mio ringraziamento vanno anche a tutti gli altri egregi artisti che con le loro opere contribuirono a questa nuova affermazione del "Premio Italia"».

Ringraziate le autorità presenti alla cerimonia, l'avv. Pacces ha così concluso:

«Questo storico palazzo che ci ospita, fortezza turrita sorta sugli spalti delle mura romane, ma illeggiadrita in più recente epoca dall'arte sapiente di un grande architetto, è intimamente legato a molti avvenimenti della storia d'Italia e d'Europa, spesso anche cruenti; oggi — terminata la sua funzione di difesa e di offesa — si è trasformato in museo, custode d'opere di arte e di cultura.

«Permettete che io lo prenda a simbolo di questa nostra riunione che si svolge fra le sue mura già testimoni di lotte, di assedi e di battaglie, e ne tragga auspicio che la Radio che, or sono pochi anni, fu strumento di lotta nell'immane competizione di popoli di cui sono ancora aperte tante ferite, possa per l'avvenire trasmettere parole di pace e di concordia ed adempia sempre più alla sua funzione di educazione, di conoscenza e di comprensione del bello, del vero e del buono: funzione umana ed insieme sociale; e sia il "Premio Italia» di buon augurio a questo ideale cui tendono tutti i popoli del mondo».

Il saluto augurale del Ministro Spataro in rappresentanza del Governo

All'orazione dell'avv. Pacces, assai applaudita, ha fatto seguito quella dell'on. Spataro, ministro delle telecomunicazioni. «E' con sincero piacere — egli ha detto — che sono venuto a Torino a rappresentare il Governo italiano in questa vostra annuale cerimonia, particolarmente suggestiva, che si avvia a diventare una tradizione — nobile ed importante tradizione — del mondo radiofonico internazionale.

«Per la seconda volta, infatti, ho il piacere, signori, di essere fra voi, autorevoli rappresentanti delle maggiori organizzazioni radiofoniche europee, per assistere alla premiazione di quelle opere che il diligente e sereno giudizio di una Giuria di esperti ha coronato del lauro della vittoria in questa pacifica e proficua competizione, che mette a confronto il frutto di ingegni nobilissimi appartenenti alle quindici Nazioni aderenti al "Premio Italia".

«E in questo momento desidero ricordare le riunioni che nella incantevole isola di Capri si tennero due anni or sono per dare vita a questa istituzione, risultato di una comune volontà, intesa a creare una sempre più intima collaborazione tra la radio e gli artisti di ogni Paese e di ogni tendenza.

«Da quelle riunioni alle quali, in altra veste, ebbi l'onore ed il piacere di partecipare, nacque il premio internazionale. Ad esso, per concorde determinazione, accolta da noi con grande piacere, si volle dare il nome dell'Italia».

Dopo aver illustrato le funzioni peculiari del «Premio Italia» ed i benefici effetti che ne possono derivare all'arte ed alla comprensione fra i popoli, il Ministro ha così concluso: «Quest'anno il "Premio Italia", secondo la saggia decisione concordemente presa dalle Nazioni aderenti di alternare anno per anno i vari generi di espressione artistica, è dedicato ad opere musicali. Linguaggio, questo della musica, che per sua natura, è universale e trova nella Radio il più facile mezzo di divulgazione presso tutte le Nazioni, lo strumento, cioè, più efficace per il suo compito di educazione e di elevazione artistica.

«A nome del Governo italiano porgo a quanti hanno partecipato a questa nobile gara, il più cordiale saluto e l'augurio più fervido di fecondo lavoro nella loro alta missione di civiltà. Non posso tacere la giusta soddisfazione italiana per il primo premio assegnato, per giudizio concorde degli esperti, a Ildebrando Pizzetti; a tutti i vincitori io esprimo il più vivo compiacimento e le più sincere congratulazioni per aver visto coronata da così alto riconoscimento ufficiale in sede internazionale la loro nobile fatica per parlare all'umanità col sublime linguaggio della musica.

«Onore a Voi, a Voi grazie».

Parlano i vincitori

I discorsi, tradotti in francese ed in inglese dagli interpreti, hanno posto fine alla cerimonia ufficiale. Autorità e pubblico si sono complimentati coi vincitori i quali, quasi tirati a forza dalle sedie su cui stavano in modesto riserbo, sono dovuti salire ad uno ad uno sulla pedana. Primo fu il M° Ildebrando Pizzetti. La sua candida chioma spiccava sul velluto nero del suo «smoking». «Incomincerò con una confessione — egli ha detto. — Domani compio 70 anni e nessun augurio poteva giungermi più caro di questo premio per l'opera mia a cui mi sono preoccupato di dare un carattere radiofonico sì, ma anche un carattere profondamente umano. Vorrei che la mia Ifigenia portasse come sottotitolo Preghiera per gli innocenti». Molti applausi a Pizzetti e fervidi auguri per il suo compleanno mentre davanti al microfono prendeva posto Raymond Chevreuille, secondo premiato.

«Sono lieto di essere in Italia — egli ha detto — e lieto di aver vinto il secondo premio. M'auguro che il "Premio Italia" sia una tappa verso una più vasta comprensione umana».

Tauno Pylkkänen, giunto dalla Finlandia in aereo, era un po' come stordito da tanta gente e da tante manifestazioni di cordialità. Per aver studiato in Italia egli parla un poco la nostra lingua e davanti al microfono ha detto in italiano: «La Finlandia è molto lontana dall'Italia, ma non c'è cuore finlandese che si senta lontano dall'Italia. Tutti noi finlandesi ci sentiamo felici in Italia. Viva l'Italia».

Sarà stato il tono un po' forzato delle parole, oppure il candore che il musicista esprimeva, oppure ancora un senso recondito che a nessuno dei presenti sfuggiva seppur non sapessero decifrarlo con chiarezza, certo è che le parole del finlandese hanno provocato un'ondata di commossa simpatia e molti applausi.

Così, in uno sfolgorio di luci, fra un pubblico cosmopolita, si è conclusa questa seconda mirabile edizione del «Premio Italia». Le conversazioni, non più ufficiali, ma intime ed amichevoli, si sono immediatamente intrecciate. I tre autori, e specialmente Ildebrando Pizzetti, sono stati il centro di ogni discussione, di ogni conversazione. Ognuno voleva sapere com'era nata l'opera premiata, la fatica che era costata al suo autore, le emozioni e le commozioni provate alla stesura, alla premiazione.

Intanto, fra gli uomini della Radio intervenuti alla cerimonia da così diversi paesi, cominciavano a sorgere spontaneamente i primi pensieri e quesiti sull'assegnazione del terzo «Premio Italia» che avrà luogo l'anno venturo in una città italiana ancora da destinare. Un anno. Può esser lungo e può esser breve, a seconda dei punti di vista da cui lo si guarda.

FRANCESCO ROSSO

LE OPERE E GLI AUTORI PREMIATI

Il « Premio Italia 1950 » è stato vinto da Ildebrando Pizzetti con la tragedia musicale *Ifigenia* di cui egli stesso ha elaborato il testo poetico con la collaborazione di Alberto Perrini. Così, è andato all'illustre Maestro parmigiano il massimo riconoscimento, in fatto di premi d'arte, del nostro tempo. Riconoscimento d'eccezione poichè, a differenza di quanto accade con gli altri premi, il vincitore è stato prescelto questa volta da una giuria alla quale (per regolamento) non hanno preso parte commissari italiani. L'Italia era presente solo con un osservatore: il maestro Giulio Razzi, direttore dei programmi della RAI. Il lavoro è stato presentato dalla Radio Italiana.

Ildebrando Pizzetti è nato a Parma nel 1880. Dopo aver studiato musica nella sua città natale con Giovanni Tebaldini, all'età di 28 anni ebbe l'insegnamento di composizione in quel conservatorio. Fu poi docente al « Cherubini » di Firenze, che prese a dirigere nel 1917. Nel 1923 passò alla direzione del più illustre conservatorio di musica italiano, quello di Milano. Nel 1936 si trasferì a Roma dove ebbe la cattedra di perfezionamento di composizione all'Accademia di Santa Cecilia.

Al termine della cerimonia, i vincitori, calorosamente applauditi, espressero al microfono la loro soddisfazione e il loro ringraziamento. Ecco il maestro Ildebrando Pizzetti.

Gran parte della sua attività produttiva è stata dedicata al teatro per il quale ha scritto, in un quarantennio tra il 1909 e il 1949, i seguenti lavori: *Fedra, Debora e Jaele, Fra Gherardo, Lo straniero, Orseolo, L'oro, Vanna Lupa*; più le musiche di scena per la *Nave* e la *Pisanella* di D'Annunzio, per la *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco* e per l'*Edipo a Colono*. Assai densa è la sua produzione strumentale, sinfonica e da camera, e vocale. Ha coltivato tutte le forme e tutti i generi. ***Sinfonia in la*** **(1940),** ***Concerto dell'Estate, Poema emiliano,*** per violino e orchestra (1914), ***Canti della stagione alta. Concerto per violoncello e orchestra, Ouverture per una farsa tragica*** **(1911), Suites dalla** ***Pisanella*** dal ***Rondò veneziano*** (originale come azione coreografica). Per coro e orchestra ha scritto: ***L'ultima caccia di S. Uberto, Introduzione*** all'***Agamennone, Epithalamium***. Musica da camera: due quartetti, un trio, tre canti per violino (o cello) e pianoforte, sonata per violino, per pianoforte. Nutritissima la produzione vocale da camera. Questa risale al 1897 e vi si enumerano autentici capolavori, oggi ormai considerati, per forma e per stile, tanti punti di riferimento nella storia dello specifico genere. Basterà ricordare ***I pastori, San Basilio, Il Clefta prigione, La pesca dell'anello, Tre sonetti del Petrarca***. Non ha tralasciato di comporre musica religiosa; in questo campo occupano un posto particolare la ***Messa da requiem*** per soli voci e il ***De Profundis*** a sette voci. E' inoltre, un fecondo e acuto saggista che ha toccato i più svariati argomenti, dalla musica dei greci a quella dell'Ottocento.

La sua nuova opera *Ifigenia*, tragedia radiofonica di cui diamo in altra parte del giornale il riassunto della trama, si presenta come un monumento in cui lo scalpello dell'artefice si è limitato a imprimere i segni più essenziali alla evocazione dello spirito in esso racchiuso. Pizzetti ha ridotto la funzione demiurigica del coro trasferendola a tre personaggi anonimi: tre corifei che cantano singolarmente, a tutto vantaggio della comprensibilità del testo e della immediatezza narrativa del linguaggio radiofonico. I tre corifei commentano l'azione con parole sempre distinguibili; dànno ragione degli antefatti, fanno presagire la catastrofe con parole veloci anche se pensose e gravi di minacciosi auspici, chiare anche se incorniciate nella oscura atmosfera della tragedia. I personaggi sono ridotti all'essenziale e anche questa limitazione s'imponeva per circoscrivere l'attenzione dell'ascoltatore e sintetizzarla quanto più possibile nelle fasi del racconto radiofonico.

Agli accorgimenti di carattere teatrale e spettacolare andavano affiancate altrettante misure precauzionali volte a mettere a fuoco radiofonicamente anche lo strumentale. Questo è stato concepito con un respiro amplissimo, tale che i piani sonori di ciascuna famiglia strumentale si sovrappongono, e si giustappongono, si isolano e si riallacciano come guidati, in questa loro vicenda narrativa, dallo spirito stesso del personaggio. Altro elemento che contribuisce ad agevolare la rappresentazione auditiva della vicenda è la essenzialità radiofonica delle parole e dei suoni cui Pizzetti perviene tramite una precisa e puntuale identificazione delle funzioni emotive ed evocative delle parole e dei suoni stessi. L'esclusione di ogni verbosità accelera i battiti della tragedia, senza tuttavia precipitarla in situazioni di ripiego.

Tanto disinvolto, agile e leggero, quanto l'*Ifigenia* è nobile, pensosa, appassionata, il « racconto sinfonico » *D'un diable de briquet*, di Raymond Chevreuille al quale è stato assegnato il secondo premio. E' questi un musicista belga, nato a Watermael, presso Bruxelles, nel 1911, che ha al suo attivo numerosa musica da camera e sinfonica.

Il compositore finlandese Tauno Pylkkänen: 3º Premio.

Tecnico del suono, e più precisamente musicista-modulatore alla Radio belga, egli ha il gusto spiccatissimo della tecnica radiofonica, e nella composizione con cui ha vinto il secondo premio del Concorso Italia 1950, ha sfruttato a fondo le risorse inesplorate e le possibilità tecniche della radiofonia.

Dalle fiabe di Andersen egli ha tratto un testo che viene recitato con chiarezza sopra il quasi ininterrotto sfondo musicale. E' la storia del soldato povero e buono, che riesce a strappare a una strega il suo fiammifero magico. Ogni volta che lo accende, accorrono tre cani miracolosi, che eseguiscono tutti i suoi comandi. Così il nostro soldato non ha difficoltà a diventare favolosamente ricco; e poi, invaghitosi della figlia del re, se la fa portare addormentata dai tre cani obbedienti. Questo però gli costa caro; chè la regina, con uno stratagemma, riesce a individuare dove si rechi la principessina, nelle sue misteriose sparizioni notturne. Il soldato viene arrestato e condannato a morte. Ma riesce a ricuperare fortunosamente « quel diavolo d'un fiammifero », e, ottenuta la grazia di poter fumare un'ultima pipata prima del supplizio, evoca i tre cani portentosi che in un batter d'occhio lo liberano dai suoi carcerieri e malmenano

Il compositore belga Raymond Chevreuille: 2º Premio.

duramente la folla, il re e la corte. Lieto fine, nozze e banchetto, coi tre cani alla tavola d'onore.

Secondo una dichiarazione dell'autore, questa amabile fiaba musicale vuole « immergere l'ascoltatore in un'atmosfera di benessere e di poesia primitiva » e ci riesce ottimamente. Da notare gli ingegnosi espedienti tecnici con cui sono trattati i passi musicali riguardanti l'intervento del soprannaturale, cioè il fiammifero magico ed i tre cani: in questi casi il musicista fa ricorso a suoni artificiali, ottenuti girando alla velocità di 78 giri dischi preventivamente registrati alla velocità di 33. Si ottiene così un movimento di velocità superiore alle possibilità della più acrobatica delle orchestre, ed inoltre i suoni vengono proiettati all'acuto per un intervallo di decima superiore, con un effetto assolutamente fantomatico.

* * *

La terza opera premiata ci conduce in seno alla poesia naturistica dei grandi boschi scandinavi, agli estremi confini con le terre boreali, là dove più pungente e più intenso è nel cuore degli uomini il desiderio di comunione con la vita segreta della Natura. La ballata radiofonica *La fidanzata del lupo* (*Diabolus silvarum*), presentata dal musicista finlandese Tauno Pylkkänen, trae il suo testo da un romanzo della grande scrittrice Aino Kallas.

E' la storia leggendaria di Aalo, la tenera sposa della guardia forestale Prüdik, che Satana trasforma periodicamente in lupo, trascinandola di notte nella foresta a vivere la vita delle belve. Il buon Prüdik, insospettito per le assenze notturne della moglie, scopre la demoniaca verità e, fedele al suo dovere di cristiano, denuncia il fatto alle autorità, che condannano a morte la donna per stregoneria. Ma Aalo, subito il processo, si trasforma definitivamente in lupo e scompare nella foresta. Sopraggiunge un rigido inverno, in cui i lupi infestano, più feroci che mai, i dintorni del villaggio. In una notte di luna, Aalo, nelle sue spoglie ferine, giunge, attratta da chissà quale nostalgia, nel cortile della casa che fu sua, e Prüdik, risvegliato dai latrati dei cani, accorre, la riconosce e la scongiura di ritornare al consorzio umano ed a lui. E' questo uno dei più straordinari e paradossali duetti d'amore che fantasia umana abbia mai immaginato, tra un uomo e una bestia, chiusa ormai per sempre nell'impossibilità della parola, e rósa dalla nostalgia dell'impossibile ritorno alla casa, ai figli, al marito. Il dialogo è troncato dall'avvicinarsi dei contadini, che hanno saputo della comparsa della « fidanzata del lupo », e accorrono vociando per farne giustizia. Ma Prüdik preferisce finirla egli stesso con una palla d'argento del suo fucile, per salvare Aalo dalla brutalità della folla inferocita e liberare la sua anima dall'orrida spoglia bestiale in cui era imprigionata.

Al potente effetto drammatico di questa affascinante storia di licantropia si subordina abilmente la musica di Tauno Pylkkänen. Nato nel 1918, questo compositore fece i suoi studi in Finlandia e in Italia, laureandosi anche in lettere nell'Università di Helsinki. Attualmente direttore della rivista *Music*, egli ha composto tre opere (*Bersabea*, 1940; *Mare*, 1943; *Simo Hurtta*, 1948), una sinfonia, una sinfonietta ed altre composizioni per orchestra, nonchè musica da camera, per il teatro e per il cinema.

* * *

Immagini di Torino barocca

Nella geometrica linearità che le conferisce aspetto di grande città moderna, più volte scelta ad esempio di perfetta sistemazione urbanistica, Torino — come tutti sanno — conserva un suo volto più intimo e tipico, una nobile e forte impronta architettonica che ad essa deriva dai due secoli, il Seicento e il Settecento, in cui vie, piazze, edifici, con fervore inconsueto di rinnovamento nella sua bimillenaria vita civile, ebbero il segno del gusto dominante del tempo: il barocco. Non è, s'intende, l'impetuoso e fastoso barocco di Roma, e neppur quello, tanto più ornato e fantastico, di Venezia e dei maggiori centri dell'Italia meridionale da Napoli a Palermo; è un barocco più moderato e discreto malgrado la possente influenza sui costruttori locali di due grandissimi architetti forestieri, Guarini e Juvarra, operosi in Torino l'uno nella seconda metà del secolo XVII, l'altro per un ventennio del XVIII, fino al 1735: ed è probabile che il temperamento piemontese, sempre cauto, riflessivo, equilibrato, non sia stato estraneo a questa moderazione e discrezione. E' dunque un singolare contrasto quello che a Torino l'architettura barocca, trionfo della immaginazione e talvolta dell'irrazionale, crea con la regolarità e funzionalità di un'urbanistica ancora derivata dal modulo romano, cioè dalla scacchiera determinata dall'incrocio del « cardo » col « decumano » e delle arterie minori.

Ma questa alta bellezza di fabbriche religiose e civili disseminate in una città che ha scarsi resti medioevali e quasi nessuno rinascimentale, e si presenta quindi, nel suo insieme, con un carattere genericamente « moderno », si dissimula volentieri quasi con timidezza al forestiero frettoloso, e conviene cercarla con pazienza e curiosità senza esigere da essa la spettacolosa scenografia di cui è prodigo il barocco romano.

Scoprire questo volto barocco, magnifico nell'aspetto e vario nei lineamenti, in una città che per tanti lati sembra — ed è grave errore di stranieri e di italiani — non costituire richiamo d'arte, è un sottile gioco dell'intelligenza e del gusto, da svolgere con scaltrezza e sensibilità non necessarie in quelle altre città nostre che sono da cima a fondo dei « musei »; ma vale la pena iniziarlo per il godimento che poi, alla fine, se ne riceve in premio. Ed è allora con una specie di stupore che si apprende che il vero cuore architettonico della geometrica Torino, oggetto di studio per i piani regolatori di assai maggiori metropoli moderne, è un cuore barocco, che per due secoli ha pulsato con eccezionale vigoria.

Spontaneo quindi il desiderio della direzione generale della RAI che i delegati delle organizzazioni di radiodiffusione aderenti al Premio Italia, convenuti a Torino in questo settembre, per l'assegnazione del Premio stesso, recassero con sè, tornando ai loro Paesi, un'immagine viva di codesto cuore torinese. A uomini colti la RAI intendeva offrire — meglio che una delle consuete documentazioni tecniche — un dono di cultura; e d'altra parte, compatibilmente col lavoro da svolgere e il tempo limitato, far sì che in loro il ricordo di monumenti ammirati nel breve soggiorno torinese trovasse poi il commento adeguato di un testo. Così nacque il volume, Immagini di Torino barocca, curato da Marziano Bernardi e preziosamente stampato dalla Edizioni Radio Italiana in un limitato numero di esemplari su magnifica carta a mano « Umbria » di Fabriano per i tipi della Società Editrice Torinese (1).

Curato nei minimi particolari tipografici con scrupolo esemplare, queste « Immagini » sono un libro sia per i cultori dell'architettura barocca, sia per i bibliofili, sia infine per quanti amano Torino. Il testo come le precise didascalie delle illustrazioni e gli indici sono bilingui: stampati in italiano ed in francese, nella perfetta traduzione di Jean Neuvecelle, fatto che può rendere prezioso questo libro a quanti intendono fare un dono ad amici stranieri.

Origini del barocco a Torino e ragioni del suo orgoglioso fiorire in una città che — tolto il tempo della dominazione romana — era stata prima quasi priva di monumenti architettonici; importanza della presenza del Vittozzi, artista di formazione romana, agli albori di questa fioritura e caratteristiche della architettura piemontese, proposte dalle due personalità allora dominanti, Carlo ed Amedeo di Castellamonte, prima dell'impetuoso rinnovamento stilistico apportato dal Guarini nella capitale sabauda nel sesto decennio del Seicento; influenza della fantasia di quest'ultimo sugli architetti operanti a Torino sul finir del secolo, come un Baroncelli o un Garove; promesse, sul principio del Settecento, di un fertile ingegno quale il Planteri, tosto però messo in ombra dal genio di Filippo Juvarra, il messinese che Vittorio Amedeo II conduce in Piemonte per dar lustro al suo nuovo regno, e la cui dittatura artistica si eserciterà per un ventennio, protraendosi poi il suo influsso fino ed oltre la metà del secolo; fertile e bellissima operosità degli epigoni juvarriani, costruttori e decoratori sapienti, misurati e garbati come Benedetto Alfieri, il Martinez, l'Alberti, il Ravelli, il Borre, il Nicolis di Robilant, il Dellala di Beinasco, il Vavigliano, il Dezincenti, il Barberis, il Bonvicino, il Castelli, e singolare individualità di un altro grande architetto, il Vittone, che però lavora soprattutto fuori Torino: questi i punti che Marziano Bernardi ha toccato nel suo testo, dandoci forse la sintesi più completa finora tentata — fra tanti e troppo poco noti studi particolareggiati di insigni studiosi — dello svolgimento dell'architettura barocca in Torino dal suo inizio fino all'aprirsi del nobile ma frigido museo neoclassico.

Seguono, perfettamente riprodotti, rari disegni e interessanti stampe che sono, in numero d'oltre trenta, i commenti visivi delle pagine scritte: un'incisione di Giovenale Boetto che ci mostra i lavori per il primo ingrandimento di Torino, un progetto del Lanfranchi per il Palazzo di Città, stampe su disegni del Borgogno tratte dal « Theatrum Sabaudiae », disegni e incisioni d'Amedeo di Castellamonte e del Guarini, un gruppo di mirabili schizzi, idee e pensieri architettonici di Filippo Juvarra, l'interno del Teatro Regio delineato da Benedetto Alfieri, ed altri molti squisiti o curiosi documenti del gusto barocco a Torino.

« Veduta fantastica della collina di Torino », da un disegno di Filippo Juvara.

Un libro, insomma, che vuole essere un contributo alla miglior conoscenza — anche per gli italiani — delle bellezze architettoniche torinesi, e che potrà indurre gli stranieri che lo leggeranno a ricordare che Torino non è soltanto una porta d'Italia dove passare rapidamente, ma una città che, non meno delle altre maggiori italiane, merita di essere apprezzata ed amata per quanto un cultore di arte può trovarvi.

**

(1) *Immagini di Torino barocca*, sintesi dell'architettura barocca in Torino, a cura di Marziano Bernardi. Edizione di gran lusso su carta a mano di Fabriano, con trenta tavole fuori testo) L. 2500. Edizioni Radio Italiana.

Prima esecuzione dell'opera vincitrice del «Premio Italia»

IFIGENIA

TRAGEDIA MUSICALE RADIOFONICA DI ILDEBRANDO PIZZETTI - TESTO POETICO DI ILDEBRANDO PIZZETTI E ALBERTO PERRINI - MARTEDÌ, ORE 20,40 - RETE AZZURRA

In *Ifigenia* i personaggi sono ridotti al minimo. Quattro: Clitennestra, Ifigenia, Agamennone, Achille. Figure di rilievo sono anche tre corifei (soprano, tenore e baritono) che hanno l'importantissima funzione di demiurgi veri e propri, lasciando al coro l'incarico di svolgere un'azione meramente espositiva: ciò ha voluto il Pizzetti per rendere sempre più intelligibili le parole. Il coro è diviso in coro femminile e in coro maschile e mai si mescolano, qualche volta si uniscono alle voci o alla voce del corifeo. Tanto accade allorchè è necessario sottolineare il sentimento di un personaggio o il significato di un'azione scenica. Solo all'ultimo si udrà una voce recitante.

La tragedia si divide in due parti; a sua volta, la prima si compone di cinque scene. Due corifei (voci distinte di soprano e di baritono) spiegano perchè Ifigenia, figlia di Agamennone, re d'Argo, debba salire sull'ara non per diventare sposa d'Achille, come le era stato promesso, ma per essere sacrificata per mano stessa del padre. Ed eccone le ragioni: Troia non può essere vinta; gli Elleni sono stanchi, da troppi anni dura la guerra che una donna adultera, Elena, ha suscitato. Calcante, l'indovino, ha detto: si sacrifichi la figlia di Agamennone agli dèi e questi diverranno a noi propizi.

Nella scena seguente, Clitennestra e Ifigenia, madre e figlia, parlano di Achille, che Ifigenia deve sposare e che ancora non conosce: per questo le due donne sono giunte al campo. La terza scena è tutta un monologo di Agamennone desolato per quanto gli dèi gli hanno comunicato e ordinato per bocca di Calcante. Nella quarta scena Agamennone s'incontra con le due donne, a lui l'una sposa e l'altra figlia, ma non ha cuore per dire ad Ifigenia qual sia il suo destino, nè lo dice a Clitennestra, la quale, però, intuisce l'appressarsi di una catastrofe e in questo senso parla ad Agamennone vedendolo così disfatto in volto, nella quinta ed ultima scena della prima parte. Ma Agamennone tace anche con Clitennestra: la invita a tornare ad Argo.

La seconda parte inizia con un coro maschile (guerrieri) che incita all'ultimo sforzo che porti alla presa e alla distruzione di Troia. Clitennestra s'incontra con Achille, e finalmente la donna viene a sapere la verità: non si faranno più nozze, ma sarà consumato un sacrifizio: la sacrificata dovrà essere Ifigenia. Un impeto di ribellione esplode dal cuore della madre, la quale trova tragiche parole di dispregio per la succube adesione degli uomini a simili comandi divini: l'orrore, lo sgomento, l'ira persino sono nelle parole di Clitennestra, nel suo urlo:

Figlia innocente, figlia condannata
che il canto nuziale
udrai mutarsi in funebre lamento!
Figlia innocente! Figlia sventurata,
che non vedrai mai più
lo splendore del sole su la terra!

La scena di Clitennestra-Achille ha degna conclusione nella scena Clitennestra-Agamennone nella quale il *pathos* dell'azione raggiunge l'acme drammatica col soffocato dolore di Agamennone. A metà scena (è questa la terza ed ultima della seconda parte) si aggiungono il dolore rassegnato, dolce ed umile, le ingenue e pur straziate confessioni di Ifigenia che ormai conosce il suo destino. Ha parole di perdono per tutti anche per il padre e scongiura Clitennestra così:

Non odiarlo (Agamennone)!
Non può arginare un uomo solo
il mare
che sale dagli abissi. Ora il dovere si compia
fino in fondo...

E mentre le voci degli armati chiedano che non si rimandi oltre il sacrificio, mentre tutto è ormai apprestato per questo rito di sangue innocente, il coro femminile e la corifea riassumono la tragedia di Ifigenia identificandola nella tragedia che perseguita tutti i popoli:

S'apre la terra
a soffocar nel
fango lo strazio
delle madri
che partoriscon
figli per la guerra per riscattar
con sangue e
lutti e lacrime
colpe che non
commisero e
non sanno

Allora ecco nuovamente la voce di Ifigenia, che pronuncia l'addio alle cose amate della vita, alle piccole cose, quelle che fanno, in fine, la felicità dell'uomo. Le voci maschili chiamano da lungi e da presso: chiamano alla morte Ifigenia, figlia di Agamennone.

Sul morire delle voci femminili, che son quasi l'eco della morte che da poco ha parlato, si leva la voce del recitante. L'epilogo:

e son passati secoli, e millenni
e l'ora della guerra ancora gronda
sangue innocente, e ancora, ancora
le sempre,
cupidigie e violenza son cagione
di rovina e lutti e lacrime.
Perchè, perchè, Signore, lo permetti?
E insino a quando? se guardi
soltanto
ai peccati e alle colpe, chi degli
uomini
potrà più sostenersi?

Sulla tragica interrogazione del recitante si sovrappone il coro, dominatore che, quasi urlando, con disperazione, a significare l'universalità della sciagura, chiede così:

Perchè? Pourquoi? Porque? Warum? Why? Quare?

Con l'ultimo interrogativo, quello latino, sorgono le parole di chiusa, anche queste latine:

Si iniquitatis observaveris, Domine,
Domine, quis substinebit?
Ne irascaris, Domine, satis!
Dona nobis pacem.

L'*Ifigenia* è stata scritta da Pizzetti durante i primi mesi di quest'anno ed è nata da una interpretazione del tutto particolare del fatto tragico; interpretazione aggiornata, con profonda umanità, alla tragica sorte degli uomini destinati dalla perversità delle guerre che oggi, come nei tempi più remoti, sono la conseguenza delle colpe e dei peccati commessi di generazione in generazione, a rinnovare falsi ideali o immorali disegni. Una creatura che espii, con la sua vita pura e immacolata, tanta perversità, a placare gli animi accesi dal male, è creatura inviata dal cielo. Sarà essa a rammentare agli uomini il vero significato della loro pazzia sanguinaria. In questo senso è stato interpretato da Pizzetti il sacrificio di Ifigenia figlia del Re d'Argo, Agamennone.

Ifigenia verrà anche trasmessa la sera di lunedì 9 ottobre dalle stazioni della rete nazionale della Radiodiffusion Française a riconoscimento del valore artistico ed umano dell'opera e a testimonianza delle finalità di universale diffusione della cultura cui s'ispira e tende il «Premio Italia».

**

Ildebrando Pizzetti con Alberto Perrini, collaboratore del maestro nella stesura del testo poetico di «Ifigenia».

Durante la cerimonia dell'assegnazione del «Premio Italia» a Palazzo Madama a Torino. (In primo piano, da sinistra a destra). Il dott. Fleischmann Direttore Generale della Radio Belga-Emissions Françaises e vice-presidente dell'Union Européenne de Radiodiffusion; il prof. Carrelli vice-presidente della RAI; il sig. Giovoni console francese e l'avv. Brusa console svedese.

I corsi di storia della letteratura italiana

Con il 2 ottobre (lunedì, ore 19, Rete Azzurra) Arnaldo Bocelli ricomincerà, dopo la consueta sospensione estiva, i suoi corsi di «Storia della letteratura italiana». Con acuta esattezza critica ed estrema chiarezza di esposizione, l'illustre studioso, in sette lezioni nel trimestre ottobre-dicembre, tratterà del Parini minore e maggiore, dell'Alfieri tragico e lirico, del Foscolo poeta, prosatore e critico, ecc.

Temi di alto interesse anche perchè rappresentano tuttora un problema criticamente aperto cui Bocelli potrà portare il suo prezioso contributo per una più chiara impostazione e definizione.

Come sempre, ogni lezione sarà ampiamente corredata da letture di testi, affidate ai migliori attori della Radio Italiana.

Le trasmissioni musicali per il mezzo secolo

«L'INTERPRETAZIONE SINFONICA» - DIRETTORE FERNANDO PREVITALI - MERCOLEDÌ, ORE 21,05 - RETE ROSSA — «L'EVOLUZIONE DEL COMPONIMENTO SINFONICO» DIRETTORE WILLY FERRERO - VENERDÌ, ORE 21,05 - RETE AZZURRA

Celebrare il cinquantennio di vita di questo nostro secolo può apparire veramente una impresa di estrema difficoltà, soprattutto per la scelta dei temi, nell'abbondanza in cui essi fioriscono e si presentano a noi. La RAI si è assunto questo impegno con il sicuro e consapevole intento di sintetizzare i panorami quanto più possibile e senza nulla tralasciare di essi che potesse servire alla completezza degli spettacoli prescelti.

Per la musica, il materiale a disposizione, e da inquadrare nei pertinenti scorsi panoramici, era indubbiamente di grossa, grossissima mole. In una pubblicazione che la RAI ha intitolata «Il mezzo secolo», nel capitolo introduttivo alla musica, si legge: «*Sono stati cinquant'anni che hanno visto battaglie memorabili, affermazioni durature, tramonti di improvvise e allucinanti illuminazioni, e che hanno visto i pazienti lavori di ricerca moltiplicarsi e approfondirsi sì che la sensibilità dei musicisti si è arricchita di conoscenze preziose che molto hanno influito sugli orientamenti che la nuova sensibilità ha dato alla creazione di oggi. Tutto questo cammino, che è stato fatica, lotta, conquista, sarà fatto rivivere dalle speciali trasmissioni che la Rai dedicherà alla musica del mezzo secolo*».

Saranno in totale undici trasmissioni che recheranno i seguenti titoli. Primo: *L'interpretazione sinfonica nei cinquant'anni del Novecento*; secondo: *Le strade percorse dal componimento sinfonico*; terzo: *Evoluzione dell'impressionismo nella musica sinfonica*; quarto: *Il divenire delle forme nella composizione sinfonica*; quinto e sesto: *Il trionfo del balletto*; settimo: *Ricerca e valorizzazione dei musicisti del passato*; ottavo e nono: *I personaggi del melodramma contemporaneo*; decimo: *Aspetti del comico nel melodramma nei cinquant'anni del ventesimo secolo*; undicesimo: *L'eco del romanticismo nel melodramma del Novecento*.

Si inizierà la serie delle trasmissioni con la seduta dedicata alla «*Interpretazione sinfonica nei cinquant'anni del Novecento*» che è stata affidata a Fernando Previtali. Argomento scottante, delicatissimo a trattarsi, e ciò sarà fatto sotto forma di conversazione nella quale l'orchestra avrà una semplice funzione esemplificatrice. Il maestro Previtali può discorrere su questo argomento con piena cognizione di causa e lo farà trattando delle condizioni e dei problemi dell'interpretazione sinfonica sul principio del nostro secolo, messa in rapporto alle possibilità interpretative che sono a disposizione dei direttori di orchestra di oggi.

La seconda serata, quella dedicata ad illustrare le «*Strade percorse dal componimento sinfonico*», è stata invece affidata dalla RAI al maestro Willy Ferrero.

Il componimento sinfonico dell'800 varca le soglie del XX secolo rivestito della grandiosità descrittiva straussiana, sotto la quale si nascondono però i precisi estremi di una forma ciclico-narrativa. Nella storia del poema sinfonico, Strauss occupa il posto di preminenza. Si può dire, anzi, che il poema sinfonico, nella sua più severa e completa formulazione di principi e di ideali, inizi la sua vita e la termini con Strauss. A rigore dunque il poema sinfonico dovrebbe essere considerato prodotto dell'800 ma in realtà, per gli spiriti, le forme e il linguaggio, è già patrimonio del nostro secolo. *Morte e trasfigurazione*, che verrà eseguita in questa occasione, quanto a spiriti, forme e linguaggio concentra tutti gli sforzi, le visioni e le aspirazioni del poema sinfonico straussiano: ne è l'epigono assoluto. Investito da una folata di estetismo letterario appare invece il poema sinfonico di Scriabin di cui può essere citato, quale documento più rappresentativo, il *Poema dell'estasi*. Questo fu scritto nel 1908, quando ormai il poema straussiano era stato già definitivamente assimilato (e scontato) dai pubblici con una prontezza che non ha precedenti nella storia delle forme sinfoniche. Ma nel 1908 già si cominciava a manifestare una reazione alla forma ciclico-narrativo-descrittiva del poema sinfonico fine a se stessa, specie tra gli autori tedeschi che andavano orientandosi verso le forme classiche e neoclassiche. La comparsa del poema scriabiniano è un atto di coraggio e, insieme, di coerenza nei confronti della sua precedente produzione sinfonica.

Respighi giunge in ritardo su tutti con le *Fontane di Roma*. Siamo nel 1916 e si può dire che il poema sinfonico abbia già completamente percorso il suo cammino. Giunge all'ultima tappa, ringiovanito e reso quasi baldanzoso dall'entusiasmo giovanile del compositore bolognese.

* *

LA V SAGRA MUSICALE UMBRA

"MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI" - DOMENICA ORE 17 - RETE AZZURRA

"SANTA TEODOSIA" DI ALESSANDRO SCARLATTI - SABATO ORE 19,05 - RETE ROSSA

Anche quest'anno Perugia avrà la sua *Sagra Musicale Umbra*, ormai quinta edizione di un festival che, per la singolarità delle manifestazioni, per il tono esecutivo che la contraddistingue nonchè, infine, per i monumenti e i paesaggi mirabili entro i quali prende vita, ha saputo ottenere, fin dalla sua prima esperienza che risale al 1937, il consenso incondizionato degli amatori, numerosi ed entusiasti, e l'appoggio di una stampa assidua e vivamente interessata.

Come è noto il programma della *Sagra Musicale Umbra* si fonda sulla diffusione di quelle opere di ogni tempo e luogo, che al di fuori di qualsiasi determinato carattere confessionale, diano atto di una *presenza religiosa nella musica*. In tal senso la *Sagra*, ha operato sia nel settore antico che in quello contemporaneo realizzando esecuzioni di musiche che venivano ascoltate per la prima volta dal pubblico italiano oppure presentando lavori in prima esecuzione assoluta. Anche in materia d'interpreti il festival umbro ha cercato di differenziarsi da altre manifestazioni pur d'eccezione, riservando a Perugia la *esclusiva* per l'Italia, nell'ambito dell'una o dell'altra annata artistica, di questo o di quel concertista o complesso di alta fama.

La *Quinta Sagra* — che si svolge dal 23 settembre al 4 ottobre — offre, in sintesi, un atto di pieno rispetto ed ossequio verso quei caratteri tradizionali che ne hanno da tempo determinato la fama. La musica antica nostrana compare nella manifestazione con due nomi ragguardevoli. Addirittura eccelso, l'uno, Claudio Monteverdi, di cui si ascolterà, in prima esecuzione nella trascrizione e realizzazione di Giorgio Federico Ghedini, quel *Vespro della Beata Vergine*, di monumentale respiro e di vertiginosa bellezza. Chi ricorda il superbo, affrescante vigore del *Magnificat* (ascoltato l'anno scorso a Perugia per la prima volta e ammiratissimo, poi, a Milano e in Inghilterra), non potrà che rallegrarsi per questa nuova, poderosa esecuzione monteverdiana. Altro nome italiano antico è quello di Alessandro Scarlatti di cui Giuseppe Piccioli (scopritore dell'oratorio *S. Giovanni Battista* di Stradella che, dopo la ripresa parigina dell'anno scorso, corre applauditissimo per i teatri e le sale da concerto d'Italia e di fuori) ha elaborato e realizzato un interessante oratorio, *Santa Teodosia*, che torna in vita dopo un silenzio di oltre duecentocinquanta anni. Di Giovanni Battista Lulli si ascolterà il *Miserere* per coro, orchestra d'archi e organo e di Emilio de' Cavalieri quelle *Lamentazioni di Geremia*, per coro e organo, trascritte da Gianfranco Maselli, che rilevano un tratto inedito e curioso dell'operosità di un compositore ancora troppo mal conosciuto.

Altri autori antichi (stranieri, questi) saranno Mozart e Schubert rispettivamente con *Litanie lauretane* e *Messa in mi bemolle maggiore*, opere, entrambe, che si ascoltano tra noi per la prima volta. Pure nuovo per il pubblico italiano è l'oratorio *Israel* di Händel, notoriamente uno dei saggi più ragguardevoli di un *genere* nel quale il musicista operò con raggiungimenti definitivi. Di Orlando di Lasso verrà eseguita una *Messa* tra le più importanti, di Purcell la bella pagina «*Jehovah, quam multi sunt*», Byrd, Blow, Gibbons, Weelkes, Taverner, Tallis e Morley saranno presenti con un nutrito blocco di singolari opere polifoniche.

Ed eccoci al settore contemporaneo. La *Sagra* ha voluto dedicare la sua manifestazione inaugurale a Ildebrando Pizzetti, per festeggiare il 70° compleanno dell'insigne Maestro che cade proprio tre giorni prima dell'inaugurazione della *Sagra* stessa. Pizzetti ha riservato a Perugia due lavori in prima esecuzione assoluta. Si tratta di una *cantata* per basso e orchestra sulle parole «*Oritur sol et occidit*», scritta nel tragico declinare del 1943 e di un *Cantico di gloria*, per triplo coro e strumenti a squillo e percussione composto nella primavera del 1948 per lo scoprimento delle porte del Ghiberti e di Andrea Pisano, nel Battistero di Firenze, restituite all'originale splendore. Ragioni tecniche impedirono, allora, l'esecuzione di questa pagina. Il programma del concerto in onore di Pizzetti — che sarà diretto dal compositore medesimo — verrà integrato con l'esecuzione di cinque episodi di quella *Sacra rappresentazione di Abramo e Isacco* che resta modello esemplare di un gusto e di uno stile poetico, felice e perfetto. Altro autore vivente incluso nei programmi perugini è Virgilio Mortari con una nuovissima *Missa pro salute innocentium* che dà visibilmente atto dell'approfondimento espressivo cui l'autore è giunto senza smentire la grata e cordiale fisionomia della sua indole artistica. Infine di R. Vaughan Williams si eseguirà la *Messa in sol minore* — nuova per l'Italia — considerata uno dei lavori più importanti della produzione britannica dei tempi nostri.

Bach non potrebbe mancare dai programmi della *Sagra* sia con un'opera già nota ma d'incommensurabile altezza — la *Messa in si minore* — sia con due pagine corali in prima esecuzione in Italia.

Oltre a Ildebrando Pizzetti, che dirigerà il concerto di musiche proprie, figurano nell'elenco artistico della *Quinta Sagra Musicale Umbra* i maestri Gabriele Santini (per *Santa Teodosia* di Scarlatti), Fernando Previtali (per *Vespro della Beata Vergine* di Monteverdi), Hermann Scherchen (per *Israel* di Händel), Leslie Woodgate (per le pagine di Lulli, Purcell, Vaughan Williams, Byrd e dei polifonisti britannici seicenteschi), Herbert von Karajan (per la *Messa* di Bach), Karl Böhm (per *Litanie lauretane* di Mozart e *Messa* di Schubert). Tra i solisti di canto primeggiano Adriana Guerrini, Elisabeth Schwarzkopf, Irmgard Seefried, Elisabeth Horngen, Caterina Mancini, Myriam Pirazzini, Dora Minarchi, Giulio Neri, Julius Patzak, Antonio Cassinelli, Gino Penno, Paul Schoeffler, Richard Holm, ecc.

Tra i complessi acquista particolare rilievo quello corale dei «B.B.C. Singers» di Londra che si esibisce per la prima volta in Italia. Alle manifestazioni collaborano, inoltre, le Orchestre del Teatro dell'Opera di Roma e *Wiener Symphoniker* e i Cori del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro dell'Opera di Roma, *Singverein der Gesellschaft der Musikfreunde* di Vienna e *Wiener Kammerchor*. Direttori dei cori sono Leslie Woodgate, Tullio Boni, Andrea Morosini e Reinhold Schmid.

Oltre che a Perugia, nella Basilica di S. Pietro e nella Sala dei Notari, la *Sagra* svolgerà alcune sue manifestazioni nelle storiche chiese di Città di Castello, Spoleto, Assisi e Santa Maria degli Angeli.

R. M.

LE MANIFESTAZIONI DELLA

VII Settimana Musicale Senese

"IL GIOCATORE", INTERMEZZO IN UN ATTO DI G. M. ORLANDINI

"LA ZINCARA", INTERMEZZO IN DUE ATTI DI RINALDO DA CAPUA

LUNEDÌ, ORE 21,45 - RETE AZZURRA

Nell'estate a Siena, la musica svolge una larga attività. Nelle sale del palazzo Chigi-Saracini, ricche di memoria storiche e di opere d'arte, ferve l'insegnamento nelle varie scuole dell'*Accademia musicale Chigiana*, mentre i concerti, alternati a quello, ravvivano le aspirazioni degli allievi e la vita senese, che da circa venti anni, musicalmente ha assunto il ritmo che l'ha innalzata ad un vero centro musicale internazionale.

Fra le molte attività, di grande interesse artistico sono le manifestazioni della «Settimana senese». L'istituzione, già valida nell'immediato ante-guerra, assunse impegni di eccezione, intuendo la necessità di divulgare opere delle quali ormai si reclamava la conoscenza, sia per un aggiornamento indispensabile alla cultura italiana, come per un adeguato livello nelle relazioni intellettuali internazionali.

Nemmeno quest'anno, la «Settimana», svolta dal 16 al 22 sett., ha trascurato le finalità per le quali era sorta: anche quest'anno dunque un omaggio a Vivaldi, con l'esecuzione di vari *concerti*, ed un *Credo* per coro, archi e organo trascritto da Alfredo Casella; una riesumazione del concerto in la

Ha inizio la trasmissione dell'opera «Il trionfo dell'onore», di A. Scarlatti. L'esecuzione avvenuta la sera del 17 settembre, al Teatro Nuovo di Milano, è stata offerta dalla RAI in onore dei Congressisti del VI Congresso Nazionale di Chimica. Dirigeva il Maestro Carlo Maria Giulini.

magg. per violino ed archi di Leonardo Leo (S. Vito dei Normanni, 1695; Napoli, 1744); e, da tener presente, il concerto dei *Madrigalisti dell'Accademia Chigiana*, diretti da Andrea Morosini, nuovo complesso, che in un momento in cui in Italia tanto si trascura la polifonia vocale, assume l'arduo compito di esecuzioni cinquesecentesche, alle quali auguriamo di volere aggiungere — sull'esempio dei grandi complessi stranieri — anche le opere — sì numerose nei codici italiani — dei secoli che questi precedettero.

I tre amanti, intermezzo a cinque voci di Domenico Cimarosa, concertato e diretto da Manno Wolf Ferrari, ha costituito un avvenimento artistico al «Teatro Comunale dei Rinnovati», divertendo per le spassosità del libretto, e interessando per il valore musicale, la felicità tematica, la ricchezza e la delicatezza melodica, la vivacità delle parti strumentali.

Con altri due graziosi intermezzi, *Il giocatore* di Giuseppe Maria Orlandini (Bologna, 1688; Firenze, circa il 1750), e *La zingara* di Rinaldo da Capua (Napoli, circa il 1715), che la radio trasmette questa settimana, si è completato a Siena il ciclo degli intermezzi giocosi, che già nella produzione di Alessandro Scarlatti — e pur coltivati da Leonardo Vinci e da altri maestri napoletani — condussero allo sbocco dell'opera comica, alle mirabili pagine della *Serva padrona* (Napoli, 1733) e all'espressione patetico-sentimentale, che, varia nel divenire, dominò incontrastata durante l'intero periodo melodrammatico.

Di Giuseppe Maria Orlandini abbiamo scarse notizie: a Firenze fu maestro di cappella del granduca di Toscana e autore di varie opere e intermezzi, dei quali il più celebre fu il *Giocatore*, rappresentato la prima volta al S. Angelo di Venezia per l'*Amalazunta* del Chelleri, il 24 dicembre 1718. L'operina, che prelude le forme dell'intermezzo pergolesiano, è vivace, spigliata, varia nell'espressione melodica e nella parte strumentale, sia negli episodi introduttivi come nei brevi preludi e postludi che completano le arie.

Ecco in succinto la trama del libretto.

Nella prima parte, *Bacocco*, giocatore impenitente, torna a casa dopo aver perduto tutto durante la notte e persino il mantello e l'orologio. Teme i rimproveri di sua moglie *Serpilla*, e le dà ad intendere che facendo parte di una pia associazione ha dato tutto ai poveri. Ma Serpilla non convinta, fruga nelle tasche del marito e, trovando un mazzo di carte, decide di separarsi da lui.

Nella seconda parte, Bacocco, travestito da giudice, siede in tribunale, ove si è fatto introdurre da un inserviente suo amico. Così ascolta le rimostranze di Serpilla, promettendole di aiutarla e di assisterla nella sua causa, se potrà succedere a Bacocco nelle grazie di lei. Serpilla non ricusa la proposta; e allora Bacocco, toltasi la barba e fattosi riconoscere, scaccia la moglie, che finalmente ha colta in fallo.

Nella terza parte Serpilla, in abito da mendicante, lascia piangendo la sua casa, Bacocco, intenerito, la perdona; e i due coniugi si riconciliano.

Della *Zingara* di Rinaldo da Capua, la Biblioteca del Conservatorio «Luigi Cherubini» di Firenze, possiede una bella edizione della metà del XVIII sec. col seguente frontespizio:

«*La bohèmienne* - Intermède en deux actes - del Signor Rinaldo da Capua - Représenté par l'Académie Royale de Musique - en juin 1753 - dedié - a Son Altesse Serenissime - a Monseigneur Le Comte de Clermont - Prince du Sang».

Nella dedica, un tale Cosimi, ossia uno degli artisti che rivestì la parte di Tagliaborse, fratello di Nisa, avverte «che l'autore, nel suo paese gode di una grande reputazione».

Invece, attorno a Rinaldo da Capua le notizie sono scarsissime. La data di nascita è incerta: sconosciuta è pure quella della morte. Secondo il Burney, nel 1770, viveva ancora a Roma. Fu un compositore istintivo e fecondo, geniale nell'intuizione. Nell'opera seria, sviluppò il recitativo, cercando di accentuarne la drammaticità. *La zingara* fu un intermezzo assai fortunato: applaudita a Parigi nel 1752 e nel 1755, in questo stesso anno fu eseguita anche a corte, presenti il re e la regina.

Ed ecco qui di seguito la trama del lavoro.

Una giovane zingara (*Nisa*) e suo fratello (*Tagliaborse*), travestito da orso, hanno progettato di accalappiare un vecchio e ricco mercante (*Calcante*), che deve passare vicino al loro accampamento.

Quando il vecchio appare accompagnato da un servo, Nisa, si fa avanti per leggergli la ventura e offrirgli in vendita l'orso ammaestrato. Calcante, sedotto dai suoi vezzi, acquista l'orso; ma quando sta per andarsene, si accorge che l'orso è scomparso; nelle mani ha solo il collare. Egli smania; ma Nisa per consolarlo gli dice che lo ama, e il vecchio le crede.

Intanto Calcante si accorge che gli manca la borsa, e Nisa gli promette di evocare gli spiriti infernali per ritrovarla.

Ella fa gli scongiuri; alle sue parole risponde la voce di Tagliaborse, che appare dal fondo della scena travestito da mago, dicendo che la borsa è nelle sue mani, ma la restituirà a Calcante solo al patto che sposi Nisa. Calcante esita, ma Nisa riesce a convincerlo e a fargli accettare la proposta. Intanto il vecchio domanda notizie dell'orso. Tagliaborse gli dice di essere lui stesso. Calcante accorgendosi di essere stato beffato, si dispera di nuovo; ma i vezzi di Nisa lo consolano.

B. B.

SCRITTORI AL MICROFONO

MICHELE SAPONARO

INTERVISTE CON SE STESSI - MARTEDÌ ORE 22,40 - RETE ROSSA

Scrittore di fervida operosità, tra i più apprezzati e popolari, Michele Saponaro ha portato nel mondo delle lettere il calore e la sensualità del suo temperamento meridionale, temperato da un acuto spirito di indagine teso a cogliere la vita nelle sue espressioni più varie ed intense.

Dalla novella paesana, densa di aromi selvaggi, alla biografia romanzata dei grandi poeti; dai viaggi avventurosi in terre lontane al romanzo d'ambiente, folto di figure fortemente disegnate; dalla critica drammatica agli scritti per l'adolescenza, egli ha coltivato ogni genere letterario, ovunque rivelando una sincerità e una dignità di dettato esemplari.

Nato a S. Cesario di Lecce nel 1885, dopo aver ricoperto per alcuni anni la carica di bibliotecario, Michele Saponaro fissava la residenza a Milano, dove abbandonati gli scaffali, si dedicava interamente alla letteratura.

«La vigilia», apparsa nel 1914, consacrava uno scrittore nuovo. L'opera veniva accolta con schietto favore dal pubblico e dalla critica, e il nome dell'autore si affermava subito simpaticamente. Un'altra opera narrativa «Peccato», pubblicata nel 1919 riaffermava il mondo caro alla fantasia dello scrittore e le sue più belle qualità artistiche: un mondo ardente di passioni, di umanissime figure, di rilevanti caratteri.

Seguono, negli anni dell'immediato dopo guerra, numerose opere, nelle quali la scrittura si fa più leggera ed ariosa, il suo mondo drammatico si piega ad una più espressiva serenità di sentimenti. Tra le più significative, ricordiamo: «L'altra sorella» (1922), «L'adolescenza» (1925), «Inquietudini» e «Viaggio in Norvegia» (1926), «Erba tra i sassi» (1932), «La città felice» (1934). E tra le biografie romanzate: «Vita amorosa ed eroica di Ugo Foscolo» e «Carducci» (1940), «Leopardi» (1941).

Michele Saponaro collabora da molti anni al «Corriere della Sera» con saggi e novelle ricche di colore e di fantasia.

BRUNO ERMINERO

Bruno Erminero è mancato alla sua famiglia, alla sua arte che serviva con tanto appassionato fervore e alla RAI proprio mentre ci si attendeva da lui un periodo di attività particolarmente valido e intenso. Nel giorno — forse nello stesso momento — in cui il Maestro era strappato alla vita con la violenza di una fatalità che ci ha lasciato sbigottiti tutti; in quello stesso giorno i delegati stranieri riuniti a Torino per l'assegnazione del Premio Italia, aggiudicavano il massimo riconoscimento a «Ifigenia» di Ildebrando Pizzetti, opera alla cui migliore realizzazione Bruno Erminero aveva contribuito come maestro istruttore del coro.

Aveva lasciato Torino, qualche giorno prima, per andare nella sua casa di Milano, a causa di un disturbo che da qualche tempo lo tormentava, disturbo che non presentava nessun carattere di particolare gravità e per il quale gli era stato consigliato un periodo di riposo. Da Milano aveva subito informato che, al più tardi ai primi di ottobre, sarebbe stato in grado di riprendere la sua attività. Due giorni dopo è giunta la notizia della sua morte, dovuta a una imprevedibile complicazione. Non pare ancora vero che non incontreremo più il sorriso cordiale di Bruno Erminero per i corridoi e per le sale di Radio Torino. Bruno Erminero era giovane ancora; era nato 49 anni fa, aveva compiuto gli studi musicali a Verona dove, ancora giovanissimo, cominciò la sua carriera artistica, prima come pianista, poi come organista. Poco più che ventenne era già direttore del coro nella stagione lirica del Teatro Filarmonico di Verona; e una sera per l'improvvisa indisposizione del direttore d'orchestra durante una esecuzione del «Trovatore», fu affidato al giovanissimo Erminero l'incarico di portare a termine l'opera. L'esordiente riscosse l'approvazione del pubblico tanto che in una stagione successiva gli fu affidata la direzione di una opera lirica, poi addirittura la direzione di un'intera stagione. Questi primi successi resero noto il nome del Maestro e, soprattutto come maestro del coro, la sua opera fu richiesta anche all'estero. Diresse il coro del Maggio Musicale Fiorentino e fu anche al Teatro alla Scala.

Poi la Radio cominciò ad averlo come valente ed apprezzato collaboratore con continuità sempre maggiore, fino a che divenne direttore fisso del Coro lirico di Radio Torino. Erminero era un modesto, un semplice. Il successo non lo aveva mai inorgoglito.

La RAI ha perduto con Bruno Erminero un collaboratore di rara fedeltà e di non comune valore; il suo nome resterà nel ricordo di chi ha potuto apprezzare la sua opera di artista, preciso, cosciente e intransigente.

Alla famiglia del compianto maestro la Radio Italiana e il «Radiocorriere» porgono le espressioni del loro profondo cordoglio.

Come ci hanno giudicati

Byron e gli italiani

MERCOLEDÌ, ORE 22,20 - RETE AZZURRA

«Ho vissuto abbastanza a lungo fra gli italiani – scriveva un giorno da Ravenna Byron ad un amico lontano – per sentirmi più avvinto a questa nazione che a qualsiasi altra esistente». E le sue parole erano sincere, perchè nei sei anni in cui dimorò in Italia, documentò sempre con i fatti la sua leale adesione alle aspirazioni della nostra patria.

Aveva lasciato l'Inghilterra nel 1816, amareggiato perchè quel popolo moralista biasimava il suo contegno verso la moglie; nè gli era valso, per conservarne le simpatie, il successo ottenuto con la pubblicazione dei primi due canti del *Childe Harold*. Giunto a Milano dalla Svizzera, la città in principio gli apparve qualcosa «che assomiglia a Siviglia, ma un poco inferiore»; però conoscendola meglio durante le lunghe passeggiate solo o in compagnia del Di Breme o del Monti, quei palazzi, quei parchi ombrosi attirano le sue simpatie non meno della Biblioteca Ambrosiana, ove sottrae, quasi fosse un tesoro, un biondo filo da una ciocca di capelli che fu già decoro del capo di Lucrezia Borgia.

Da Milano corre a Venezia, «la città più gaia della terra»; ed eccolo sulla laguna splendido nel suo nero mantello, in cerca di emozioni fra quel dedalo di canali, ove si rispecchiano i marmi e i bronzi testimoni di gloria antica. Fioriscono allora per lui altre avventure e alla Marianna Segato succede la rozza campagnola della Mira, la celebre Fornarina. Ma queste due donne egualmente appassionate che si contendono il cuore del Poeta, con le loro liti finiscono per annoiarlo, essendo egli ambizioso ed irrequieto e perciò presto dimentico di aver decantato la Segato per il suo «fascino delle orientali» e la «leggerezza di una antilope» e di aver udito la Fornarina sospirare nel suo dialetto: «benedeto ti e dove che ti pasi». Venne un grande amore, fulmineo, per la giovanissima Teresa Gamba, sposa del sessantenne Conte Guiccioli. E questa donna sarà, per i giorni futuri, la dolce passione ed anche la Musa ispiratrice del Byron. Così, il canto interrotto del pellegrino Aroldo rinasce, e Venezia ha un inno di più. Rimpiange il Poeta la gloria passata di questa città che egli amò fin dall'infanzia e che gli diede i giorni più lieti di sua vita, detesta gli austriaci che passeggiano per le calli; biasima l'Imperatore che calpesta i marmi ove s'inginocchiarono i re orientali e rievoca la gloria della città regina, che tante volte sposò l'Adriatico sul «Bucintoro», bella ancora anche se schiava, perchè «passano gli Imperi ma la natura non muore».

La sua Teresa è presto chiamata a Ravenna dal marito geloso e Byron la segue poco dopo ed è ospite del conte stesso. Ora la sua simpatia per l'Italia si trasforma in passione politica e le relazioni fugaci avute a Milano col Pellico, il Confalonieri e il Lambertenghi si concretizzano in una piena adesione alla causa dei cospiratori. Aderisce infatti ad una delle numerose sette romagnole, quella dei «bersaglieri americani»; e con quei patrioti si incontra nella pineta di Ravenna, ove corre cavalcando ogni mattina; e per la «Pineta» scrive versi meravigliosi. Italiano ormai fra gli italiani grida allora: «Oh Italia, Italia mia, più cara quanto più sei vicina e tanto più cara perchè sei in ceppi. Oh potessi vederti libera!».

E' l'anno 1821, fatale per i patrioti italiani le cui delusioni addolorano Byron che, caduto in sospetto della polizia, è sorvegliato. Lascia allora la Romagna «amata come se fosse stata il suo Paese» e raggiunge Pisa ove ancor oggi una lapide murata nel frontale di Palazzo Toscanelli ci attesta che colà Giorgio Gordon Noel Byron dimorò dall'autunno 1821 all'estate 1822 e che ivi scrisse sei canti del *Don Giovanni*. Genova fu l'ultima sua tappa. Ma prima di lasciare il lido d'Albaro per la Grecia presagì che non sarebbe tornato; e a Missolungi perdeva infatti la vita il 19 aprile 1824, a trentasette anni. Le ceneri del Poeta dalle sembianze apollinee e dal cuore generoso riposano in Inghilterra, contro il desiderio da lui espresso di avere una modesta tomba in Italia con due sole parole: «Implora pace».

Durante la cerimonia d'apertura del Primo Congresso Nazionale della Pubblicità a Palazzo Madama di Torino. Parla il sottosegretario agli Interni, sen. Bubbio, che ha porto ai convenuti il saluto augurale del Governo.

Conclusi a Torino i lavori del 1° Congresso Nazionale della Pubblicità

Si è tenuto a Torino dal 22 al 24 settembre il I Congresso Nazionale della Pubblicità *indetto dalla Federazione Italiana pubblicità e dalla SIPRA con la partecipazione dell'UPA (Utenti Pubblicità Associati). Contemporaneamente ai lavori del Congresso si è svolta la Assemblea generale* dell'Union Internationale de la Publicité *ed alla fine è stato assegnato* il «Premio nazionale della pubblicità 1950».

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo al mattino del 22 settembre a Palazzo Madama alla presenza del sen. Bubbio, sottosegretario agli Interni, in rappresentanza del Governo, dell'on. Tremelloni, delle Autorità cittadine, di numerose personalità dell'industria e del commercio, dei delegati di vari Paesi esteri e dei 400 congressisti italiani.

Hanno porto un fervido saluto ai congressisti: Nino G. Caimi, presidente della Federazione Italiana della pubblicità, l'assessore Signorini, a nome del Sindaco, il sen. Bubbio — che ha inoltre confermato come il Governo appoggerà tutte le iniziative che possono favorire l'incremento della pubblicità quale strumento atto ad agevolare gli scambi —; il signor Bernard de Plas, presidente onorario dell'Union Internationale de la Publicité — *che ha osservato come anche nel settore della propaganda occorra che le forze delle nazioni si uniscano per una sempre più efficace azione comune —; il dott. Gurgo Salice, presidente dell'Unione Industriali di Torino, in rappresentanza anche della Confindustria; il direttore generale della SIPRA, Aldo Da Col, il quale osserva fra l'altro:* «Torino, nota nel mondo per il suo poderoso complesso industriale, estremamente operosa per l'indole della sua gente... potrebbe divenire sede naturale di questi nostri incontri destinati nel tempo a cementare conoscenze ed amicizie preziose per il nostro lavoro. A questa speranza aggiungo la fiducia che le nostre fatiche saranno accompagnate dall'interessamento della nazione: datori di lavoro e lavoratori, giacchè se è vero che la pubblicità è protesa al potenziamento della produzione, il nostro compito di pubblicitari non è solo di portata economica, ma compito squisitamente sociale».

Fra le adesioni al Congresso occorre ricordare quelle dell'on. Spataro, ministro delle Telecomunicazioni, e dell'on. Andreotti, sottosegretario alla Presidenza, dell'ing. Romani, commissario nazionale per il Turismo, del sen. Gasparotto, presidente dell'Ente Fiera di Milano.

Nel pomeriggio di venerdì i congressisti iniziavano i lavori nella Aula Magna della Facoltà di Economia e Commercio dell'Università, nel corso dei quali sono stati proposti ed illustrati numerosi ed importanti problemi interessanti la pubblicità nelle sue più disparate forme.

A chiusura dei lavori in una serata festosa ed elegante svoltasi all'albergo Piemonte, si è proceduto alla proclamazione del «Premio Nazionale della Pubblicità 1950».

La giuria, presieduta dal direttore generale della Sipra, comm. Aldo Da Col, dopo aver segnalato, fuori concorso, il lancio pubblicitario della Fiat 1400, la campagna di propaganda della RAI e la manifestazione della «Bella italiana» della Gi.Vi.Emme, ha assegnato il trofeo della «Palma d'oro 1950», offerta dalla Sipra, alla Olivetti di Ivrea. Sono pure stati assegnati numerosi altri premi.

PANORAMI D'AMERICA

Lake George

VENERDÌ, ORE 20,10 - RETE ROSSA

In questa trasmissione verrà illustrato un lago americano che è stato paragonato per la sua cangiante bellezza, a certi panorami lacustri italiani. Di qui il suo curioso appellativo «The american Como», cioè il Como d'oltre Atlantico. Comunque lo si voglia chiamare, resta il fatto che si tratta di un lago tra i più belli e suggestivi del continente americano; un lago nei pressi del quale si avvicendano le tavolozze dei pittori che cercano di coglierne tutta la luce e la grazia panoramica.

PREGO, MAESTRO...

Jimmy Mc Hugh

LUNEDÌ ORE 20,30 - RETE AZZURRA

Questo irlandese-americano, autore delle più note melodie d'amore, è il più prolifico degli autori di canzoni, e i suoi successi sono innumerevoli. Proveniente da Boston, da famiglia oriunda irlandese, Jimmy iniziò i suoi studi musicali sotto l'attenta guida della madre, valente pianista. Il babbo, ingegnere, avrebbe desiderato ch'egli seguisse la carriera paterna; ma la testa del giovane Jimmy «era piena di musica inedita». Ecco perchè accettò con entusiasmo un posto di impiegato all'Opera di Boston: ciò gli offrì l'occasione di accostare musicisti e cantanti insigni, e di assistere — sia pure di nascosto — alle prove degli spettacoli. Frattanto egli componeva canzoni per conto della Casa editrice diretta da Irving Berlin.

Il suo primo strepitoso successo fu «I can't Give You Anything but Love, Baby» scritto con Dorothy Fields (suo «parolier» ufficiale) per la rivista «The Blackbirds of 1928» — rivista che, grazie alle canzoni di Jimmy — resse il cartellone per due anni consecutivi, rendendo un incasso netto di due milioni di dollari. Compositore, ma soprattutto uomo di palcoscenico, Mc. Hugh aveva fin d'allora un fiuto formidabile per scoprire le «giovani promesse» del campo musicale. Fu lui ad instradare sulla via della gloria e del successo Duke Ellington, Rudy Vallée, Tommy e Jimmy Dorsey, Bing Crosby ecc.; fu lui che, chiamato ad Hollywood per il commento musicale e le canzoni dei films-rivista, tenne a battesimo Carmen Miranda, Deanna Durbin, Ginger Rogers, Alice Faye, Perry Como, Eddie Cantor, Frank Sinatra e tanti e tanti astri del paradiso cinematografico. Chi non ricorda i motivi della «Danza di Venere (My Dancing Lady), «Roberta» (I Won't Dance, lovely to Look at), «Quella certa età» (My Own), «Pazza per la musica» (Voglio fischiettare)?

Delle tremila e più canzoni composte da Mc. Hugh, cinquecento sono state pubblicate e incise (oltre un milione di dischi!).

Da bravo irlandese, Jimmy divide la sua vita fra la casa e la chiesa: ogni domenica lo si può vedere in parrocchia a braccetto di Bing Crosby, del quale è intimo amico. Le sue canzoni le compone sulla tastiera di un pianoforte verticale che gli donò George Gershwin.

r. m.

PROSA

IL RIDOTTO

Rassegna quindicinale per gli amatori del teatro - Venerdì, ore 18,30 - Rete Azzurra

Dopo tre mesi di silenzio, il «Ridotto» inizia un nuovo ciclo di attività. Un nuovo ciclo, perchè il teatro è qualcosa di continuamente rinnovantesi, e i mesi decorsi ci hanno dato numerosi lavori particolarmente meritevoli di essere segnalati al pubblico italiano. Quanto al resto, la formula del «Ridotto» sarà la stessa che, nel corso dei primi trenta numeri, tanta simpatia riscosse presso gli ascoltatori: presentazione di novità assolute italiane e straniere, recitazione di brani scelti delle suddette novità, spunti polemici di discussione, notiziari e panorami dell'attività teatrale nei principali paesi, interviste con autori e registi di chiara fama. L'eventuale inserimento di nuove rubriche non muterà l'aspetto fondamentale della rassegna, che da settimanale diventerà quindicinale, per inderogabili motivi di carattere tecnico. Ma questa rarefazione del numero delle trasmissioni finirà per giovare al contenuto del «Ridotto», in quanto permetterà una maggiore selezione dei lavori da presentare.

I lavori da presentare si sono già accumulati in buon numero sul tavolo della redazione, che si propone soprattutto d'informare gli ascoltatori circa il loro significato e il loro contenuto, in attesa che vengano presentati al pubblico delle principali città italiane. Per quanto riguarda il nostro paese è noto come i premi letterari di questa estate abbiano posto in primo piano alcuni nomi di giovanissimi, come per es. Gennaro Pistilli, che attendono impazientemente il battesimo del pubblico e della critica. Ci vengono inoltre segnalati nuovi lavori di Alvaro, di Brancati, di Meano. Ma anche gli scrittori già affermati, i nomi più amati dallo spettatore italiano, non sono rimasti oziosi nel periodo in cui i teatri sono soliti chiudere i loro battenti. Dalla Francia vengono annunziate parecchie importanti novità, tra cui particolarmente promettenti *La repetition* di Anouilh e *Pourquoi pas moi* di Salacrou. Le cronache inglesi ci parlano di memorabili successi riportati dalla «Old Vic» in due nuove edizioni dell'*Edipo re*, di Sofocle, nella superba interpretazione di Laurence Olivier, e di *Pene d'amor perdute* del grande Shakespeare. Quanto all'America, il paese dove un lavoro di successo viene rappresentato per mesi e per anni nello stesso teatro, si è parlato con insistenza di un nuovo dramma che ha già avuto molto successo. Dopo Tennessee Williams e Arthur Miller, quest'anno sembra essere venuto il turno di una donna, Carson Mc Cullers, autrice di *The member of the Wedding* dramma di cui ben presto i fedeli del «Ridotto» avranno particolareggiate notizie.

Ma nel suo itinerario ideale il «Ridotto» toccherà molti altri paesi, tutti quelli dove, nel campo teatrale, si verifichino avvenimenti di risonanza mondiale.

Come già nell'anno passato, il «Ridotto» conta sulla collaborazione dei suoi ascoltatori: ogni spunto meritevole di essere trattato, ogni richiesta d'informazione o di chiarificazione saranno fatti oggetto della più attenta considerazione, nelle quindicinali chiacchierate che i tre soliti amici ricominceranno al più presto a imbastire dai microfoni della Rete Rossa.

Ciò detto, non rimane altro da augurarsi che la voce del «Ridotto» contribuisca, per quanto le compete, ad accrescere sempre più la diffusione e la conoscenza dei problemi del teatro.

MARITO E MOGLIE

Tre atti di Ugo Betti - Giovedì, ore 21,10 - Rete Azzurra.

Non lontano dagli schemi, sempre interessanti, della prima maniera di Betti, *Marito e moglie* è il dramma della convivenza coniugale. Dramma reso dall'autore con quella sua particolare tecnica allusiva e crepuscolare che sa estrarre e fissare nel tempo eventi minimi, particolari apparentemente insignificanti, ma così densi di carica drammatica.

Qui l'evento è dato dal mancato affondamento di una barca sulla quale Olga era andata, in gita domenicale, in compagnia di un ragazzo innamorato di lei. Piccola borghese, intristita nella monotonia di una vita incolore, Olga, nella cui fantasia l'episodio si è ingigantito fino ad assumere l'aspetto di un tentato suicidio, è spinta, per pietà, ad accorrere in casa del ragazzo.

E' lo scandalo, divulgato da una serva che li ha sorpresi. Olga fugge e Luigi, il marito, inizia le pratiche per il divorzio; ma, un anno dopo, in tribunale non trova che parole di accusa per sè. E' lui il vero colpevole, lui che non ha mai saputo esprimere alla moglie quello che forse sentiva, ma che non si è fermato a scandagliare, ad approfondire; lui, che non seppe amarla come doveva. Lo ha compreso solo ora che essa è morta e che il suo amore per lei si è fatto più straziante e disperato.

IL DECORATO O' FLAHERTY

Un atto di Giorgio Bernard Shaw - Venerdì, ore 22 - Rete Rossa.

Questa commedia fu scritta — per dichiarazione del suo autore — allo scopo di fare propaganda per l'arruolamento in Irlanda durante la guerra del 1914-18; ma il lavoro teatrale pensato con tanta cura per rispondere allo scopo — sempre secondo l'affermazione di Shaw — fu dichiarato inammissibile. Non è difficile capirne le ragioni. Il gusto del paradosso, lo spirito caustico e mordace di Bernard Shaw è presente anche in questo «Decorato O' Flaherty» dove tutto il sapore del lavoro sta principalmente nel dialogo, pieno di battute dalle quali esce tutto un lato della polemica shawiana. O' Flaherty, decorato della croce della Regina Vittoria, è mandato in licenza per premio per aver compiuto un atto eroico sul fronte francese, e per fare propaganda di arruolamento fra gli irlandesi. La madre non è affatto lusingata della gloria del figlio perchè, da vecchia irlandese, considera gli inglesi come suoi nemici e anche la fidanzata non è per niente impressionata dell'eroismo del *decorato*. O' Flaherty, tornato al suo paese, credeva di ritrovare il suo mondo, ma l'esperienza della guerra gli fa desiderare nuovi cieli e nuove terre. E tutto questo accade perchè Shaw possa far dire al suo personaggio «Meno si parla di casa e di famiglia finchè dura la guerra e meglio sarà».

Nella prefazione al suo lavoro, G. B. Shaw afferma: «La guerra non rende più acuti gli spiriti; e io credo di aver offeso qualcuno col voler pensare a modo mio su questa faccenda del reclutamento in Irlanda». Ma quando mai G. B. Shaw non ha pensato a suo modo su una qualsiasi faccenda che lo interessasse? Va detto comunque che fra gli atti unici di Shaw «Il decorato O' Flaherty» è fra i più interessanti e gradevoli.

Géraldy racconta una storia d'amore che può essere anche la sua

UNA STORIA D'AMORE - TRE ATTI DI PAUL GÉRALDY - LUNEDÌ, ORE 21,05 - RETE ROSSA

La *Storia d'amore* che la Rete Azzurra mette in onda questa settimana, non è tra le commedie più note di Paul Géraldy. La fece conoscere in Italia Elsa Merlini, negli anni in cui aveva vicino, attore non facilmente dimenticabile, Renato Cialente, ma non ebbe, per quanto interpretata con profusione di malizia, il successo che meritava e che riportarono altre opere sue. Non lo ebbe da noi e non lo ebbe in Francia. E può parere strano, perchè è una commedia deliziosa, piena di osservazioni profonde a volte ed a volte spietata, com'è nello stile di Géraldy, ed il soggetto è quello eterno, ed eternamente giovane, della incoerenza femminile, che ha inspirato una infinità di commediografi francesi con De Musset in testa. E a De Musset, Géraldy, per i suoi versi e più per le sue commedie, è stato a ragione accostato.

Tutti diversi tutti uguali i lavori teatrali del Nostro. Ripete in essi, o, per meglio dire, continua, variandoli all'infinito, con una sempre nuova fioritura di immagini e un linguaggio ricco di numeri e teneri ed appassionati colloqui che iniziò con *Toi et moi*, tra un immaginario Lui, che può essere se stesso, ed una non meno immaginaria Lei, indubbiamente l'ultima donna da lui conosciuta, in cui tutti i francesi si sono riconosciuti. Mutano le situazioni, i personaggi, i casi, ma quasi non ce ne accorgiamo. E' la stessa storia d'amore che continua. Sono altri episodi, ma concepiti allo stesso modo, espressi con lo stesso linguaggio. Storie d'amore, in cui la donna spadroneggia con la sua fragilità, con la sua inconsistenza, con la caparbietà, con la sua incoerenza, e da cui l'uomo, superate le incertezze, i turbamenti, gli smarrimenti, le ebbrezze, esce, stanco e sconsolatamente solo, pur avendo vicino la donna (che non compresse da cui non fu compreso) per la quale credette che solo meritasse vivere. Che è la conclusione a cui il poeta arriva in quel suo libro di versi con il quale ha scritto il suo nome nella storia del suo paese: *Toi et moi*.

Che Géraldy, nato a Parigi nel l'85, raggiunta la notorietà e la popolarità, come poeta, si sia volto al teatro era fatale. Non fece che seguire l'esempio di suo padre, che uomo di commerci e di traffici, esploratore e coltivatore, non ebbe che una passione: il teatro. Non ancora ventenne entusiasta del trionfante romanticismo shakespeariano, avevano tradotto, e per dir meglio, adattato al gusto parigino, seguendo l'esempio del Ducis, *Giulietta e Romeo*. Giunto alla maggiore età ebbe un teatro suo, nel quale fra l'altro, pose in scena una vera riduzione del *Tartarin* di Daudet, ma a cui non arrise per niente la prospera sorte. Ad un inizio brillante seguì una rotta disastrosa, che lo portò dritto dritto al fallimento. Riparò nell'America del Sud, dove fece fortuna come colonizzatore, ma appena gli fu possibile, ritornò in patria e nuovamente si volse al teatro. E si trovò ad avere vicino il figlio, che già vi si era avviato, ma non per mettere in scena, o tradurre, opere di altri, ma per recitare le sue.

Paul Géraldy debuttò in teatro nel 1908 con *La comédie de famille*, messa in scena da Antoine all'Odeon. A questa fece seguire, nel '17 *Nozze d'argento* accolta alla Comédie e altri due lavori che ebbero incerta sorte. Il successo, il vero successo, lo conquistava nel '21 con *Aimer*, lavoro universalmente lodato. Tra i libri di poesia ed i lavori teatrali, un altro libriccino, *La guerre Madame*..., che accrebbe ancora la già grandissima popolarità del poeta: una serie di impressioni di guerra in cui è rappresentato il contrasto esistente tra lo spirito di adattamento che manteneva allegri i «poilus» in trincea, e la palese preoccupazione che rendeva malinconici, a casa loro, i parigini. Un affresco, un grande affresco, in cui le persone che vi compaiono vengono fuori di netto come personaggi di teatro.

Nelle commedie di Géraldy, che si ascoltano con piacere, qualche cosa si trova sempre che sorprende, meraviglia, incanta e spesso anche commuove: spontaneità e freschezza di ispirazione, arguzia e finezza di dialogo, e una venatura di sentimento che lascia profondamente tristi, anche se non sfocia in disperazioni.

gi. mi.

Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

Come già recentemente pubblicato, il giorno 7 sarà replicato, alle ore 21,40, sulla Rete Azzurra

ANDREA

Radiodramma di ANNA MARIA MENEGHINI

Detto radiodramma fa parte dei cinque lavori prescelti dall'apposita Commissione Giudicatrice i quali verranno presentati al giudizio definitivo del pubblico degli ascoltatori.

Per l'assegnazione di un Primo e di un Secondo premio tra le cinque opere replicate, **si invitano gli ascoltatori a scrivere dopo ogni trasmissione una cartolina postale indicando il titolo dell'opera ascoltata e il punteggio da 1 a 10 ad essa attribuito.**

Le cartoline debitamente firmate e con l'indirizzo del mittente, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: **Premio Nazionale Radiodrammatico - presso Sindacato Nazionale autori radiofonici - Via del Sudario, 44 - Roma.**

L'avv. Greppi, sindaco di Milano e autore del dramma «Miniera» trasmesso recentemente, si congratula con gli attori della Compagnia di Prosa di Milano della RAI la quale, in occasione della XVII Mostra Nazionale della Radio, ha recitato «Gente magnifica», di Saroyan. Al centro, seduto, Antonio Gandusio che ne fu protagonista.

FIAMME NELL'OMBRA

Dramma in tre atti di Enrico Annibale Butti - Domenica, ore 17,45 - Rete Rossa

Di questo lavoro di E. A. Butti abbiamo scritto recentemente, in occasione della commemorazione di Maria Melato, che proprio in questo dramma ci diede l'ultimo saggio della sua indimenticabile arte.

La trasmissione odierna è una replica di quell'edizione radiofonica.

Fiamme nell'ombra, è il dramma di don Antonio, un degnissimo sacerdote sebbene ambiziosissimo, il quale vede cadere le sue possibilità di essere assunto al Vescovato, a causa dello scandalo provocato dalla sorella, Elisabetta, che vive con lui, e che fugge con l'amante. La profonda delusione subita lo esaspera, lo mortifica; ma finisce per renderlo pietoso, inducendolo a fare opera di vero sacerdote, opera di redenzione. La peccatrice va a redimersi col fratello nel silenzio degli alti monti.

Nobile dramma di un poeta delicato e pensoso, immaturamente scomparso a soli 46 anni nel 1912.

TERZO PROGRAMMA

Serata a soggetto

ORFEO a cura di Emilio Cecchi

DOMENICA, ORE 21 - TERZO PROGRAMMA

Al nome di Orfeo si assegna una etimologia davvero molto patetica nel termine greco *orphanòs* (pari in latino, ad *orbus*) che dice tanto «solitudine» perchè tutti i poeti sono effettivamente soli, quanto «cecità» dacchè essi infatti, come Omero, non vedono con gli occhi del corpo per meglio vedere con gli occhi dell'anima. Orfani e veggenti, ecco il loro eterno destino.

Ma continua ad avere un senso, per noi, l'antica favola di questo Orfeo diseredato e profetante, chiuso nella sua dura solitudine e aperto a tutti i dolori, secondo la quale il figliuolo di Apollo e Calliope effondeva il suo rimpianto della morta sposa in strofe che avevano le virtù di commuovere le fiere dei boschi? Tutti i miti classici, per sperar di sopravvivere nell'uomo d'oggi, non possono che presentarglisi sotto il profilo dell'allegoria morale; come appelli personalmente diretti a lui, a quel tanto di serietà e di rimorso che forse si ostina dietro a lui nolente. Altrimenti che funzione avrebbero le arti nella vita moderna, che ragion d'essere la musica e la poesia, se non fossero un bussare ritmico alle porte della nostra coscienza per svegliarla, un richiamo magico a quanto in noi è di men bestiale sotto la bestialità? Sono soltanto gli artisti, in questo caos umiliante che ancora chiamiamo per abitudine la civiltà, a volerci far ritrovare l'innocenza della fantasia e conquistare in pari tempo un'adulta visione dei fatti. Ammansirci, ecco che cosa sperano nella loro ambascia di uomini profondi.

Vittorio Gui dirigerà domenica alle ore 21 per il Terzo Programma il terzo, quarto e quinto atto de «L'Orfeo» di Monteverdi

Perciò ogni attività che dallo spirito e dalla buona fede promani e che allo spirito e alla buona fede si rivolga non può idealmente che intitolarsi ad Orfeo, adesso come ieri e come sempre, che partire da Orfeo, da Orfeo impetrando un viaggio propizio ai suoi intenti. L'Orfeo dell'epoca nostra così buia è una voce per l'appunto: pura voce e voce cieca, la radio. E vorrebb'essere, nel suo impegno più alto, una voce veggente. E' la ragione sostanziale per cui la Radio Italiana apre col Terzo Programma un nuovo campo d'azione alla compromettente facoltà di sollecitare le coscienze in ascolto... e incanterà la belva?

Dunque la serata inaugurale invoca su di sè, nei sacri nomi della poesia e della musica (ma anche di tutte le arti e le scienze, beninteso, e delle discipline storiche e morali) la protezione del primo cantore. Ma sarebbe ingenuità, o estetismo, chiamare in causa un semidio ellenico direttamente senza la mediazione, tra commossa e maliziosa, della cultura. Non diversamente da Pan, l'Orfeo in carne ed ossa è forse morto, una sera remota, sulle rive dell'Ebro, reclinando il capo stanco d'immaginare.

Fu in quel punto, non prima, che ebbe principio la sua leggenda: quando da persona egli diventò norma operante, e altri sentì il bisogno e l'importanza di cantar lui cantore, la sua avventura esemplare: che fu di piangere fedelmente le memorie (tutto quello che ci innalza alla storia) e, vinte da quel pianto, guidare le fiere che in noi ruggono verso le rive di una dignità purchessia. Le *lettres de noblesse* sono in una tragedia perduta di Eschilo, nelle *Metamorfosi* ovidiane, nel Virgilio delle *Georgiche*... Ma già in Poliziano non si celebra tanto Orfeo quanto, traverso lui, la tripudiante scoperta dell'«uomo» rinascimentale; e in particolare l'Ambrogini vi esalta con ebbrezza d'artista la ritrovata autorità d'imporre un cànone di bellezza determinato. Egli afferma in Orfeo una nuova poesia — inventata dagli uomini, agli uomini diretta — che partendo dall'Italia del Quattrocento farà gran viaggio fino ad esaurirsi in Francia con Valéry sei secoli dopo.

Jacques Offenbach del quale verranno eseguite domenica alle ore 22,50 le pagine più significative dell'«Orfeo all'Inferno»

Quanto sia poi attuale, estraneo alla mitologia accademica e anzi drammaticamente vivissimo l'*Orfeo* di Monteverdi, bastino a farlo capire certe parole d'una lettera del gran musicista allo Striggio, dove dice che se la sua Arianna «mosse li affetti» ciò fu «per esser donna, e mosse parimenti Orfeo per *esser homo e non vento*»: lo strazio sceneggiato di una creatura. (E che codesto strazio fosse autobiografico si indovina ricordando come il Monteverdi perdette anch'egli anzitempo la sua Euridice, una brava Claudia che lo lasciò solo «con i figliolini poveri»...). Secondo gran viaggio, e tutt'altro che esaurito ancora, dall'Italia del Seicento all'Europa e alle Americhe; lo studio disilluso e sperimentale dell'Io, l'accettazione virile di tutte le realtà umane; e quella nobiltà del «brutto» che altri contemporanei gagliardamente illustrarono, a partire dal Caravaggio.

Ecco perchè, io credo, da parte del compilatore di questa serata d'apertura non tanto ci si illuse di resuscitare l'«Orfeo» vero, archeologico, quanto — da Poliziano a Monteverdi giù giù fino a un Offenbach, a uno Strawinsky, nei quali il mito è già criticamente corroso dall'ironia — s'intese di dare quel personaggio «ripensato» e polivalente, or consolatore ora ambiguo, or sublime ora inquietante, che è la difficile figura del nostro miglior sentimento interiore. E ci vorrebbe, come in Poliziano, *Mercurio* che annunzia la festa. Indegnamente lo rimpiazzo.

CORRADO PAVOLINI

I Concerti della Settimana

Lunedì Fernando Previtali inizierà la serie dei concerti sinfonici a schema libero che andranno in onda sul terzo programma a ritmo settimanale.

Il Concerto in fa maggiore *K. 242 è l'unico composto da Mozart per tre pianoforti solisti. E' nell'ordine di impostazione tecnico-stilistica dei numerosi e più frequentemente eseguiti Concerti per due pianoforti, ma con la presenza di problemi fonici ancor più complessi, risolti in grande lucidità di esposizione.*

I Cantari alla madrigalesca di *Malipiero, nati in forma di Quartetto e più tardi rielaborati in versione orchestrale, sono un esempio vivo di come l'orchestra moderna si atteggi verso l'essenzialità di significati e di timbri della musica cameristica e come appunto in una sensibilità cameristica — cioè fondamentalmente antiretorica — essa trovi sovente la fonte delle proprie espressioni. Nei* Cantari *la natura lirica di Malipiero, formata su arcaiche solitarie nostalgie, si fonde esemplarmente con le esperienze di un gusto umanistico sciolto da ogni costrizione formale.*

Infine il Concerto dell'Albatro di *Ghedini, che in questi giorni — dopo le entusiastiche accoglienze del pubblico e della critica inglese — sembra di particolare attualità. Un giudizio critico complessivo sull'opera di Giorgio Federico Ghedini può sembrare prematuro oggi che il compositore per molti segni ci si manifesta nel pieno vigore della sua maturità creativa e capace perciò di nuove sorprese; ma è certo che* l'Albatro, *come rimarrà un punto fermo nella storia di quella produttività tenace e feconda, rimarrà anche uno dei momenti più illuminati della contemporanea musica italiana.*

Oltre al concerto sinfonico accennato e alle musiche comprese nei vari cicli, che vengono illustrate a parte, il panorama musicale della prima settimana di attività del terzo programma offre ancora esecuzioni di speciale rilievo. Mercoledì sera La follia d'Orlando *di Petrassi; la suite tratta dal balletto verrà diffusa nella interpretazione di Armando La Rosa Parodi e con la partecipazione del baritono Nestore Catalani. Sarà una esecuzione quasi integrale, con i soli brevi tagli imposti dalle necessità della durata radiofonica.*

La stessa sera di mercoledì, alle ore 22,20, il pianista Carlo Vidusso interpreterà le 33 variazioni su un tema di Diabelli, *di Beethoven. E' questa una tappa — o meglio un punto di volta — nella storia della variazione come forma musicale passibile di certi contenuti o divagazioni del sentimento; in altre parole è già un passo importante fuori dell'abitudine ornamentale della variazione ed un avvio a quella libertà di concetto del «variare» che troverà in Brahms il suo profeta.*

Franco Alfano ha scritto una «Danza» per orchestra destinandola specificamente al Terzo Programma della Radio Italiana. E' cosa recentissima; anzi, di questi giorni. Non abbiamo potuto dare che una scorsa rapidissima alla partitura che i copisti ci hanno subito sottratta per l'urgenza di ricavare il materiale d'orchestra; ma ci sembra, ad un primo sguardo, animata da una gioia musicale piena di giovinezza. Sarà trasmessa giovedì alle ore 22.

Venerdì, infine, alle ore 22,35, un panorama sintetico «Dal Minuetto al Valzer» curato da Mario Rossi con l'Orchestra Sinfonica di Torino. Sul ritmo della danza ternaria, gradualmente mossa dalla grazia salottiera del minuetto alla popolaresca vivacità del Ländler, alla festosità travolgente del valzer, si è svolta la parabola ottocentesca della storia di Vienna, nella sua incomparabile atmosfera di Gemütlichkeit. Di quel mondo, nel quale il valzer ebbe tanto peso di costume, furono partecipi e Mozart e Beethoven e Schubert: cioè i massimi rappresentanti della musica viennese a cavallo tra il Sette e l'Ottocento. Poi Lanner portò nella danza la tipica animazione del sobborgo viennese; e Strauss, infine divenne per qualche aspetto il volto medesimo di Vienna.

SERGIO MAGNANI

PARIGI 1830

SABATO ORE 21 - TERZO PROGRAMMA E RETE ROSSA

Parigi 1830: data, oremai, da manuale. In una Francia tempestata da un giacobinismo pentito e rieccitato, da un portoroyalismo riesumato dal fondo d'una intolleranza e d'una rigidezza accorata di costumi, su cui aveva calcato il piede la Restaurazione, aperta con una impegnatissima civetteria rivoluzionaria alle correnti culturali tedesche e inglesi, questa data, voglio dire, è qualche cosa di più che un simbolo. E' una sorgente di civiltà nazionale, turbolenta, esuberante, contraddetta, e proprio per questo idonea a convogliare, in più grandi alvei, il genio di tutta una generazione.

Nel 1830 la Francia tradusse nei termini della propria coscienza culturale e della propria tradizione il fervore del Romanticismo europeo. Victor Hugo nel teatro, Sainte-Beuve nella poesia, Berlioz nella musica, Delacroix nella pittura concorrono in quell'anno a dar, se non i più alti risultati della loro arte, certo il segno più violento e risentito della loro idealità estetica.

Dal loro messaggio urlato prendon le mosse gli artisti della prima generazione romantica francese, a fissare gli estremi di quella mitologia moderna che, nella nostra patetica formazione culturale, ha soppiantato le antiche.

Tuttavia una critica più avveduta ed ormai staccata dalle ragioni polemiche che determinarono quella accensione furiosa (ed in condizione di esaminarla nella dovuta prospettiva storica) tende sempre più a distinguervi un dato contingente, clamoroso, un dato di cronaca, insomma, dagli elementi più sofferti e perciò più validi e fecondi per gli sviluppi del Romanticismo francese.

D'altro canto va rilevato come sia singolarmente difficile questo lavorio di cernita, in quanto proprio in quel 1830, anche elementi, a prima vista più esteriori e intenzionalmente programmatici, rispondono ad una urgenza seria e sorgiva, solo che la loro espressione ebbe, per una particolare carica emotiva dell'uomo, ed intolleranza per quel clima soffocante, il carattere di una esplosione.

Dell'Ernani, che aprirà la serata del 7 ottobre, ha scritto Albert Thibaudet, uno dei più autorevoli critici francesi: l'Ernani fu una battaglia in cui ciascuno disse la sua e prese partito: non fu una vittoria. Ciò che vi è di veramente rivoluzionario nell'Ernani è la raffica di poesia e di lirismo che scatenò nel teatro, e per nulla affatto una rivoluzione drammatica, di cui Hugo si credette molto probabilmente l'eroe, ma di cui non fu che l'araldo.

Il fiotto dorato del lirismo gratuito, il sangue infuocato di una invincibile giovinezza, la diana di una generazione che si sveglia, hanno fatto di questa serata dell'Ernani una specie di Marsigliese della letteratura.

Sul Delacroix, scrive Baudelaire, le cui Curiosités esthétiques, se soffrono un po' della psicosi di battaglia che permaneva tuttavia, ci danno già il segno di una intelligenza che trova sempre, per l'intuizione del genio, la direzione del riscatto dai suoi stessi motivi polemici: « Delacroix muove dal postulato che un quadro debba soprattutto esprimere il pensiero interiore dell'artista, che domina il modello, come il creatore domina la creazione. E da questo postulato ne scaturisce un secondo che, a prima vista, par volerlo contraddire; e cioè, che occorre prestar la massima cura ai mezzi tecnici d'esecuzione.

« Per Delacroix la natura è un vasto dizionario che egli sfoglia e compulsa con occhio sicuro e penetrante; e la pittura, che dal ricordo soprattutto trae lo spunto, parla soprattutto al ricordo.

« Sacrificando spregiudicatamente il dettaglio all'insieme dell'opera — nel timore di attutire la vitalità del suo pensiero con la fatica dispersiva di una esecuzione troppo precisa e calligrafica — Delacroix fruisce pienamente di una originalità che nasconde la sua essenza nell'intima realtà del soggetto ».

Ecco dunque, osserviamo in calce alla bellissima pagina baudelairiana, un impegno tecnico e programmatico farsi essenza rivoluzionaria di una estetica.

Di Berlioz, la cui Sinfonia fantastica sarà presentata nella stessa serata, J. Gaudefroy-Demombynes fissa, in un rapido esame, i limiti ed insieme precisa il senso del suo genio

« Berlioz fu l'iniziatore di tutta la musica francese della seconda metà del secolo XIX, non solo in virtù delle sue innovazioni timbriche e del suo colorismo strumentale, ma, più ancora, per la spregiudicatezza della sua ispirazione. E, in pieno periodo di imitazione italiana e tedesca, per il suo potente anelito alla libertà, ad affrancare la musica francese, si da meritargli una menzione particolare nella storia dell'arte francese.

« La sua personalità suscita un interesse tanto maggiore quanto più è ricca di contraddizioni: il suo romanticismo è una forza scatenata, inconscia del cammino che deve seguire; la sua vita artistica è incerta e combattuta come la sua vita sentimentale; la sua musica esita, si contraddice, s'inceppa ».

La serata si concluderà con una lettura dalle Consolations di Sainte-Beuve. Il Segre, sottolineando il tono un po' affrettato ed estemporaneo delle enunciazioni morali di Sainte-Beuve, in quest'opera che ci dà il senso di una crisi sollecitata da una profonda maturazione ambientale, dice: « La guarigione del poeta è troppo immediata, e la sua religione troppo poco combattuta e pensata per esser già una posizione profonda; per intanto essa è ciò che il titolo esprime bene: la stagione dell'anima consolata ».

R. P.

Il direttore generale della RAI Salvino Sernesi, durante una conferenza-stampa tenuta a Roma il 22 settembre, ha illustrato ai numerosi giornalisti italiani e stranieri convenuti le finalità, il contenuto culturale e artistico del Terzo Programma, nonchè i relativi problemi tecnici e organizzativi. Un discorso pronunzierà poi lo stesso direttore generale in occasione dell'inaugurazione del Terzo Programma, che avrà luogo domenica, alle ore 21.

« Le convenienze teatrali » di Simeone Antonio Sografi

COMMEDIA IN UN ATTO - VENERDÌ, ORE 21,40 - TERZO PROGRAMMA - SABATO, ORE 17 - RETE AZZURRA

In un panorama dei vari apporti culturali e di gusto che sullo scadere del diciottesimo secolo, allargarono e sgranchirono i motivi del nostro poco più che arcadico teatro, la figura di Simeone Antonio Sografi si appiattisce e si appanna nell'estemporaneo convenzionalismo dei primi goldoniani. E con essi ha in comune, nell'abbandono neutro ad una maniera accusata corticalmente, il travisamento della riforma del poeta veneziano, sugli schemi di una scipitissima *comédie larmoyante* d'importazione.

Ma, in un giro più angusto di interessi, Sografi può esigere ancora oggi quella attenzione che ad un Albergati o ad un Federici qualsiasi nessuno è più disposto ad accordare.

Uomo di teatro dal capo ai piedi, il patavino divide con i suoi colleghi di tutti i tempi, quel dilettantismo graffiato dalla puerilità, quell'incapacità ad aderire ai caratteri sostanziali di una cultura, ed intanto quella fiducia e quel mordente inesauribile che caratterizzano gli innamorati di ridottini, tavole di ribalta, quinte. Una mania che storicamente va rilevata perchè dura da data irreperibile e, perciò solo, garantirebbe una serietà di valori ed un impegno sincero.

Sografi partecipò a questo mondo chiuso e sempre un po' in ritardo con tutti i suoi numeri; che, sul piano della realizzazione, si palesarono tutt'altro che scarsi. E gustò a tal segno e con tale trasporto le vicende e le sorprese di quel Parnaso minore, da lasciarne un documento valido se non altro, per la storia del costume o per la cronaca della poesia.

Le *Convenienze teatrali* costituiscono, nell'enorme e sciatta produzione di Sografi, una trovata geniale. Tanto più geniale e felice, vorrei dire, quanto meno trovata: quanto più imposta di forza da un temperamento risentito ad una mano tanto spesso facile e corriva.

Altra volta l'abbandono ad un andazzo melodrammatico, od alle pretese di una guitteria ancora prepotente, lo avevano indotto sul piano del successo onesto, agevole, ma locale: e di lui non andava notata che una spiccata disinvoltura nei dialogare e nell'intrecciar gli accidenti.

Ma, nelle *Convenienze*, il sollazzo per la farsa (sia pure esasperata nel gioco degli espedienti più chiassosi e rudimentali) dà al lavoro una tale eccitazione di ritmo, una tale esuberanza di spunti comici, da escludere ogni fastidioso innesto, ossia, da rendere nitidamente il carattere degli umori e delle risorse vitali dell'autore.

Ora, se questo vale a sollecitare la nostra partecipazione alla frenesia bizzarra e divertita del mondicciolo provinciale in cui si agitano i personaggi della commedia (son primedonne, tenori, impresari, macchinisti, ballerini che, berciando una mezza dozzina di dialetti, mettono il trambusto nell'ambientino filodrammatico di una piccola città della Lombardia, in cui vanno a capitare), vorrà dire che Sografi, questa volta, ha imbroccato il centro della sua vocazione, cioè il senso del suo mestiere.

In altri termini: un modestissimo scrittore, i cui interessi umani rimasero riscattati in una eroica smania per la vita di teatro, trae motivo dai suoi stessi limiti per render viva ed affettuosa questa sua vignetta in margine ad una cronaca festosamente paradossale.

VITTORIO SERMONTI

I cicli musicali del Terzo programma

Nel Terzo programma le serie o cicli musicali hanno avuto indubbiamente largo posto. In questo primo trimestre, assume particolare risalto la serie dei dodici concerti dedicati al concerto solista sino a Mozart di cui sarà riflettuta la storia non nel solo senso accademico ed aulico, ma nei più vivi aspetti che possa consentirci una rassegna impiantata con criteri storici e critici.

Questo ciclo del Terzo programma è stato studiato e predisposto da uno specialista in materia, Guglielmo Barblan. Questi ha scelto 25 concerti nei quali figurano, come strumenti solisti, il violino, il flauto, il cembalo, il violoncello, l'oboe, il pianoforte. Gli autori: Albinoni, Bach, Benda, Boccherini, Bonporti, Haydn, Haendel, Leo, Locatelli, Monn, Nardini, Paisiello, Platti, Telemann, Torelli, Vivaldi. Eseguiranno questi concerti i nomi più in evidenza del concertismo italiano.

Franco Alfano di cui verrà trasmessa in prima esecuzione assoluta una « Danza » - Giovedì, ore 2 - Terzo Programma

Nella settimana inaugurale del Terzo programma il concerto solista trova subito una seduta estremamente impegnativa, quella del 5 ottobre ore 22,15. Saranno eseguiti un concerto di Giuseppe Torelli (solista Renato Ruotolo) e un altro di F. A. Bonporti (solista Fulvio Montanaro). Il concerto di Torelli in do maggiore per violino e archi, è il n. 8 dell'opera VIII. E' una delle ultime composizioni del musicista veronese e possiede un valore documentario di notevole importanza per la storia del concerto solista, in quanto il violino da concerto assume una funzione dialogica con il « grosso » strumentale che è il perno su cui ruota, anche se episodicamente, la generale costruzione concertistica.

Altro è l'aspetto del concerto in re maggiore op. XI n. 8 per archi, cembalo e violino principale di Francesco Antonio Bonporti, musicista trentino che ha avuto il suo intelligente e acuto esegeta in Guglielmo Barblan. La musica strumentale del Bonporti pretende oggi una collocazione particolare nella storia del concerto solista.

Su questo concerto così ha scritto il Barblan: « Il Concerto in re maggiore è l'ottavo dei 10 concerti a quattro con violino di rinforzo dell'op. XI che il sacerdote Francesco Antonio Bonporti (Trento 1672 - Padova 1749) "nobile dilettante di musica", compose intorno al 1720. In questo Concerto, come negli altri della stessa opera, la concezione bonportiana si è sganciata dal Concerto grosso di Corelli e abbandonando la struttura "a terrazze" percorre e precorre inusitate vie espressive, dando libero sfogo alla estrosa e spesso felicemente geniale sua inventiva ».

Altro ciclo in forma di rassegna storica che avrà vita sin dalla prima settimana è quello dedicato al Quartetto d'archi. La rassegna parte dal 1678 circa, epoca di composizione delle « Correnti » francesi per due violini, viola e violoncello di Lorenzo Penna, bolognese. Sono state scritte per i quattro protagonisti di quel complesso strumentale che solo un secolo dopo assumerà la qualifica di quartetto. E' indubbio in queste Correnti secentesche il senso del linguaggio quartettistico, con una appropriata sintassi, nella quale è accertabile anche l'indipendenza (seppur solo abbozzata) dialogica tra strumento e strumento.

Più evoluto appare Lorenzo Gregori, musicista toscano della seconda metà del XVIII secolo, nel concerto a quattro per due violini, viola e violoncello. E' da considerare a questo punto che il concerto a quattro è il vero antesignano del quartetto d'archi: talvolta assume la denominazione di sinfonia a quattro, ma sino a Galuppi, tramite Manfredini, il concerto a quattro riveste le funzioni che saranno poi affidate, completamente evolute, a quel complesso specificatamente denominato quartetto. Nella nostra rassegna, infatti, dal 1698, anno di scrittura del concerto a quattro del Gregori, si passa al 1709, cioè alla sinfonia da chiesa di Francesco Manfredini op. 2, per due violini, viola e violoncello che è una composizione pregevolissima per fattura e per elevatezza, si potrebbe quasi dire, per raffinatezza di stile.

REMO GIAZOTTO

Antonio Pedrotti che dirigerà il concerto di giovedì, ore 22,15 dedicato nel Terzo Programma al Ciclo « Il concerto per strumento solista fino a Mozart »

Il berretto a sonagli

COMMEDIA IN DUE ATTI DI LUIGI PIRANDELLO - MARTEDÌ, ORE 21,50 - TERZO PROGRAMMA

Non a caso l'azione del *Berretto a sonagli* si svolge, secondo la didascalia iniziale, «in una cittadina dell'interno della Sicilia»; questa precisazione così infrequente nell'opera pirandelliana, suggerisce facilmente l'idea di un dramma chiuso e soffocato nell'atmosfera di quella particolare provincia siciliana, dove gli echi della morale e della vita sociale del continente giungono affiochiti e travisati dalle abitudini locali, dai preconcetti, dalle superstizioni perfino.

Tuttavia il Pirandello provinciale non è necessariamente, come ebbe ad avvertire anche il Bontempelli, il Pirandello minore: spesso anzi queste ambientazioni precise, realistiche, minuziosamente ricostruite sulla viva verità dei fatti e delle vicende quotidiane (alla Balzac, insomma, come nella «campagna agrigentina» di *Liolà*, nelle casupole del villaggio di Farnia di *L'altro figlio* e in quelle affocate borgate che tanto spesso fanno da necessario scenario alle novelle di taglio e ritmo spiccatamente teatrali) danno un rilievo impensato ed inconsueto agli intrecci che vi si svolgono.

Luigi Pirandello in una delle ultime fotografie che lo ritrae al lavoro nel suo studio

Il berretto a sonagli giustamente prescelto per certa sua asciutta tecnica ad inaugurare i programmi delle trasmissioni drammatiche del Terzo Programma dedicate a «Il primo teatro di Luigi Pirandello», derivò anch'esso da una novella e, a prima vista, potrebbe anche apparire come solidamente ancorato alle tradizioni del teatro realistico semidialettale.

L'impianto tradizionale della commedia (con le sue scene preparatorie forse inutili alla intima essenza del dramma) fa pensare a certo teatro popolare siciliano di cui Nino Martoglio rimane l'esempio più genuino. E inequivocabilmente vicina alla spontaneità del teatro dialettale è la costruzione dei personaggi minori della commedia (non tanto la signora Assunta quanto il fratellino Fifì, questo gustoso *viveur* da borgate, quanto la terribile Saracena, una rigattiera a vivaci colori, quanto l'esagitato e sudaticcio delegato Spanò); ma nell'eloquio di questi personaggi è una caratterizzazione inconsueta, troppo acre e precisa per apparentarli a quelli di una pur bella ma schematica commedia quale *Riutura* ad esempio del Martoglio.

Qui, insomma, più che altrove il realismo pirandelliano, anche se consumato ed esasperato da questa minuziosa attenzione al contrasto dei tipi, non rasenta sostanzialmente quasi mai il verismo addirittura fotografico del teatro popolare siciliano.

Qui, forse per la prima volta nell'opera pirandelliana, le illuminazioni morali (vere e proprie scoperte) sono folgoranti, vivissime. L'elemento romantico che caratterizza le prime commedie e che sussisterà ancora persino in due commedie di ambiente cittadino del periodo immediatamente successivo (*Ma non è una cosa seria* e *La signora Morli uno e due*) e non scomparirà del tutto nemmeno nelle commedie minori dell'ultimo periodo (alcuni lati non esteriori della protagonista di *Trovarsi*, l'impostazione ideologica del *Quando si è qualcuno* e qualche scena persino del *Non si sa come*), anche se soltanto allo stadio di semplice malinconia, è scomparso del tutto.

Si è fatta largo, invece, quella bruciante ironia che rimarrà in seguito uno degli atteggiamenti spirituali preferiti dallo scrittore; nella storia di questa signora Beatrice Fiorica che desidera sorprendere il marito in flagrante adulterio, non teme di sconvolgere insidiosamente un'altra unione coniugale (quella del vecchio scrivano Ciampa e della sua giovane e bellissima moglie, Nina) e una volta scoperto l'adulterio, senza riuscire ad ottenere tutte le prove necessarie alla giustizia e alla società degli uomini, acconsente a fingersi pazza e farsi chiudere in una casa di salute pur di poter proclamare, alta, quella verità; in questa amara storia sono evidentissime le posizioni filosofiche dell'autore,

il suo scetticismo relativista, il suo feroce sarcasmo, il suo costruttivo pessimismo.

E con lo scrivano Ciampa, il marito tradito, così logico, così desolato, così goffo e così penetrante, nasce senza dubbio un personaggio tra i più schietti che il genio di Pirandello ci abbia donato. Nasce anzi, proprio in una battuta del Ciampa, la teoria dei personaggi che sarà enunciata nei *Sei personaggi*: «Pupi siamo, caro signor Fifì! Lo spirito divino entra in noi e si fa pupo. Pupo io, pupo lei, pupi tutti. Dovrebbe bastare, santo Dio, esser nati pupi così per volontà divina. Nossignori! Ognuno poi si fa pupo per conto suo: quel pupo che può essere o che si crede di essere. E allora cominciano le liti! Perchè ogni pupo vuole portato il suo rispetto, non tanto per quello che dentro di sè si crede, quanto per la parte che deve rappresentare fuori. A quattr'occhi non è contento nessuno della sua parte: ognuno, ponendosi davanti il proprio pupo, gli tirerebbe magari uno sputo in faccia. Ma dagli altri no, dagli altri lo vuole rispettato».

Il ciclo delle opere rappresentate col titolo di «Il primo teatro di Luigi Pirandello» comprenderà inoltre *Liolà*, *Tutto per bene* e *Sei personaggi in cerca d'autore*: certamente le opere più significative tra quelle composte nel periodo dal 1916 agli inizi del 1921 e, nello stesso tempo, quelle che ci danno una compiuta immagine di tutta l'opera pirandelliana.

LUCIO CHIARAVELLI

Orlando Furioso

a cura di Antonio Baldini

PRIMA LETTURA: FUGA DI ANGELICA
MERCOLEDÌ, ORE 21,50 - TERZO PROGRAMMA

Contrariamente all'avviso comune che la vuole scorrevole e leggera, l'ottava è uno strumento poetico di non agevole lettura e che difficilmente si lascia penetrare da chi, come il lettore di oggi, a simili schemi espressivi è da tempo disavvezzo.

Basterà infatti provare a recitare mentalmente uno di quei testi (compresi i più ardui ed i contemporanei), che hanno trovato larga eco nella sensibilità romantica ed attuale, per accorgersi come nel discorso poetico non il tono soltanto, ma col tono il respiro ed il ritmo stesso di lettura siano, dal Rinascimento ad oggi, profondamente mutati.

La «riposata» lettura dei classici è posta da uno dei nostri maggiori critici contemporanei tra gli elementi formativi dello stile ariostesco, ed in quell'aggettivo è indicato il modo che non solo permise all'Ariosto di avvicinare, far fruttare ed assorbire, nell'unico senso possibile per un uomo moderno, la parola degli antichi, ma che potrebbe anche avvicinare noi all'Ariosto.

Dato il carattere della vita odierna — e di conseguenza dell'arte che ne esprime nei suoi moduli il ritmo e la forma — non stupisce la parabola discendente che ha seguito negli ultimi tempi la fortuna dell'«Orlando Furioso», oggi che quella lettura riposata, l'unica che l'ottava sopporti, è divenuta, per la progressiva diseducazione del pubblico a certi valori della poesia, quasi impossibile.

Eppure è difficile immaginare un testo che meglio potrebbe esercitare una funzione equilibratrice sul perpetuamente oscillante e sbilanciato gusto contemporaneo e non sul gusto soltanto, una volta che si fosse, leggendo, giunti al senso più riposto, al genio dell'ottava.

Le mille interpretazioni che del «Furioso» si son date, per il momento non interessano: non interessa sapere se sia il capolavoro della fantasia pura o piuttosto l'espressione del più vero realismo, quanto riavvicinare il pubblico a quest'opera ingiustamente trascurata e — si può quasi dire — tradita. Un simile compito si è assunto Antonio Baldini la cui familiarità con l'opera e soprattutto la sconfinata simpatia per il poeta sono note ormai a tutti.

«Senza esagerare — scriveva il Baldini più di vent'anni fa nel presentare una sua scelta di episodi dal poema — potrei dire che nella mia vita lo studio del "Furioso" è stato come una scuola a parte: cinque anni di ginnasio, tre di liceo e venti di "Furioso"». Ora che gli anni di questa scuola sono per lui raddoppiati, si può ben a diritto chiedergli di guidarci in queste dodici letture fino al celato cuore del poema. La prima lettura («Angelica che fugge») andrà in onda mercoledì 4 ottobre alle ore 21,50.

Fotocrona

PREMIO IT

In onore dei rappresentanti delle Radio straniere, della critica e della cultura, che hanno parte... «Premio Italia», la Radio Italiana ha offerto un ricevimento nella palazzina di caccia del C... cuinsite premura a disposizione degli invitati dal Commissario dell'Ordine Mauriziano, on. avv. Badin...

(Sopra) Da sinistra: Lady Jacob con il marito sir Ian Jacob, presidente dell'U.E.R. e direttore... BBC; il sig. Pautrier, presidente del Festival Musicale di Strasburgo; il sig. Gianfranco Zaffran... lia»; il sig. Dussurget, presidente del Festival Musicale di Aix en Provence.

(In alto a sinistra) I sigg. Gilson, direttore dei Programmi della Radiodiffusion Française; Fl... di Radio Monaco, M.me Odette Duchateau, capo del Servizio Scambio Programmi con l'Estero della R...

(Al centro, a sinistra) I sigg. Neuvecelle, corrispondente della Radio francese in Italia; M.me P... Prado, delegato portoghese della Emissora Nacional de Radiodifusão; De Vries, Consigliere reale d'Olanda... la radiodiffusione Olandese.

(In basso, a sinistra) Il sig. Jouko Tolonen, Direttore dei Programmi musicali della Radio finla... signore Pizzetti e Razzi; il M° Giulio Razzi, direttore dei Programmi della RAI.

(Sotto, al centro) La signora Carrelli; il prof. Carrelli, vice-presidente della Radio Italian... presidente della SIP.

In onore dei partecipanti al Premio Italia la Rai ha offerto un concerto sinfonico al Teatro Carigna... a destra) Mario Rossi ringrazia, con l'orchestra, per la calorosa accoglienza riservata dal pubblico...

...uca del ...TALIA

...ato alle manifestazioni del ...ello di Stupinigi, messa con ...ndalonieri. – Nelle foto sono,

...i Servizi d'Oltremare della ...segretario del « Premio Ita-

...nl. Fels, direttore artistico ... Francese.

...o con il marito, Pedro ... Commissario Governativo per

...ese; Ildebrando Pizzetti; le

... (al centro); l'on. Bertone,

... di Torino » qui (foto sotto ...la esecuzione da lui diretta.

La cerimonia della premiazione dei vincitori del « Premio Italia » ha avuto luogo nelle fastose sale del Palazzo Madama di Torino. Ecco (foto sopra) la sala del Guidobono così detta dalla decorazione del soffitto del pittore genovese Domenico Guidobono (1717).

Negli auditori di Radio Torino ha avuto luogo l'ascolto delle opere premiate da parte di numerose personalità, dei rappresentanti delle Radio straniere, di critici e giornalisti.

Nella foto di fianco (da sinistra a destra): il sig. Gordon Fraser, direttore del Servizio Radio dell'UNESCO, in rappresentanza del direttore generale dell'UNESCO sig. Torres Bodet; sir e lady Jacob; il sig. René Tellier, direttore delle trasmissioni francesi dell'Institut National Belge de Radiodiffusion e presidente della Giuria; il sig. W. Mac Harrison dell'Ente Radio Trieste.

Nella foto in basso, Un gruppo di giornalisti e critici radiofonici italiani (da sinistra a destra): Guido Guarda, Alberto Perrini, Giorgio Cancini, Adriano Magli, Gino Pugnetti; (seduti): Anna Luisa Meneghini, Gian Francesco Luzi.

La radio per le scuole

Sotto a chi tocca

LUNEDÌ, ORE 11,30 - STAZIONI PRIME

Tocca a voi, cari piccoli amici, tocca proprio a voi, ora che le vacanze sono terminate e che si è appena spenta l'eco delle ultime battute degli esami autunnali. Tanto più che noi, la nostra promessa, l'abbiamo mantenuta. Ricordate quando vi dicevamo che il nostro arrivederci sarebbe stato di breve durata? Rieccoci qui, infatti: le scuole ancor non hanno aperto i battenti e già vi rivolgiamo l'invito a riprendere l'ascolto dei programmi della *Radio per le Scuole*. Non si tratterà, beninteso, di trasmissioni strettamente funzionali; esse serviranno a ristabilire i reciproci contatti, tra la Radio da una parte e gli alunni dall'altra, anche se per qualche giorno ancora gli alunni continueranno a rimanere soltanto dei ragazzi, ma con la cartella già pronta e una riserva di proponimenti che basterebbero da soli a far meritare una promozione a pieni voti. Poco conta, perciò, se queste prime trasmissioni — nove, nel corso del mese di ottobre — voi le ascolterete dall'apparecchio di casa e non da quello della scuola. E del resto questo ciclo introduttivo, diciamo così, del nuovo anno radioscolastico, possederà — come già abbiamo accennato — particolari caratteristiche, comprendendo due soli tipi di trasmissioni: il Radiogiornale «Centofinestre» e il programma di indovinelli a premi «Sotto a chi tocca». (Ecco, anche in questo titolo, un avvertimento e un invito).

«Centofinestre» è una trasmissione nota, sin dal passato anno radioscolastico, agli alunni delle Medie; ma poiché con l'inizio dei programmi ufficiali (i quali, come precedentemente annunciato, verranno inaugurati il 6 novembre), ne verrà irradiata anche una seconda edizione, dedicata particolarmente agli alunni delle ultime tre classi delle Elementari, ora essa è stata inclusa nei programmi di ottobre, i quali si rivolgeranno a tutti i piccoli ascoltatori compresi tra gli otto e i dodici anni. Il Radiogiornale «Centofinestre», presentato da G. Ramon... — un tipo ameno e gioviale, una specie di fratello maggiore — comprenderà varie rubriche a sfondo leggermente didattico, che andranno dalle «Cronache di attualità» all'«Angolo dell'umorismo», dalla nota di educazione civica e morale («Faramone un momento insieme») al medaglione sui «Grandi uomini quando erano piccoli», alle «Curiosità sportive», al «Panorama del mese» ecc.

Anche «Sotto a chi tocca!» — programma di indovinelli a premio preparati da un gruppo di alunni — è ben noto ai piccoli ascoltatori delle ultime tre classi delle Elementari, ma, a differenza di quanto è avvenuto per il passato, questa trasmissione non verrà effettuata negli auditori della RAI bensì presso le varie scuole d'Italia. Seguendo «Sotto a chi tocca!», i piccoli ascoltatori avranno modo di apprendere numerose nozioni utili e interessanti, e nel contempo verrà risvegliato in loro il desiderio di apprenderne altre.

Questo breve brillante ciclo introduttivo dei programmi della *Radio per le Scuole* avrà inizio lunedì 2 ottobre e si concluderà il 30 dello stesso mese. Le trasmissioni si apriranno con la prima puntata della nuova serie del Radiogiornale «Centofinestre», (edizione speciale per il mese di ottobre) alla quale seguirà, giovedì 5 ottobre, «Sotto a chi tocca!». I due programmi si alterneranno poi, di settimana in settimana, nel medesimo ordine e negli stessi giorni indicati, dalle ore 11,30 alle ore 12, su tutte le Stazioni Prime e sulla Stazione di Cagliari.

PROGRAMMI PER I RAGAZZI

I viaggi di Gulliver

di Gionata Swift - Adattamento di Alberto Perrini - Prima parte (Avventure a Lilliput) - Lunedì, ore 18 - Rete Rossa.

Svegliarsi dopo nove ore di sonno pesante sulla riva del mare, all'indomani di un naufragio, e trovarsi sulla pancia un omettino alto un palmo, gesticolante e urlante, con una vocina che fa il prurito alle orecchie, non è cosa di tutti i giorni. Ma a Gulliver una volta è capitato proprio così.

Gulliver fa per alzare la testa, per vedere che cos'è quell'urlio che lo assorda, ma un doloroso strappo ai capelli lo avverte che la sua chioma era stata fissata, a ciuffi, al terreno. E' appena in grado di piegare il capo da un lato, e allora s'accorge che di quegli ometti alti un palmo, attorno a lui ce n'è una quantità enorme, che gesticolano e urlano come e più di quello che correndo in su e in giù sopra di lui, gli fa un tremendo pizzicorino. L'ardito omino, anzi, a una mossa un po' brusca di Gulliver, perde l'equilibrio e rotola giù in malo modo, tanto che debbono caricarlo su una barella.

A Gionata Swift, scrittore satirico-sociale, piacque svolgere simili temi ed anzi — prendendo a pretesto, appunto, una serie di viaggi compiuti dal suo personaggio Gulliver (un navigatore impenitente) — li sviluppò in quattro temi, facendo naufragare ben quattro volte il protagonista di siffatte fantasiose vicende: la prima volta sulle coste di Lilliput, il paese degli omini alti un palmo, che già conosciamo; indi a Brodignac, ove la situazione improvvisamente si capovolge, poiché Gulliver si trova nel paese degli enormi giganti; ancora, poi, nel paese «aereo», localizzato in una nuvola (una specie di disco volante), ove sono messi alla berlina gli scienziati e gli inventori; e infine, nel paese dei cavalli saggi, le cui virtù sono messe in contrasto con la vita di una colonia di uomini.

Come si vede, man mano che procede verso la conclusione del «ciclo», sempre più Swift si lascia vincere dal suo istinto satirico, a danno di ogni altro valore estetico. Si che le parti più note dei «Viaggi di Gulliver» rimangono tuttora le prime due, assai brillanti per la vivezza dei caratteri e per la varietà dell'azione. Tanto che — per colmo d'ironia — la satira ne è stata degradata a un classico del ridere da cui sono state tratte molte edizioni per i ragazzi. Ed è appunto ai ragazzi che la Radio Italiana, nella trasmissione del lunedì loro dedicata, presenta ora questo nuovo attraente personaggio, nelle vicende del suo primo viaggio, quello a Lilliput, il paese degli omini alti un palmo.

Sir Alex Dean il baronetto poliziotto

INCHIESTE DI GASTONE TANZI - MERCOLEDÌ, ORE 21,30 - RETE AZZURRA

Sir Alex Dean non è un poliziotto qualunque, in un certo senso si potrebbe dire anzi, che non ha proprio niente del poliziotto tradizionale della letteratura e del teatro giallo. Gli amatori di questo genere — e sono legioni innumeri — avranno un bel frugare nelle loro reminiscenze: non riusciranno a trovare che scarsi punti di contatto fra il baronetto britannico, tradizionalista, stilè, flemmatico pur tuttavia un poco sentimentale creato dalla fantasia di Gastone Tanzi, e i suoi numerosi predecessori, da Sherlock Holmes a Philo Vance, da Poirot a Nero Wolfe, da Perry Mason a Charlie Chan, e Maigret.

Sir Alex Dean è un uomo di mondo, un signore nel vero senso della parola, l'ultimo discendente di una delle 400 grandi famiglie di Belgravia, i pilastri dell'impero britannico. Ricco, ancora giovane, scapolo, vive nel suo palazzo nel centro di Londra: ama la musica, i bei libri, l'arte, il teatro, i viaggi... e gli piacciono naturalmente anche le belle donne. Ma la sua grande passione, il suo vero «hobby» come dicono gli inglesi, sono i problemi criminali difficili, intricati, insolubili quelli che dopo un certo tempo di vane indagini le polizie di tutto il mondo sembra siano costrette ad archiviare senza esserne venute a capo. Nelle sue inchieste Sir Alex Dean porta anche il profondo senso dell'humor di cui è dotato e che lo conduce sovente a divertenti contrasti con l'ispettore capo Fupp, uno dei pezzi grossi di Scotland Yard, il quale si vale della vecchia amicizia che lo lega al baronetto per sottoporgli i casi più strani ed ermetici. Talora il conflitto, che si sviluppa nel corso delle inchieste, fra il funzionario di polizia e il baronetto è drammatico, tal'altra è comico. In questa serie di Radio Gialli agisce un terzo personaggio, che sembra uscito dal «Pickwick» dickensiano: Baldovino, il maggiordomo di Sir Alex Dean, un tipo spassoso di filosofo semplice e umano, che, senza saperlo, offre talvolta al suo padrone il modo di risolvere una matassa intricata.

«La Madonnina dei Carpazi» è il titolo della prima inchiesta poliziesca di Sir Alex Dean: un diplomatico straniero viene trovato ucciso a Londra in circostanze stranissime; tutto lascerebbe credere trattarsi di un suicidio, se contemporaneamente non fossero scomparsi dalla cassaforte della Legazione importanti documenti. Una piccola danzatrice galiziana, divenuta l'idolo dei londinesi, si trovava alla Legazione fra i cento invitati di una festa terminata pochi minuti prima della morte del diplomatico. Questione assai delicata, perchè lo stesso ministro degli Esteri è innamorato della giovane donna, e anche l'ucciso lo era. Amore, spionaggio, politica internazionale. C'è un forte contrasto fra Oriente e Occidente. Con tatto, con squisita raffinatezza, da vero gentleman, Sir Alex Dean risolve il mistero riuscendo ad evitare spiacevoli complicazioni internazionali.

Gastone Tanzi, giornalista e scrittore noto per i suoi drammi e romanzi gialli tradotti in varie lingue, che ha da poco ripreso la sua attività giornalistico-letteraria interrotta nel 1940 per un lungo periodo di prigionia, si presenta agli ascoltatori con questa prima serie di sei inchieste radiofoniche dedicate agli appassionati del giallo.

NOVELLE SCENEGGIATE

IL CONVITATO DI MARTEDÌ GRASSO

Novella di Villiers De L'Isle - Adam - Adattamento radiofonico di Gian Domenico Giagni - Venerdì, ore 18,50 - Rete Rossa

Siamo a teatro; tre dame e due signori stanno uscendo dall'opera, quando incontrano un tale che si qualifica per il barone Von H. e che si unisce a loro. Si recano in un locale notturno, «La Maison Dorée», per cenare e per passare qualche ora allegra. Il barone Von H. avvisa che a una certa ora dovrà lasciare la compagnia per un impegno improrogabile. Infatti all'ora prestabilita egli saluta e scompare.

Uno dei signori presenti mosso dalla curiosità e da uno strano presentimento vorrebbe seguire il barone, ma viene trattenuto da un amico dottore che gli rivela il mistero: il barone Von H. ha una strana mania: fin da giovane ha girato il mondo per assistere direttamente a molte esecuzioni capitali, per il sadico piacere di raccogliere le ultime occhiate dei condannati a morte. Ed ora è a Parigi ove sarà eretta una ghigliottina e assisterà all'esecuzione. La rivelazione mette un'atmosfera di freddezza e di terrore nella compagnia e le signore vogliono rientrare a casa.

L'USIGNOLO

Novella di Hans Christian Andersen. Adattamento radiofonico di Fabio Della Seta - Mercoledì, ore 18,50 - Rete Rossa.

Hans Cristiano Andersen ha intitolato la sua autobiografia «La fiaba della mia vita». E infatti la vita di Andersen, anche quella artistica, fu tutta una fiaba meravigliosa.

Nella reggia del Grande Imperatore della Cina la corte è in subbuglio. Sua Maestà ha appreso da un libro di un viaggiatore straniero che nei suoi immensi stati esiste un cantore meraviglioso. Occorre cercarlo immediatamente. Tutti si mettono in movimento. Finalmente «l'usignolo» viene trovato e invitato a corte, dove con il suo canto commuove il Grande Imperatore. Un giorno viene inviato alla corte cinese un usignolo meccanico che per il momento fa dimenticare il vero; il quale approfitta della circostanza per tornare alla sua libertà. Il meccanismo pian piano si logora; ma quando Sua Maestà è colpito da un grave malanno e la Morte lo viene a visitare, l'usignolo viene a cantare alla finestra della stanza dell'Imperatore e la Morte, che non può sopportare canti di gioia, fugge. L'Imperatore è salvo e l'usignolo ottiene la libertà.

DOMENICA 1° OTTOBRE

STAZIONI PRIME 7,45 Buongiorno — **7,50** Ieri al Parlamento — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Musiche del buongiorno — **8,45 Notiziario del Mondo Cattolico** — **9** Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli alle Terme in Roma: SANTA MESSA — **9,35** Lettura e spiegazione del Vangelo — **9,50** Pagine pianistiche — **10** Culto evangelico — **10,15** Musica brillante — **10,35** La radio per i medici — **10,50** Voci dai campi — (CATANIA I - PALERMO: Per gli agricoltori) — **11,20** Canzoni e ritmi — **11,45** «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale — **12** *Celebrazioni del II Centenario della morte di J. S. Bach «Le opere per organo»*: Organista **Fernando Germani**. — **12,30** Musica leggera — (12,30-12,45 ANCONA: La settimana nelle Marche; MILANO I: Cronaca cittadina; LA SPEZIA - SAN REMO: La domenica in Liguria; UDINE - VICENZA: La settimana nelle province venete) — **12,50** I mercati finanziari americani e inglesi — **12,55** Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio** - La domenica sportiva Buton

STAZIONI SECONDE 10,35 Musiche campestri — **11** Musica operistica — (11,15-12,55 BOLZANO II: Trasmissione per gli agricoltori - Programma in lingua tedesca — 12,55-13,15 con Stazioni prime) — **11,45** Dalla Basilica Santuario di Pompei: Trasmissione della Supplica alla Madonna del SS. Rosario — **12,15-12,30** Franck: *Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra* — (12,30-12,40 TORINO II: Notiz.; GENOVA II: La domenica in Liguria) — (12,30-13,15 FIRENZE II: Notiz. - «I 'ccuponi»; VENEZIA II: «La settimana» - «La trovata della zia Palmira», di E. Baldanello)

21 RETE AZZURRA

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA - STAZIONI ONDE CORTE SU METRI 48, METRI 50,1 E METRI 75,5

INAUGURAZIONE DEL TERZO PROGRAMMA

ORFEO

A CURA DI

EMILIO CECCHI

POLIZIANO - MONTEVERDI - OFFENBACH STRAWINSKY

RETE AZZURRA

13,15 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,30 **Canzoni di successo**
Vigevani-Ciocca: *Baciar, baciar*; Barroso-Lariel: *Bahia*; Bonavolontà-Bonagura: *Borgo antico*; Cherubini: *Occhi belli che sognate*; Galiazzi: *Vipera baciandoti*; Abel-Martelli: *Ogni tuo bacio*; Giacobetti-Savona: *Poor la vieja*; Barberis-Gandieri: *Munasterio 'e S. Chiara*; Ruccione-Fiorelli: *Serenata celeste*
(Sidol)

14 — **Curiosando in discoteca**
Rameau: *Rigaudon*; Mussorgsky-Kindler: *Canto russo*; Albeniz: *Seguidillas*; Sjoberg: *Tonerna*; Saint-Saëns, Barbier-Carre: *Le bonheur est une chose légère*; Neglia: *Intermezzo op. 19 n. 1*; Bartok: *Tre canzoni ungheresi*; Coleridge-Taylor: *Improvviso n. 3*

BOLOGNA II: «Il gigante» - «Sul, de'al ...»; MILANO I: «Tira, mola e mena»

14,30-14,40
I programmi della settimana
«Parla il programmista»

STAZIONI PRIME

14,40 **Melodie e romanze**
Gilbert-Simons: *Maria*; Pasadas: *Notte felice*; Strauss: *Serenata*; Benzi: *Vorrei*; Graziosi: *Lamento dello schiavo*; Buzzi-Peccia: *Torna amore*

BARI II: 14,40-15,15 «La carrozzella»

15 — **Complessi caratteristici**

15,25 Previsioni del tempo

15,30 **Canzoni**
Brandolini: *Maggio*; Di Lazzaro-Bonagura: *Desiderio di musica*; Pigini: *Sambita*; Wolmer-Sigman: *Bambina non voglio sognar*; Godini - Bertini: *Semplicità*; Ceragioli-Testoni: *Ero come te*; Pintaldi-Bezzi: *Buonanotte bimba*; Salerno-Gramantieri: *Quando regna amore*

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE AZZURRA

17 —
V Sagra Musicale Umbra
Musiche di
ILDEBRANDO PIZZETTI
in occasione
del suo 70° compleanno
«*Oritur sol et occidit*», cantata per basso e orchestra (prima esecuzione)
(Solista *Antonio Cassinelli*)
Cantico di gloria per coro e orchestra (prima esecuzione); Cinque episodi da «*La sacra rappresentazione d'Abram e Isaac*», per soprano, coro e orchestra: *a)* L'annunzio, *b)* Il viaggio al monte del sacrificio, *c)* La preghiera di Isaac, *d)* Il sacrificio sul monte e il miracolo, *e)* Coro e danza finale
(Solista *Adriana Guerrini*)
Direttore
Ildebrando Pizzetti
Istruttore del coro: Andrea Morosini
Orchestra del
Teatro dell'Opera di Roma
Coro del Maggio Musicale Fiorentino
Corale di Perugia
Registrazione effettuata il 23-9-1950 dalla Basilica di S. Pietro in Perugia

18 — Notizie sportive

18,15 **Musica da ballo**

18,45 *Presentazione del Terzo Programma*

19,15 Notiziario sportivo
(Cinzano-Soda)

19,30 **Musiche richieste**
e *Pubblicità*

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

20,35 **Voci dal mondo**
Attualità del Giornale radio

SERATA INAUGURALE
del
TERZO PROGRAMMA

21 — **Salvino Sernesi**
Direttore Generale della RAI
Introduzione al Terzo Programma

21,15
ORFEO
a cura di
Emilio Cecchi
(trasmissione in collegamento col Terzo Programma)
Al termine: **Giornale radio** - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,15 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,18 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,23 **Stampe del '900**
LE SEDICENNI
di Ercole Patti
Regia di Riccardo Mantoni
(Manetti e Roberts)

13,50
Dieci minuti con Jula De Palma

14 — **Musiche richieste**
e *Pubblicità*

14,30-14,40
I programmi della settimana
«Parla il programmista»

STAZIONI PRIME

14,40 **Melodie e romanze**
TORINO II: 14,40-15,10 «Ventiquattr'ore a Torino»; 14,40-15,15 GENOVA II: «Commi Bo-xiardo» un atto di Fiorita e Carbone», a cura di A. Sabro; ROMA I: «Campidoglio», settimanale di vita romana — 14,40-15,20 CATANZARO - COSENZA - NAPOLI II - SALERNO: Succede a Napoli - BOLZANO II: 14,40-15,25 «Cinema allo specchio» - «I lunedì coi pizi», commedia in dialetto trentino di Mario G. Agostini

15 — **Complessi caratteristici**

15,25 Previsioni del tempo

15,30 **Canzoni**

15,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

16-17 RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO
(Cinzano)

RETE ROSSA

17 — **Canzoni e ritmi**
Packay: *Moto perpetuo*; Panzuti-Danpa: *L'Apaka*; Montagnini-Morbelli: *Appuntamento*; Nizza: *Angelini boogie*; Rossi: *Armonie*; Gillespie: *Dynamo A*; Langeun-Larici: *L'isola del sole*; Gaillard-Stewart-Green: *The flat foot floogee*; Jori-Pinchi: *Ay Michela*; Don Raye-Prince: *Rhumboogie*; Di Ceglie: *Quattro in minore*

17,35 **Radiocronaca**
Campionati italiani di atletica leggera

17,45 **Teatro popolare**
FIAMME NELL'OMBRA
Tre atti
di
ENRICO ANNIBALE BUTTI
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
con la partecipazione di
Maria Melato e Marcello Giorda

Don Antonio Giustieri	*Marcello Giorda*
Elisabetta	*Maria Melato*
Ercole	*Arnaldo Martelli*
Teresa	*Misa Mordeglia Mari*
Raimondo	*Gino Mavara*
Don Giacomo	*Angelo Zanobini*
Assunta	*Lina Acconci*
Maurizio	*Arrigo Amerio*
Rosa	*Nora Pangrazio*
Margherita	*Anna Bologna*

Regia di Claudio Fino
Registrazione

19,40 Notiziario sportivo
(Cinzano-Soda)

19,55 **Radiocronaca dall'Ippodromo di San Siro del «Premio Jockey Club»**

20,05 **Musica jazz**
BOLZANO II: Le ore e i giorni - Notizie sportive - Effemeridi - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
«Questa settimana nel mondo» a cura di Vittorio Zincone
Notiziario sportivo Buton

21,08
Le nuove canzoni di Napoli
Orchestra diretta da G. Anèpeta
21,08-23,10 BOLZANO II: Notiziario - «Die schöne Welserin» di Josef Wenter a cura di K. Margraf - Al termine: musica da ballo

21,30 **Cabaret internazionale**

22 —
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia

22,30
«*Questo campionato di calcio*»
commento di Eugenio Danese
Notizie sportive

22,45 **Musica brillante**
Berlioz: *Carnevale romano*; Ciaikowsky: *Valzer dall'opera «Eugenio Oneghin»*; Chabrier: *Festa polacca*; Don Gillis: *Moto perpetuo dalla «Sinfonia n. 5»*

23,10 Giornale radio

23,20
Dalla «*Sala Dancing Principe*» di Torino
Gino Orsatti e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

PER L'ELENCO DELLE STAZIONI VEDERE TABELLA A PAGINA 2

Il Segnale Orario proviene dall'Ist. Elettrotecnico Naz. "Galileo Ferraris"

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

Poichè il programma si svolge senza soluzione di continuità le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

21 — **Salvino Sernesi** Direttore Generale della RAI **Introduzione al Terzo Programma**

ORFEO

a cura di Emilio Cecchi

21,15 *« Orfeo: metamorfosi di un mito »* conversazione di Emilio Cecchi

21,20 **LA FAVOLA DI ORFEO** di **Angiolo Poliziano**

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Regia di Pietro Masserano Taricco

21,50 **L'ORFEO**

Favola pastorale di Alessandro Striggio

Musica di **Claudio Monteverdi**

Trascrizione di Gian Francesco Malipiero

Orfeo *Ebe Stignani*
Euridice *Renata Broilo*
La speranza *Miti Truccato Pace*
Proserpina *Maria Sciaro*
Caronte *Silvio Majonica*
Plutone *Cristiano Dalamangas*
Apollo *Elda Ribetti*

III, IV e V atto

Direttore Vittorio Gui

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

22,50 Pagine scelte da **ORFEO ALL'INFERNO**

Opera comica di **Jacques Offenbach**

Direttore Mario Rossi

Istruttore del coro Roberto Benaglio

Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

23,10 **ORFEO**

Balletto in tre quadri di **Igor Strawinsky**

Direttore Fernando Previtali

Orchestra di Roma della Radio Italiana

Autonome

TRIESTE

8 Calendario e musica del mattino. 8,15 Segnale orario. Giornale radio. 8,30 Servizio religioso evangelico. 8,45 Musica operistica. 9,25 Complessi campagnoli. 9,40 Per gli agricoltori. 10 S. Messa. 11,30 Le canzoni si presentano. 11,50 I quiz della settimana. 12,05 Oro e argento. Nell'intervallo: Cronache della radio. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli. 14 Teatro dei ragazzi. 14,30 Vecchi motivi. 15 Complessi caratteristici. 15,25 Previsioni del tempo. 15,30 Canzoni. 15,55 Previsioni del tempo per i pescatori. 16 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato nazionale di calcio.

17 Concerto dedicato a musiche di I. Pizzetti (Rete Azzurra). 18,45 Presentazione del Terzo programma. 19,15 Notiziario sportivo. 19,30 Canzoni francesi. 19,50 Radiocronaca registrata dall'Ippodromo di Montebello. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,10 Notiziario sportivo locale. 20,30 Mantovani e la sua orchestra. 21 Introduzione al Terzo programma: « Orfeo » a cura di Emilio Cecchi. 21,15 « Orfeo » metamorfosi di un mito. 21,20 « La favola di Orfeo », di Angiolo Poliziano. 21,50 « L'Orfeo », favola pastorale di Alessandro Striggio, musica di Claudio Monteverdi (terzo, quarto e quinto atto) registrazione. 22,50 Pagine scelte da « Orfeo all'inferno », opera comica di Jacques Offenbach, reg. 23,10 « Orfeo », balletto in tre quadri di Igor Strawinsky, indi Segnale orario. Giornale radio.

RADIO SARDEGNA

7,50 « Ieri al Parlamento ». 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14 Musiche del buongiorno. 8,45 Notiziario del Mondo Cattolico. 9 Santa Messa. 9,30 Musiche per organo. 9,45 Pagine pianistiche. 10 Culto Evangelico. 10,15 Musica brillante. 10,35 Per i medici. 10,50 Canti sardi leggendari. 11,20 Canzoni e ritmi. 11,45 « Fede e Avvenire ». 12 Per gli agricoltori sardi. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Canzoni. 12,45 Parla un Sacerdote. 13 Segnale orario. Giornale radio. La domenica sportiva « Buton ». L'allegro carillon. 13,18 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,30 Stampa '900 « Le sedicenni », di E. Patti. 14 Comunicato pubblicitario. 14,05 Radioscena dialettale, a cura di Luigi Nora. 14,30 I programmi della settimana. 14,40 Melodie e romanze. 15 Complessi caratteristici. 15,25 Previsioni del tempo. 15,30 Canzoni. 16-17 Radiocronaca del secondo tempo di una partita del campionato di calcio.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Le nuove canzoni di Napoli, Orchestra diretta da G. Anèpeta. 19,05 Rudy Blesh e la sua orchestra jazz. 19,15 Rassegna di giovani concertisti. Pianista Paola Bernardi, Bach-Busoni: « Toccata e fuga in re minore »; Chopin: « Ballata in fa, op. 38 »; Ravel: « Sonatina ». 19,40 Notizie sportive. 19,55 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da A. Trovajoli. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario sportivo « Buton ». 21,05 « Il trionfo dell'onore » ovvero « Il dissoluto pentito », commedia in tre atti di Francesco Antonio Tullio. Riduzione scenica, elaborazione e adattamento di Virgilio Mortari. Musica di Alessandro Scarlatti. Direttore Carlo Maria Giulini. Orchestra di Milano della Radio Italiana. - Negli intervalli: I. « Consigli di lettura » a cura di Salvatore Cambosu. II. « Questo campionato di calcio », commento di Eugenio Danese. Notizie sportive. Dopo l'opera: Giornale radio e Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA
ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Dischi. 20 Varietà. 20,40 L'angolo del curioso. 21 Notiziario. 21,20 Notiziario sportivo. 21,40 Un « giallo ». 22,15 Dischi. 22,30 Cielo di Parigi. 23,15 Jazz. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA

19,20 Sport. 19,30 Notiziario e sport. 19,45 Complesso Jato Schaidel. 20,15 Rusalka, opera di Dragomyzsky. 22 « Kleine Weltpreise », conversazione di Otto Strobl. 22,20 Notiziario e sport. 22,35 Quartetto d'archi. 22,40 Ritrasmissione da Monaco e Musica notturna. 23,30 (circa) Radioconcerto. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Musica di Josef Haydn.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE

19 Musica sacra. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Georges Béthume. 21 « Morte a mezzanotte », giallo radiofonico di Georges Hoffmann. 21,50 Musica varia. 22 Notiziario. 22,10 Musica da ballo. 23 Musica sinfonica. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

17,55 Concerto diretto da Paul Paray - Schumann: **Sinfonia n. 4**; Beethoven: **Concerto in sol maggiore** per pianoforte e orchestra; Dukas: **Danze**; Debussy: **Notturni**. 19,30 Notiziario. 20 Orchestra Bernard. 20,30 « Gli spettacoli del mondo ». 21 « Prestigio del teatro ». 21,30 L'opera di Jean Renoir. 22,35 Musica varia. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,15 Jazz '50. 19,40 « Canzoni di Parigi ». 20 Notiziario. 20,30 « Domenica al villaggio ». 21,30 Il club delle anteprime. 22,30 Notiziario. 22,35 Musica melodica. 23,05 Musica varia. 23,25-24 Orchestra Ellington.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,33 Trio Dorémi. 19,55 Notiziario. 20,15 « Confidenze ». 20,45 Concerto diretto da Alberto Locatelli. 21,45 Orchestra Art Mooney. 22 Notiziario. 22,05 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

19 La settimana del Parlamento. 19,30 Notizie sportive. 19,45 Notiziario. 20 Concerto generale della Giornata di ringraziamento per il raccolto. 21,45 Notiziario e Sport. 22,20 Il ritmo della gioia. 23,30 Poesie in prosa di Johann Gottfried Herder. 24 Notiziario. 0,05-1 Bellino al microfono.

COBLENZA

19 Notizie sportive. 19,20 Canzoni popolari tedesche eseguite dal Quartetto vocale Hans Stricht. 19,40 Tribuna del tempo e Rassegna settimanale di politica mondiale. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Rosbaud (solista: cellista Pierre Fournier). 22 Notiziario. 22,15 Sport e Musica. 23 « Corsa di felicità coniugale » (IV) Grandi tempeste e Nozze d'argento, di André Maurois nella traduzione di Wolfgang Amadeus Peters. 23,30 Il ritmo della gioia. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Risposte alle lettere degli ascoltatori. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario e Sport. 20 Programma vario per la festa del raccolto. 21 Tre racconti di Rudyard Kipling e Joseph Pianf, letti da Joseph Pianf. 21,15 Ciaikowsky: **Sinfonia n. 4 in fa minore** diretta da Kurt Schröder. 22 Notiziario e Sport. 22,30 Cabaret in due con Loni Heuser e Hellmuth Krüger. 23 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Risposte alle lettere degli ascoltatori. 19,30 Canzoni popolari russe cantate da Isabella Orlowskaja. 19,45 Notiziario. 19,55 Lo sport di tutto il mondo. 20,05 Cocktail musicale. 22 Notiziario. 22,10 Rassegna dello sport. 22,30 « Al Caffè Aragno », novella di Heinrich Mann. 23,05-1 Musica da ballo (nell'intervallo [24]: Ultime notizie).

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Concerto diretto da Issay Dobrowen - Haydn: **Sinfonia n. 104 in re maggiore** (« Londinese »); Liadov: **Kikimora**; Beethoven: **Sinfonia n. 5 in do minore**. 19,45 Programma sacro. 20,30 « Il padrone di Ballantrae », dal romanzo di R. L. Stevenson (settimo episodio). 21 Notiziario. 21,15 Conversazione. 21,30 Programma vario. 22,30 Settimanale letterario. 22,52 Inni religiosi. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Biografia musicale. 21 Quintetto Svend Asmussen. 22 Notiziario. 22,15 Duo pianistico. 22,30 Programma sacro. 22,45 Musica melodica. 23,15 Orchestra diretta da Karabeh. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 Musica leggera. 6 Concerto diretto da John Hopkins (Solista: violinista Nona Liddell) - Bruch: **Concerto n. 1 in sol minore** per violino. 8,30 Musica leggera. 11 Pianista Alberto Semprini. 12,15 Orchestra Johnny Paradise e Frank Baron Seven. 14,15 Dischi. 15,15 Brian Lawrence e il complesso Fred Hartley. 17,15 Rivista. 19,30 Varietà musicale. 22 Quartetto Monia Liter. 23,30-24 Servizio religioso dalla Cattedrale di Londra.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

18,45 Concerto danese con la solista pianista Vibeke Warler. 19,25 Notiziario. 19,40 Sport. 19,50 Cronaca speciale di ciclismo del « Grand Prix de Suisse ». 20,05 Concerto di Lieder del Complesso vocale di Zurigo. 20,45 « Salisburgo, la città dopo il Festival », conversazione. 22 Ultime notizie. 22,05-23 Da stabilire.

MONTECENERI

7,15-7,30 Notiziario. 11 Assoli di pianoforte. 11,30 L'espressione religiosa nella musica. 12 Dvorak: **Serenata in mi per archi**. 12,30 Notiziario. 13 Alberto Semprini. 13,15 Orchestra Mi. nerlich. 13,30 Il microfono risponde. 14-14,30 Concerto della musica cittadina di Chiasso. 17,30 Ora serena. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,50 Selezione d'operette. 20,20 « Il diavolo e la musica », di Vinicio Salati. 20,50 Haydn: **Autunno e Inverno** da « Le quattro stagioni ». 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,25-22,30 Musica varia.

SOTTENS

16,50 Musiche francesi antiche e contemporanee e Cantate di Bach. 18,10 La festa dei vendemmiatori di Neuchatel. 18,35 Predica cattolica. 18,50 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,45 Terre d'Indonesia, conversazione. 20,05 Varietà. 20,20 Radiocronaca. 20,40 Orchestra Hellan. 21 **Meskine, ciabattino di Mossoul**, leggenda musicale di Henri Stierlin-Vallon. 21,40 Alfredo Cortot interpreta Schumann. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musica varia.

LUNEDI 2 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo — **8,14-8,50** Canzoni — **10,30** «**Casa serena**», giornale di vita femminile — **11,30** **La Radio per le Scuole**: «Centofinestre», radiogiornale presentato da Gramondo — **12** Musiche campestri — **12,20** «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — **12,25** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina - ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche» - BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — **12,55** Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,03 - RETE ROSSA

UNA STORIA D'AMORE

DI

PAUL GERALDY

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,27 **Musica brillante**

Ciaikowsky: *Ouverture in miniatura* e *Marcia* dalla suite «Schiaccianoci»; Gounod: *Valzer* dall'opera «Faust»; Prokofieff: *Danza* dalla suite n. 2 «Romeo e Giulietta»; Mendelssohn: *Scherzo* dall'Ottetto op. 20; Elgar: *Tiratori al bersaglio* dalle «Tre danze bavaresi»; Goldmark: *Danza* dalla suite «Rustic wedding»

13,54
Cronache cinematografiche
di Achille Campanile

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14,21-14,30 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-14,46 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 —
Lezione di lingua francese
a cura di G. Varal

17,15
Lezione di lingua inglese
a cura di E. Favara

17,30 **La voce di Londra**

18 —
Rassegna di giovani concertisti
Pianista Giuseppe Postiglione

Scarlatti: *Due sonate*: a) n. 24 in si bemolle, b) n. 18 in re maggiore; Bach-Busoni: *Ciaccona*; Brahms: *Rapsodia op. 119 in mi bemolle maggiore*; Casella: *Toccata*

18,30
Orchestra di ritmi moderni
diretta da Francesco Ferrari

19 —
Storia della letteratura italiana
a cura di Arnaldo Bocelli
«*Giuseppe Parini*»

19,20 **La strada del successo**
di A. Miotto
(Smac)

19,26 **Musiche richieste**
e Pubblicità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,30 **PREGO, MAESTRO...**
JIMMY MC. HUGH
Biografia di un compositore attraverso le sue canzoni
(Palmolive)

21,10
Orchestra di ritmi e canzoni
diretta da Armando Trovajoli
Cantano i Cinque in Armonia

21,45
Settimana Musicale Senese
IL GIOCATORE
Intermezzo di
GIUSEPPE MARIA ORLANDINI
(Revisione V. Frazzi)

Bacocco	*Gino Orlandini*
Serpilla	*Bruna d'Ottone*

LA ZINGARA
Intermezzo di
RINALDO DA CAPUA
(Revisione V. Frazzi)

Nisa	*Lorenza Mitra*
Tagliaborse	*Alfredo Bianchini*
Calcante	*Gino Orlandini*

Direttore Manno Wolf-Ferrari

Registrazione effettuata il 21-9-50 dal Teatro dei Rinnovati di Siena

Nell'intervallo: Eligio Possenti: «*Le voci degli attori*»

23,10 **Giornale radio**

23,20 **La Messa**
dalle origini al nostro tempo
GIUSEPPE VERDI
Messa da requiem

a) Dies irae, b) Ingemisco compuratis lacrimosa, c) Hostie libera me domine

Soprano Maria Caniglia; tenore Beniamino Gigli; mezzosoprano Ebe Stignani; basso Ezio Pinza

Orchestra e coro
del Teatro dell'Opera di Roma
Direttore Tullio Serafin
(Edizione fonografica «La voce del Padrone»)
Presentazione di
Fernando Ballo

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,20 **Orchestra della canzone**
diretta da Angelini
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Cugat: *Rumba rhapsody*; Devilli-James: *Il linguaggio dell'amore*; Nisa-Giuliani: *Lettere*; Rolando-Caviglia: *La samba del tranvai*; Martelli-Abel: *Quando te ne andrai*; Sacchi-Monica: *L'orchestrina del mio paese*; Gershwin: *It's wonderful*; Rampoldi-Ferrari: *Nasce l'amore*; Danpa-Penzuti: *Tu, tu, tu*; Brown: *Temptation*; Leonardi-Emer-Dorsey: *E' tutto*; Eldridge: *Jard dog*
(Totocor)

14 — **Musiche richieste**
e Pubblicità

14,30
Duo di chitarre Gangi-Cerquozzi

Chassain: *Le prince charmant*; Caruldi: *Allegro*; Mesquita: *Qua pop brasiliana*; Bach: *Preludio e invenzione*; Taraffo: *Stefania*

14,50 **Punto contro punto**
Cronache musicali
di Giorgio Vigolo

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35
Finestra sul mondo

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo
per i pescatori

17 —
VII Settimana Musicale Senese

Saracini: a) «*Ite amari sospiri*» per voci femminili, b) «*Care gioie*» per voci maschili, c) «*Bellissima Dori*» a quattro voci miste; Palestrina: a) «*Da così dotta man*», canzonetta a tre voci miste, b) «*Vedersi prima*», canzonetta a 4 voci miste; Leo: *Concerto per violoncello e archi*: a) Andantino, b) Grazioso, c) Allegro, d) Larghetto, e) Allegro assai; Pergolesi: *Concerto in sol maggiore per flauto e archi*: a) Allegro, b) Adagio, c) Allegretto spiritoso; Monteverdi: a) «*Cantai un tempo*» a cinque voci miste, b) «*S'andassi a caccia*» a cinque voci miste

Con la partecipazione dei «Madrigalisti dell'Accademia Chigiana» diretti da Andrea Morosini, del violoncellista Charles Reneau, del flautista Raymond Meylen e dell'Orchestra d'archi dell'Accademia Musicale Chigiana diretta da Vittorio Baglioni

Registrazione effettuata il 18-9-1950 dal Salone del Palazzo Chigi Saracini di Siena

18 — Programma per i ragazzi
I VIAGGI DI GULLIVER
di
Gionata Swift
Adattamento di A. Perrini
Regia di Alberto Casella
Prima parte
L'isola di Lilliput o dei pigmei

18,30 **Musica ritmo-melodica**

19 —
I TESORI DELLA TERRA
La gomma

BOLZANO II: 19-20,10 Horst Kaligen: «Figure della letteratura mondiale» - Musica da camera: pianista Lise Tschertschenthaler-Hiedelang - Musica sinfonica - Notiziario

19,20 **Solisti di jazz**

19,40 **Università Internazionale**
Guglielmo Marconi
Lucio Urbani:
«*L'anima del chirurgo*»

19,55 **Orchestra**
diretta da Lelio Luttazzi

20,10-20,25 BOLZANO II: Elfenwelt - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03
UNA STORIA D'AMORE
Tre atti di
PAUL GERALDY
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
con **Laura Carli**

Giacomo	*Ubaldo Lay*
Cristina	*Laura Carli*
Fortier	*Gianfico Tedeschi*
Luisa	*Maria Teresa Rovere*

Regia di Guglielmo Morandi

22,45 **Panorama di canzoni**

Mostazo: *Mi jaca*; Alstone-Poterat: *Melodie des jours perdus*; Lecuona-Quiroga: *No me llames dolores*; Gaillard: *Arabian boogie*; Lara: *Noche de ronda*; Cobrano: *Nostalgia*; Stanford: *Molly brannigan*; Valverde-Quiroga: *Maria Maddalena*

23,10 **Giornale radio**

23,20
Dalla «*Terrazza Settimo Cielo*» di Bologna
Giovanni Lamberti
e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 — Prospettive

La democrazia di Giolitti vista dai democratici di oggi

Prima trasmissione

Conversazione di Benedetto Croce

21,15

CONCERTO SINFONICO

diretto da

FERNANDO PREVITALI

con la partecipazione dei *pianisti* Giorgio Favaretto, Ornella Puliti Santoliquido e Armando Renzi, del *violinista* Vittorio Emanuele e del *violoncellista* Giuseppe Selmi e di Valerio degli Abbati *voce recitante*

Mozart: *Concerto per tre pianoforti e orchestra K. 242: a)* Allegro, *b)* Adagio, *c)* Rondò - Tempo di minuetto; Malipiero: *Cantari alla madrigalesca;* Ghedini: *Concerto dell'albatro, per violino, violoncello,* pianoforte, voce recitante e orchestra: *a)* Largo, *b)* Andante un poco mosso, *c)* Andante sostenuto, *d)* Allegro vivace - Lentamente

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

22,25 Questionario

I doveri culturali dello Stato nei rapporti internazionali

Risponde Giuseppe Vedovato dell'Università di Firenze

22,50

Due sonate per viola e pianoforte

Violista **William Primrose**

Pianista **Antonio Beltrami**

Nino Rota: *Sonata:* Allegro moderato - Adagio - Allegretto mosso - Allegro; Darius Milhaud: *Sonata n. 1 su temi inediti ed anonimi del secolo diciottesimo:* Entrée - Française - Air - Final

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. **7,18** Ginnastica da camera. 7.30 Segnale orario. Giornale radio. 7.45-8,30 Musica del mattino. **11,30** **La radio per le scuole.** 12 Rubrica della donna. **12,15** Per ciascuno qualcosa. **12,55** Oggi alla radio. 13 Segnale orario. **Giornale radio.** **13,20** **Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa).** 14 Terza pagina. 14.20 Programmi della BBC. **14,50-14,58** Punto contro punto - Listino borsa.

17.30 La voce dell'America. 18 Rassegna dei giovani concertisti. **18,30** Musica ritmo-sinfonica. 19 Conversazione. **19.10** Musiche da operette e riviste. 20 Segnale orario. Giornale radio. **21.15** Attualità. **20,30** Successi di ieri e di oggi. **21,10** Orchestra diretta da A. Trovajoli. **21,45** Settimana musicale senese: « Il giocatore », intermezzo in un atto di Orlandini, e « La zingara », intermezzo in due atti di Rinaldo da Capua. Nell'intervallo: Conversazione. **23,10** Segnale orario. Giornale radio. **23,20-24** Musica da ballo dalla « Terrazza settimo cielo » di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 **Musiche del buongiorno.** 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. **8,14-8,50** Canzoni. **10.30** « Casa serena ». **11,30** La radio per le scuole. 12. Musiche campestri. **12.20** I programmi del giorno. **12,25** Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. **13,15** Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. **13.20** Orchestra della canzone, diretta da Angelini. **14,05** Musica operistica. **14,30** Duo di chitarre Ganzi-Cerquozzi. **14,50** « Cagliari d'altri tempi », a cura di Mario Montano. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. **15,14-15,35** Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. **18,35** Canzoni napoletane di ieri e di oggi, Orchestra diretta da G. Anepeta. Cantano Maria Colucci, Salvatore Di Tommaso e Amedeo Pariante. 19 Musiche di Brahms dirette da Arturo Toscanini: a) « Allegro molto e due minuetti » dalla « Serenata n. 1 in re maggiore opera 11 »; b) « Sinfonia n. 3 in re maggiore ». Orchestra sinfonica NBC. (registrazione). **19,55** Valzer. **20,05** Quartetto a plettro Karalis. **20.30** Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo « Buton ». **21** Orchestra diretta da Guido Cergoli. **21,30** « Contemplazione », radiodramma di Diego Fabbri. **22** Orchestra melodica, diretta da L. Luttazzi. **22,30** I notturni dell'usignolo. Serie musicale. « La Messa dalle origini al nostro tempo ». **20** Rossini « Petite Messe Solennelle », Coro polifonico dell'Acc. Naz. di S. Cecilia diretto da Gino Nucci. Solisti: Adriano Corsi, Renato Josi, pianisti; Bruno Nicolai, organista; Maria Vernole, soprano; Miti Truccato Pace, mezzosoprano; Walter Blazer, tenore; Sesto Bruscantini, basso. **23,10** Giornale radio. **23,20** Musica da ballo. **23,52-23,55** Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA
ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folklore francese. 20 Trasmissione letteraria. 20,30 Dischi. **20,45** Quartetto vocale. **21** Notiziario. **21,30** Trasmissione educativa. 22,30 Musica da camera. 23,30 Musica varia. **23,45-24** Notiziario.

AUSTRIA
VIENNA

19 Ora rosea. 19,30 Notiziario. **19,45** Concerto di pianoforte eseguito da Halina Czerny-Stefanska. **20** Eco del giorno. **20,15** Orchestra Charly Gaudriot: « Vi ricordate ancora? Le canzonette già? ». 21,30 Sport. 21,40 L'ora del portar: Felix Braun. 22 Concerto solistico. 22,20 Notiziario. 22,35 Qualche disco. 22,40 Musica per l'Austria e Musica notturna. 24 Notizie in breve. **0,05-1** Concerto variato.

BELGIO
PROGRAMMA FRANCESE

18.30 Musiche per violino. 19 Musica varia. 19,25 Jazz. 19,45 Notiziario. 20.45 Musiche brillanti. **21,15** Concerto diretto da Georges Béthume (solisti: Duo pianistico Pierre Rolling) - Mozart: **Sinfonia n. 34 in do maggiore;** Pergolesi: **Concerto** per due pianoforti e orchestra; Absil: **Piccola suite.** 22 Notiziario. 22,15 Musica varia. 22,55 Notiziario. 23 Musica da ballo. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE

19.05 Musica leggera. 19.30 Notiziario. 20 Concerto di musiche spirituali. 20.30 Tribuna parigina. 20,50 Concerto diretto da Jean Gardine - Mozart: **Il ratto al serraglio;** Bach: **Concerto in fa minore** per pianoforte e orchestra; Franck: **Amore e Psiche;** M. S. Rousseau: **Variazioni** per piano e orchestra; Borodine: **Sinfonia in si minore.** 22,35 Melodie. 23,30 Canta Victoria de Los Angeles. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 « Cocktail ». 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 « All'insegna del " Florian " di Venezia », un atto inedito di Carlo Goldoni; adattamento di M. J. Arnaud; orchestra diretta da Marcel Cariven. 22,30-23 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,33 Orchestra Gould. 19,55 Notiziario. 20,15 Canzoni. 20,30 Cabaret. 21 Scherzi radiofonici. 21,30 Concerto diretto da Pierre Hiégel - Solista violinista Christian Ferras - Mendelssohn: a) **La grotta di Fingal,** ouverture; b) **Concerto per violino e orchestra;** Liszt: **Preludi.** 22,30 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA
AMBURGO

19 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,15 Dal nostro diario tedesco-occidentale ed Echi del giorno. 19,30 Il Reno e la Ruhr. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Hans Schmidt-Isserstedt (solista pianista Winfried Wolf) - Haydn: **Sinfonia n. 95 in do minore** (« 5ª Londinese »); Weber: **Pezzo da concerto in fa minore op. 79** per pianoforte e orchestra; R. Strauss: **Burlesca** per pianoforte e orchestra; Strawinsky: **Petruscka,** burlesca in quattro tempi (rielaborazione 1946). **21,45** Notiziario e Commenti. **22,05** Lirica inglese di questi tempi. **22,15** « Der Sachbearbeiter im Himmel », breve radiocommedia di Hans Egon Gerlach. **22,45** Musica da ballo. **23,15** Concerto vocale di Greta Keller, poi: Musica da ballo americana. 23,50 Musica per organo eseguita da Gerhard Gregor. **24** Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Radiocronaca. **19,20** « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,40 Tribuna del tempo. **20** **Così fan tutte,** opera in due atti di W. A. Mozart, diretta da Hans Rosbaud. **22** Notiziario e Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Françaix: **5 portraits de jeunes filles,** eseguito dal pianista Robert Alexander Bohnke. **22,45** « La critica come arte: Josef Hofmiller », conversazione di Gerard F. Hering. **23,15** Mille belle note. **24-0,15** Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Conversazione agricola e novità **d'America.** **19,30** Cronaca dell'Assia, notiziario e **commenti.** **20** « Che cosa abbiamo suonato? », sport musicale della mente a cura di Joachim Kulenkampff. **21** Problemi della politica tedesca. **21,15** Musiche d'opere. **22** Notiziario. **22,15** Melodie di Herbert Jarczyk. **23** « Cinquant'anni di lirica di grande successo », gala cronaca musicale. **24-0,15** Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America - **Conversazione** agricola: Novità d'America. **19,30** Richiamo della Società operaia. **19,45** **Notiziario.** **20** **Fiabe e poesie su animali:** **Da Esopo a Christian Morgenstern.** **20,30** **La signora senz'ombra,** opera di Richard Strauss, diretta da Hans Altmann (nell'intervallo [22]: **Notiziario**). 23,10 Melodie e ritmi del sud. **24** **Ultime** notizie. **0,05-1** Orchestra Artie Shaw.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Conversazione. 18,30 Celebrazione della Restaurazione della Gerarchia Cattolica Romana. 19 Mussorgsky: **Quadri di una esposizione.** 19,25 « Studio del cervello », conversazione. 19,45 Orchestra Jenkins. 20,15 Varietà. 20,45 Attualità americana. 21 Notiziario. 21,25 « La strada di Roma », adattamento dalla commedia di E. Sherwood. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Rivista. 20 Club musicale. 20,45 « Il ragno canterino » (sesto episodio): « Il segreto della pietra ». 21,15 Orchestra Yorke. 22 Notiziario. **22,20** **Musica** da ballo. 23 Serata letteraria. 23,15 Musica per orchestra d'archi. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 Rimsky-Korsakoff: **Lo Zar Saltan,** suite. 6 Varietà musicale. 7,15 Orchestra Johnny Paradise e Frank Baron Seven. **8,45** **Musica** da balletto. 9 Concerto diretto da Maurice Miles. 10,30 Orchestra da ballo Victor Silvester. 11,30 Musica da concerto. 12,15 Banda militare. 13,15 Serate all'opera. 14,15 Concerto dell'organista Gerald Knight dalla Cattedrale di Canterbury. 14,45 Concerto diretto da Lou Whiteson. 17,15 Orchestra leggera della B.B.C. 18,30 Rivista. 20 Dal Terzo Programma - Brahms: a) **Trio in mi bemolle,** op. 40, per corno, violino e pianoforte; b) **Sei Lieder.** 21,15 Vi ricordate? **21.30** Musica per pianoforte. 22 Musica leggera. 22,45 Qualche ouverture. 23 Concerto dell'organista Gerald Knight dalla Cattedrale di Canterbury. 23,45-24 Orchestra Sinfonica Nazionale diretta da Boyd Neel.

SVIZZERA
BEROMUENSTER

19. L'agenda di tutti i giorni. 19,25 Notiziario ed Eco del tempo. 20. Campane svizzere. 20,05 Concerto dell'orchestra Cédric Dumont. 20,30 « Chi andremo a trovare oggi? ». 20,45 Musiche richieste. 21,15 « Dal vocabolario del biologo ». 21,30 Max Reger: **Variazioni e fuga su un tema di Bach,** op. 81. 22 Notiziario. 22,05 Rassegna settimanale per gli svizzeri all'estero. 22,15-22,30 Vivaldi: **L'autunno,** dal « Concerto delle stagioni, op. 8 » per violino e orchestra d'archi.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Barzizza. 13,10 Grieg: a) **Lamento d'Ingrid;** b) **Danza araba** dal « Peer Gynt ». 13,20-13,45 Orchestra Peter. 17,30 Suona il violista Walter Jesinghaus. 17,50 Musica richiesta. 18,30 Conversazione. 19 Dischi. 19,15 Dischi. 19,45 Melodie e canzoni. 20,10 « Una lampada alla finestra », commedia in tre atti di Gino Caprioli. 21,30 Perrino: **Sonata drammatica.** 22,20 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Duo pianistico Galfetti-Sgrizzi.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La sessione delle Camere federali. 19,35 Musica varia. 20,15 Enigmi e avventure: « Il signor Agonia ». 21,05 « Lunedì sera ». 22 Echi del Concorso internazionale di esecuzione musicale. 22,20 Attualità. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Jazz-hot.

MARTEDÌ 3 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco — **8,20-8,50** «FEDE E AVVENIRE», trasmissione per l'assistenza sociale — **10,30** **«Casa serena»**, giornale di vita femminile — **11,30** **Trasmissione per le Forze Armate**: «Riposo!», settimanale radiofonico di Mario Brancacci — **12** Ritmi di successo — **12,20** «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — **12,25** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana - GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — 12,55 Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

20,40 - RETE AZZURRA

PRIMO «PREMIO ITALIA 1950»

IFIGENIA

DI

ILDEBRANDO PIZZETTI

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,27 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
(Totocor)

13,55 **Arti plastiche e figurative**

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14,21-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Programma per i piccoli
SATANELLO, storia di un diavoletto
Racconto di Giuseppe Lipparini
Adattamento di G. Falzone Fontanelli
Primo episodio

17,30 **Ai vostri ordini**
Risposte de «La voce dell'America» ai Radioascoltatori italiani

18 —
Musica per orchestra d'archi
Sibelius: *Rakastava*; Warlock: *Serenata per archi*

18,20 Dalla Basilica di S. Maria degli Angeli in Assisi
Cerimonia del TRANSITO DI SAN FRANCESCO

19 — **Il contemporaneo**
Bisettimanale di attualità

19,20 **Mondo vario**
di V. Talarico
(Smac)

19,26 **Musiche richieste**
e Pubblicità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,30 **Rosso di sera**
di Umberto Calosso

20,40
Primo «Premio Italia 1950»
IFIGENIA
Tragedia musicale radiofonica
Testo poetico di Ildebrando Pizzetti e Alberto Perrini
Musica di ILDEBRANDO PIZZETTI

Ifigenia	*Rosanna Carteri*
Clitennestra	*Miti Truccato Pace*
Agamennone	*Giacomo Vaghi*
Achille	*Aldo Bertocci*
Corifeo soprano	*Angela Vercelli*
Corifeo tenore	*Amedeo Berdini*
Corifeo baritono	*Mario Borriello*
Una voce recitante	*Gino Mavara*

Direttore Fernando Previtali
Istruttore del coro Bruno Erminero
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana
(Registrazione)

21,45 **Lettere da casa altrui**
Corrispondenze da tutti i paesi del mondo

21,55 **Musica leggera**

22,20 **«Il Santo del giorno»**
«San Francesco»
di Giuseppe De Luca

22,30
Ottocento operistico italiano
Verdi: *La Traviata*, a) Preludio atto quarto, b) Scena ed aria di Violetta; Bellini: *I puritani* «Il rival salvar tu puoi»; Donizetti: a) *La Figlia del reggimento* «Convien partir», b) *La Favorita* «Spirto gentil»; Catalani: *Dejanice* «O Patria mia»; Rossini: *Guglielmo Tell*, sinfonia

23,10 **«Oggi al Parlamento»**
Giornale radio

23,30
Dal *«Club Trocadero»* di Torino
Orchestra Casamatta

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,20 **I capolavori della canzone napoletana**
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Domenico Attanasio e Mena Centore
Bovio-D'Annibale: *'O paese d' 'o sole*; Califano-Buongiovanni: *Mandulinata a 'mmare*; De Curtis: *I' m'arricordo 'e te*; Vento-Valente: *Torna*; Bracco-Valente: *Comme te voglio amà*; Pisano-Cioffi: *Na sera 'e maggio*; Di Giacomo-Costa: a) *Catarì*, b) *Oilì oilà*

13,45 **Nello Segurini al pianoforte**

14 — **Musiche richieste**
e Pubblicità

14,30 **Musica jazz**
Hill: *Bimba bruna*; Venuti: *Penn beach blues*; Braham: *Limehouse blues*; Rozof: *Blue turning grey over you*; Cassad: *Angry*; Creamer: *If could be with you*; Ory: *Muskrat ramble*

14,53 **Cinema**
Cronache di Aldo Bizzarri

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35
Finestra sul mondo
15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Listino borsa di Palermo - Notiziario
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

18 — **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Karrol: *Dolly sister*; Leonardi-Winter: *Madame Susie*; Valabrega-Calzia: *Sai com'è*; Alvaro: *Vecchio treno*; Grant: *La vespa*; Graziani: *Non pianger per me*; Leonardi-Waltham: *Attendo le mani*; Giannantonio-De Martino: *Baciami*; Rizza: *Passeggiata in calesse*

18,30 **Balliamo così!...**
Danze e canzoni a ballo d'ogni tempo e d'ogni paese

19 — **La voce dei lavoratori**
BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca: «Der Sammelkasten» a cura di F. W. Lieske - Canzoni e ritmi - Notiziario

19,15 **Musica ritmo-sinfonica**

19,45 Vecchi motivi
Penaloza-Filiberto: *Caminito*; Mascheroni: *E' stata una follia*; Waldteufel: *Dolores*; Berlin: *White Christmas*; Kern-Harbach: *Yesterdays*

20 —
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari
20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **Si alza il sipario**
Echi di Broadway e di Hollywood
Riccardo Montalbàn - Ray Bolger Eileen Wilson

21,40
La discussione è aperta su...
Libri e lettori

22,25 **Canta Rino Salviati**

22,40 **Scrittori al microfono**
Interviste con se stessi
MICHELE SAPONARO

22,55
Sei voci ed un pianoforte
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

23,10 **«Oggi al Parlamento»**
Giornale radio

23,30
Musica da camera
Quintetto polifonico vocale diretto da Teo Usuelli
Anonimi del '400 (trascr. Torrefranca): *Due villotte a quattro voci*: a) L'ultimo di di majo, b) L'è pur morta Ferragu; Monteverdi: *Tre madrigali dalla Sestina* «Lagrime d'amante sul sepolcro dell'amante»: a) Incenerite spoglie, b) Darà la notte il sol, c) Ma se raccoglie oh ninfa; A. Banchieri: *Contrappunto bestiale alla mente*; Azzaiolo: *Due villotte del fiore*: a) Come t'aggio lasciato, b) L'amanza mia; G. Nasco: *Madrigale* «Che t'hanno fatto»; Malinaro: *Madrigale*
Esecutori: Bruna Rizzoli, Giuliana Raimondi, *soprani*; Maria Ninizza, *mezzosoprano*; Piero Besena, *tenore*; Ennio Engst, *basso*

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di **BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA** e onde corte su m. 46, m. 50,1 e m. 75,5

Poichè il programma si svolge senza soluzione di continuità le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

OMAGGIO A LUIGI PIRANDELLO

a cura di Silvio D'Amico

21 —
Testimonianze su Pirandello
raccolte e dirette da Silvio D'Amico
Partecipano alla trasmissione Massimo Bontempelli, Arnaldo Fratelli, Mario Labroca e Guido Salvini

21,25 *« Pirandello scrittore »*
Conversazione di Massimo Bontempelli

21,35
« Il marito di mia moglie »
da « Novelle per un anno »
Lettura

21,50
Il primo teatro di Luigi Pirandello
Conversazione introduttiva di Roberto Rebora
Prima trasmissione del ciclo

IL BERRETTO A SONAGLI
Commedia in due atti
Compagnia di Prosa di Milano della Radio Italiana con la partecipazione di Giulio Donadio

Ciampa	*Giulio Donadio*
Beatrice Fiorica	*Enrica Corti*
Assunta La Bella	*Renata Salvagno*
Fifì La Bella	*Elio Jotta*
Il delegato Spanò	*Guido de Monticelli*
La Saracena	*Celeste Marchesini*
Fana	*Itala Martini*
Nina Ciampa	*Rina Centa*

Regia di Enzo Ferrieri

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. **7,18** Ginnastica da camera. **7,30** Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. **11,30** Cialkowsky: « Sinfonia n. 2 in do minore », indi Canzoni e melodie. **12,55** Oggi alla radio. **13** Segnale orario. Giornale radio. **13,27** Orchestra diretta da Lelio Luttazzi. **13,55** Terza pagina. **14,15** Musica varia. **14,30-15** Programmi dalla BBC.

17,30 La voce dell'America. **18** Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Rossa). **18,30** Balliamo così. **19** Melodie dagli Studi di Londra. **19,30** Parla lo sport. **19,40** Jazz-Hot. **20** Segnale orario. Giornale radio. **20,25** Quartetto pianistico. **20,40** Premio Italia: « Ifigenia » di I. Pizzetti. **21,45** Lettere da casa altrui. **21,55** Musica leggera. **22,20** Il santo del giorno. **23,30** '800 operistico italiano. **23,10** Segnale orario. Giornale radio. **23,20** Varietà. **23,30-24** Dal « Club Trocadero » di Torino.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. **8** Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. **8,14** Qualche disco. **8,20-8,50** « Fede e Avvenire ». **10,30** « Casa serena ». **11,30** Per le Forze Armate. **12** Ritmi di successo. **12,20** I programmi del giorno. **12,25** Ritmi e canzoni. **13** Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. **13,15** Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. **13,20** Orchestra diretta da G. Anepeta. **13,45** Nello Segurini al pianoforte. **14,05** Fogli d'Album. **14,30** Musica jazz. **14,53** « Panorama sportivo isolano », a cura di Mario Mura. **15** Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. **15,14-15,35** Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. **18,35** Musica leggera. Orchestra diretta da G. Melachrino. **19** Programma per i ragazzi: « Tartarino di Tarascona », romanzo di A. Daudet. 1° episodio. **19,55** Melodie e romanze di un tempo. Orchestra Anepeta. **20,30** Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo « Buton ». **21** « Sei voci e un pianoforte ». Orchestra vocale diretta da Harry Frohman. **21,15** « Il cacciatore di Salonicco », radiocommedia di Samy Fayad. **22,15** Canzoni e ritmi. Orchestra diretta da A. Trovajoli. **22,40** Musica da camera: violinista Alberto Poltronieri, pianista Paolo Delachi. - Delachi: « Sonata appassionata », per violino e pianoforte. **23,10** Oggi al Parlamento. Giornale radio. **23,30** Musica da ballo. **23,52-23,55** Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. **19,40** Folklore algerino. **20** Musica operistica. **20,30** Musiche da balletti. **21** Notiziario. **21,30** « La notte degli uomini », commedia in un atto di Jean Bernard Luc; « Un caso di coscienza », commedia in due atti di Bourget e Basset. **23,30** Musica da ballo. **23,45-24** Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. **19,30** Notiziario. **19,45** Orchestra Kurt Feltzhagen. **20** Eco del giorno. **20,15** Il cavaliere della rosa, opera di Richard Strauss (nell'intervallo: Notiziario). **23,45** Musica per l'Austria. **24** Notizie in breve. **0,05-1** Musiche di Carl Zeller.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Il coro della Radio Belga diretto da René Mazy. **19** Musica brillante. **19,45** Notiziario. **20** Mignon, di Thomas, selezione. **21** Musica varia. **21,30** Canzoni. **22** Notiziario. **22,15** Musiche di Corelli. **22,55** Notiziario. **23** Musica da ballo. **23,55-24** Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 « Il était une bergère », racconto melodico in un atto di Marcel Lattès. Nell'intervallo (19,30): Notiziario. **20,30** Tribuna parigina. **21,15** « La Gioconda », quattro atti di G. D'Annunzio. **23** Musica sinfonica. **23,45-24** Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 « Cocktail ». **19,30** « L'uomo in grigio », giallo di Maria Tereau. **20** Notiziario. **20,30** Valzer. **21** La felicità, signore, operetta in tre atti di Willemetz e Christiné. **22** Trasmissione letteraria. **22,30** Radiocronache. **23** Melodie di Reynaldo Hahn. **23,15-24** Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. **19,12** Orchestra Pagnoul. **19,45** Varietà. **20** « Regina d'un giorno ». **21** Orchestra Roger-Roger. **21,30** Varietà. **22** Notiziario. **22,05** « Invito al viaggio ». **22,15** Jazz a Harlem. **23-23,05** Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. **19,15** Dal nostro diario tedesco occidentale ed Echi del giorno. **19,30** Notiziario e Commenti. **19,45** « Nozze ungheresi », operetta con un prologo, in tre atti di Nico Dostal diretta da Wilhelm Stephan. **21,45** Notiziario. **22** « Tarquinio », dramma di Emmet Lavery, con musica di Ernst Krenek, diretta da W. von der Nahmer. **24** Ultime notizie. **0,05-1** Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Radiocronaca. **19,20** « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. **19,40** Tribuna del tempo. **20** Musica d'operette. **20,30** « Roma, metropoli antica e moderna ». **22** Notiziario e Sport. **22,20** Problemi del tempo. **22,30** Composizioni di Paul Hindemith: a) Suite 1922, b) Musica da concerto per strumento a fiato, arpa e orchestra. **23,15** La nostra giornata politico-culturale. **23,25** Jazz 1950: Lionel Hampton. **24-0,15** Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerto. **19,30** Cronaca dell'Assia. Notiziario e Commenti. **20** Potpourri di danze. **21** Commenti di Mr. Boerner. **21,05** Musica folcloristica. **22** Notiziario. **22,15** Studio della sera: « La resistenza tedesca a Hitler e ai suoi problemi », discorso dell'ex Presidente del Consiglio Theodor Steltzer; Musica dal programma dei Corsi internazionali di Darmstadt per la musica moderna - Josef Matthias Hauer: Dalla Musica dodecafonica op. 73; Edgar Varese: Ionizzazione, per 13 strumenti a percussione; Ernst Krenek: Sinfonia n. 4, diretta da Hermann Scherchen. **24-0,15** Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Teatro, film e concerto. **19,30** Commentario economico. **19,45** Notiziario. **20** Selezione dall'operetta Una notte a Venezia di Johann Strauss, diretta da Schmidt-Boecke. **21** La Commissione americana per la Baviera. **21,15** Musiche di nuove operette. **22** Notiziario e Commenti di Alfred Boerner. **22,15** Studio notturno: « Emmanuel Mounier, rivoluzionario cristiano ». **23,15** Concerto da camera diretto da Wilhelm Stross - Mozart: Serenata n. 6 in re maggiore K. V. 239; Stamitz: Trio orchestrale n. 6; Mozart: Eine kleine Nachtmusik. **24** Ultime notizie. **0,05-1** Artisti e melodie apprezzati.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. **18,20** Marcie e valzer. **19** Rivista. **19,30** Dvorak: Stabat Mater. **20,50** La storia di Orfeo ed Euridice. **21** Notiziario. **21,30** Orchestra Temple. **22** Conversazione. **22,15** Mozart: Quartetto in sol maggiore K. 387. **22,45** Conversazione. **23-23,03** Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. **19,30** Trasmissione variata. **20** Rivista. **20,30** Serenate e preludi. **21** Varietà. **21,30** Programma vario. **22** Notiziario. **22,20** Orchestra Winnick. **23** Serata letteraria. **23,15** Orchestra Reynders. **23,56-24** Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 La voce del violino. **6** Club del jazz. **6,30** Musica leggera. **9** Banda militare. **9,15** Concerto di musica varia diretto da Tom Jenkins. **10,30** Dischi. **11,30** Musiche di Debussy. **12,15** Ricordi musicali. **13,15** Complesso Ted Heath e la Banda Freddie Randall. **14,15** Concerto diretto da John Hopkins - Beethoven: a) Il consacrazione, ouverture, op. 124; b) Sinfonia n. 2 in re. **15,15** Canzoni folcloristiche. **16** Pianista Alberto Semprini. **16,15** Dischi. **17,18** Musica varia. **18,30** Motivi scelti. **21,15** Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Respighi: Belfagor, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle, K. 543. **22** Soprano Emerentia Scheepers. **23,15-24** Nuovi dischi.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Concerto bandistico militare. **19,20** Per la giornata della protezione degli animali, 1950. **19,28** Notiziario. **19,40** « Università e popolo ». **20,10** Concerto dell'orchestra municipale di Berna diretta da Luc Balmer: Uno sguardo retrospettivo ai programmi sinfonici. **21,10** « Tre aspetti del lavoro dell'Opera dello Studio di Berna », a cura di Christoph Lertz. **22** Ultime notizie. **22,05-22,35** Due ballate radiofoniche di Heinrich Sutermeister.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. **11** Haydn: Sinfonia n. 103 in mi maggiore. **11,30** Assoli d'arpa. **11,45** Panorami e figure della Svizzera Italiana. **12** Musica operistica. **12,15** Dischi. **12,30** Notiziario. **12,40** Vagabondaggio musicale. **13,20-13,45** Canzoni. **17,30** Per la donna. **18** Musica richiesta. **18,30** Cori ucrili. **19** Dischi. **19,15** Notiziario. **19,40** Canti popolari italiani. **20** Rassegna stampa. **20,30** Italia d'oggi. **21,15** Mosaico culturale. **21,40** Concerto diretto da Leopoldo Casella - Martucci: Notturno op. 70; Wolf-Ferrari: Notturno dalla « Suite concertino op. 16 »; Casella: Notturno dalla « Serenata per piccola orchestra »; Mortari: Notturno incantato; Rocca: Notturno dalla « Serenata op. 10 ». **22,15** Notiziario. **22,20-22,30** Musica varia.

SOTTENS

19,15 Notiziario. **19,25** Lo specchio del tempo. **19,40** Fantasia radiofonica. **20,10** Varietà. **20,30** « La donna della mia giovinezza », commedia in tre atti di Jacques Deval. **22,30** Notiziario. **22,35-23** Nuovi dischi.

MERCOLEDI 4 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno — (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Canzoni — **8,40-8,50** Le conversazioni del medico — **10,30** «**Casa serena**» — **11,30** Musica brillante — **12** Trio Alegiani — **12,20** «**Ascoltate questa sera...**» — **12,25** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 LA SPEZIA - SAN REMO: Notiz. econ. - Mov. del porto - Notiz. ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; MILANO I - UDINE - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — **12,55** Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

STAZIONI SECONDE **10-12,20** Trasmissione dalla Basilica Patriarcale di Assisi - **Rito dell'offerta dell'olio per la lampada votiva dei Comuni d'Italia** - Solenne pontificale - **Messaggio all'Italia** — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in tedesco) — (12,25-12,35 TORINO II - VENEZIA II: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella» - GENOVA II: Notiz. econ. - Mov. porto - Notiz. ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,55 BOLOGNA II - TORINO II - VENEZIA II: «Gazzettino padano») — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa)

21,03 - RETE ROSSA

CONCERTI DEL MEZZO SECOLO

«L'INTERPRETAZIONE SINFONICA»

A CURA DI

FERNANDO PREVITALI

RETE AZZURRA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13.27 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Spinetti: *Dumbo*; Deani-Bernard: *Si vous voulez... je veux Madame*; Bonagura-Rossi: *Radio Tolosa*; Poula-Mills: *Blues in my heart*; Fusco: *Rivederti*; Larici-Testoni-Barbour-Lee: *Mañana*; Barroso: *Bahia*; Ponce: *Estrellita*

13.54 **Cronache musicali**
di Giulio Confalonieri

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14.14-14.21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York
BARI II: Notiziario - 14.21-14.55 BOLOGNA II: «Il gigante» - 14.21-14.40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Ballabili**
Ferrari: *Serenata a Fatma*; Schwartz: *Dancing in the dark*; Gallo: *Sarò tuo*; Venuti-Lang: *Four string Joe*; Mobiglia: *Alì babà*; Manno: *Sogno azzurro*; Winstone: *Sable*; Goodman: *Slipped disc*; Caymmi-Arlas: *Vatapa*; Gillespie: *Be bop*

17.30 **Parigi vi parla**

18 — **Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio**
Cortopassi: *Passa la serenata*; Carrel: *Pirulì pirulà*; Muratori: *Tempi belli*; Granozio: *Roma nostra*; Cerri: *Chitarrata*; Gareri: *Granadina*

18.20 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**

18.50 **Musica leggera**
Kern: *I've told every little star*; Carabella: *Scherzo magico*; Green: *Exotica*; Schlessinger: *Journées d'enfance*; Curtis: *Loop de loo*; Lumbye: *Koncertpolka*; Alegiani: *Saltarello abruzzese*; Keller: *Serenata*

19.20 **La strada del successo**
di A. Miotto
(Simac)

19.26 **Musiche richieste**
e Pubblicità

19.55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20.30 **IL CONVEGNO DEI CINQUE**

21.15 **Sei voci e un pianoforte**
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

21.30 **SIR ALEX DEAN IL BARONETTO POLIZIOTTO**
Inchieste di Gastone Tanzi
Primo episodio
La Madonnina dei Carpazi
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana con Giulio Donadio
Regia di Claudio Fino

22.10 **Canti spirituali negri**

22.20 **«Come ci hanno giudicati»**
Byron e gli italiani
Varietà letterario a cura di E. Allodoli e U. Benedetto

22.45 **Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari**

23,10 **«Oggi al Parlamento» Giornale radio**

23.30 Dalla «*Terrazza dell'Odeon*» di Milano
Quartetto Cetra con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13.12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13.15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13.20 **CONCERTO VOCALE - ORCHESTRALE**
diretto da
Tito Petralia
con la partecipazione del soprano Elvira Emanuelides Messina e del tenore Alfredo Vernetti
Herold: *Zampa*, sinfonia; Puccini: *Madama Butterfly*, «Addio fiorito asil»; Giordano: *Andrea Chénier*, «La mamma morta»; Meyerbeer: *Werther*, «Ah, non mi ridestar»; Puccini: *Manon Lescaut*, «In quelle trine morbide»; Giordano: *Siberia*, La Pasqua; Puccini: *Tosca*, «E lucean le stelle»; Mascagni: *Iris*, «Ho fatto un triste sogno»; Bizet: *L'arlesiana* farandola
(Tolocor)

14 — **Musiche richieste**
e Pubblicità

14.30 **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano
Albert: *Luna fra le palme*; Chillin: *Lollo*; Cambi-Sarra: *Mentre tu dormi*; Durand: *Mademoiselle de Paris*; Neri-Simi: *Addio mia bella signora*; Pagnini: *Emigrante*

14.50 **Chi è di scena?**
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15.14-15.35 **Finestra sul mondo**
15.35-15.40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15.35-15.45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Listino borsa di Palermo - Notiziario
16.50-16.55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittimi

16.55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Pomeriggio musicale**
a cura di Domenico De Paoli

18 — **CALZONI CORTI**
Settimanale per i ragazzi
Regia di Enzo Convalli

18.30 **Complessi caratteristici**

18.50 **Novella sceneggiata**
L'USIGNOLO
di Hans Christian Andersen
Adattamento di Fabio Della Seta
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Eugenio Salussolia
BOLZANO II: 18.50-20.10 Programma in lingua tedesca: Orchestra Gallina - Paola Bogner: «Commemorazione di S. Francesco» - Notiziario

19.25 **Musica jazz**

19.40 **Università Internazionale Guglielmo Marconi**
Stephen Longrigg:
«Il petrolio del medio oriente»

19.55 **Ritmi e canzoni**
Barzizza: *Marilena*; Redi-Nisa: *Brasilena*; Di Ceglie: *Good morning*; Mac Gillar-Danpa: *Bughimania*; Blanc: *Malumbra*; Galletti: *Katia*; Dieval: *Red boogie woogie*; Abel-Martelli: *Buonasera signora luna*; Ellington-Hodges: *Mood to be wooed*; Cuffini: *Nelli bop*
20.10-20.25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Attualità

20.25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21.03
CONCERTI DEL MEZZO SECOLO
«L'interpretazione sinfonica nei cinquant'anni del '900»
illustrazione radiofonica di
FERNANDO PREVITALI
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

21.40 **Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli**
Cantano Manfredi Ponz de Leon e Pina Tassi
Rose: *Deep purple*; Piccinelli: *Canción moresca*; Cardillo: *Core 'ngrato*; Sigman: *Matinée*; Tettoni-Vaccari: *Le due panchine*; Gershwin: *Fantasia*; Lehar: *Romanza di Vilia*; Schoenherr: *Valzer poesia*

22.10 «I lavori dell'italiano» - Corrado Sofia: «*I pescatori delle tonnare di Pachino*»

22.20 **Canzoni italiane**
Orchestra diretta da Giuseppe Anèpeta
Cantano Pino Cuomo, Fortuna Rubino e Nuela Vargas
Morbelli-Segurini: *Il sentiero dei sogni*; Rivi-Innocenzi: *Addio sogni di gloria*; Bertini-Olivieri: *Hawaii*; Pinchi-Fabor: *L'ottava meraviglia*; Giampa-Olivares: *Panorama di Napoli*; Colombi-Olivieri: *Ci mancava questa tassa*; Kiblo-Margiaria: *E' inutile sognar*; Cariga-Braschi: *Cuore*; Rastelli-Giuliani: *La balena di Sampierdarena*

22.50 **Musica brillante**

23,10 **«Oggi al Parlamento» Giornale radio**

23.30 Dalla «*Terrazza dell'Odeon*» di Milano
Quartetto Cetra con l'orchestra di Virgilio Savona

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 — L'avvenimento della settimana

21,15 — **LA FOLLIA DI ORLANDO**
suite dal balletto di **Goffredo Petrassi**
Baritono Nestore Catalani
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Direttore Armando La Rosa Parodi

21,50 — **ORLANDO FURIOSO** di **Ludovico Ariosto**
Letture a cura di Antonio Baldini
Prima lettura
Fuga di Angelica

22,20 — **33 Variazioni su un valzer di Diabelli, op. 120** di **Ludwig van Beethoven**
Pianista Carlo Vidusso

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Musica brillante. 12 Trio Alegiani. 12,20 Nuovo mondo. 12,30 Musica leggera. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Azzurra). 13,54 Cronache musicali. 14 Cronache dello spettacolo a Trieste. 14,15 Programmi dalla BBC. 14,50-15 Chi è di scena? - Listino borsa.
17,30 La voce dell'America. 18 Le avventure di Stanlio e Ollio. 18,30 Musiche per banda. 18,50 Canzoni di successo. 19,20 Conversazione. 19,35 Preludi e intermezzi d'opere. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Club Europa. 21 Commedia in tre atti. 22,45 Orchestra diretta da F. Ferrari. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dalla « Terrazza Odeon » di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14 Canzoni. 8,40-8,50 Le conversazioni del medico. 10,30 « Casa serena ». 11,30 Musica brillante. 12 Trio Alegiani. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,15 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20 Concerto vocale orchestrale diretto da Tito Petralia. 14,05 Grandi orchestre americane. 14,30 Angelini e otto strumenti. 14,50 Conversazione. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Concerto bandistico diretto da Denis Wright con la partecipazione della pianista Iris Loveridge. 19 « Zig-zag », varietà musicale. Orchestra diretta da Angelo Brigada. 19,55 Orchestra della canzone, diretta da Angelini. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo « Butoi ». 21 Concerto sinfonico diretto da Paul Klecky. Cece: « Concerto n. 2 per orchestra da camera »; Veretti: « Concerto per pianoforte e orchestra » (solista Marcelle Meyer); Bartok: « Concerto per viola e orchestra » (solista William Primrose); Bettinelli: « Fantasia per quattro archi e orchestra ». Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana - Nell'intervallo: Conversazione - Dopo il concerto: musica leggera. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folklore spagnolo. 20 Dischi. 20,30 Musica varia. 21 Notiziario. 21,20 Dischi. 22,10 Musica leggera. 22,30 Suona il violinista André Gertler. 23 Musica varia. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 19,30 Notiziario. 19,45 Concerto solistico. 20 Eco del giorno. 20,15 Sport. 20,25 « Un fidanzamento ostacolato », commedia in un atto di Josef Neumair; poi: « In cerca di moglie », commedia in un atto di Ludwig Thoma. 21,25 Fuori programma. 20,20 Notiziario. 22,35 Qualche disco. 22,40 Messa per l'Austria. 23,30 Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Ciaikowsky: Concerto in si bemolle minore per pianoforte.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Assoli di strumenti a fiato. 19 Musica operettistica. 19,30 Filosofia e morali fabule. 19,45 Notiziario. 20 Concerto diretto da Daniel Sternefeld (solista: pianista Marcelle Mercenier) - Franck: Sinfonia in re minore; Ravel: Concerto per la mano sinistra; Hindemith: Mattia il pittore. 21,45 Musica varia. 22 Notiziario. 22,15 Jazz. 22,55 Notiziario. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto sinfonico diretto da Tony Aubin. Roussel: Settima sinfonia; Roussel: Concerto per piccola orchestra; Ferroud: Al parco Monceau; Beethoven: Romanza in fa per violino e orchestra. Nell'intervallo (19,30): Notiziario. 20,50 Musica da camera. 22,15 Notiziario. 22,30 « Verità e chimere ». 23,15 Dischi. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 « Carissimi ». 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 Rivista. 21,30 « I balli di Parigi ». 22 « A voi giudicare ». 22,30 Orchestra Etcheverry. 23,30 Notiziario. 23,35-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Aimé Barelli. 19,38 Musica da camera. 19,55 Notiziario. 20,30 « Fuochi artificiali ». 20,45 L'ora gaia. 21,15 Canzoni. 21,30 Orchestra Hélian. 22 Notiziario. 22,10 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,15 Dal nostro diario tedesco-occidentale ed Echi del giorno. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 Musica da ballo. 21,45 Notiziario e Commenti. 22,05 Lirica francese di questi tempi. 22,15 Notiziario da Bonn. 22,45 Concerto della grande radiorchestra. 23 Orchestra Kurt Wege. 23,15 « Democratici veri e falsi: Analisi del funzionario tedesco fatta dal psicologi di professione, rapporto fra carattere e democrazia ». 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Radiocronaca. 19,20 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Musiche da films a cura di Hans Wolfgang Bergs. 20,45 « I bambini nei matrimoni in sfacelo », conversazione di Maria Geise. 21 Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour (solista: cornista Paul Tellefsen) - Haydn: Sinfonia n. 101 in re maggiore (« La pendola »); Adam: Concertino pastorale per corno inglese e orchestra d'archi; Bruckner: Ouverture in sol minore. 22 Notiziario e Sport. 22,20 Scienza e tecnica: « I raggi cosmici », rapporto dell'Istituto delle ricerche a Weissenau. 22,30 Reger: Sonatina in re maggiore op. 89, eseguita dalla pianista Frieda Trenkner. 22,45 « Nuovi tempi e forme antiche: una giornata in un luogo balneare », osservazione di Karl Zimmermann. 23,15 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-1 Swing-Serenade.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario e Commenti. 20 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm - Mozart: Serenata notturna in re maggiore KV 239; Strawinsky: Suite dal balletto « L'uccello di fuoco »; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 22 Notiziario. 22,15 Rivista internazionale di films. 23 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Karin e Michael parlano di grandi e piccoli problemi. 19,30 Commentario. 19,45 Notiziario. 20 Melodie varie. 20,40 « Il grande tiranno e il tribunale », radiocommedia tratta dal romanzo omonimo di Werner Bergengruen, adattamento di Hans Brahm, regia di Otto Kurth. 22 Notiziario. 22,10 Musica riprodotta. 23,45 « Buona notte agli amici della strada di campagna » di Axel Eggebrecht. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Melodie di Broadway.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 « Il cielo di notte in ottobre », conversazione. 18,30 Orchestra Hartley. 19 Varietà. 19,45 « Un villaggio di Francia », radiocronaca. 20 Concerto diretto da Issay Dobrowen - Glinka: Russlan e Ludmilla, ouverture; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 21 Notiziario. 21,15 Scriabin: Sinfonia n. 3 in do maggiore (« Il poema divino »). 22 Bambini alla spiaggia. 22,30 Dischi. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musiche richieste. 20 Rivista. 21,30 Varietà. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Geraldo. 23 Scelti letterari. 23,15 Orchestra Stanley. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Musica da concerto. 6,30 Orchestra da ballo Ralph Wilson. 7,30 Dischi. 10 Rivista. 12,15 Musica per pianoforte. 13,30 Orchestra Gallese della B.B.C. 14,30 Rivista. 15,15 Concerto diretto da Leo Wurmser - Musica operistica di Mozart, interpretata dal soprano Margaret Ritchie e dal basso Trevor Anthony. 17,15 Musica da ballo. 20 Concerto diretto da Maurice Miles - Mozart: Sinfonia n. 35 in re (« Haffner »); R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico; Borodin: Il principe Igor, danze. 21,15 Dischi. 22 Pianista Alberto Semprini. 23 Musica da camera, interpretata dal contralto Kathleen Ferrier, dal pianista Clifford Curzon e dal Quartetto d'archi Amadeus. 23,30-24 « La natura dell'universo », di Fred Hoyle.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Concerto dei « Comuni di Maggio ». 19,15 I tre dischi più richiesti in questi ultimi dieci anni. 19,25 Notiziario. 19,40 « La donna e la Radio », discussione. 20,05 Canzoni e danze svizzere. 20,55 Programma dilettevole. 22 Ultime notizie. 22,05-22,30 Ritrasmissione dalla cattedrale di Friburgo: Die Gewittermusik (« Musica del temporale ») eseguita dall'organista Joseph Gogniat.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,45 Vagabondaggio musicale. 13,20-13,45 Orchestra Radiosa. 17,30 Musiche in prima esecuzione: Seger: Ouverture giocosa per soli fiati; Sgrizzi: Paesaggi, suite per orchestra. 18 Musiche richieste. 18,30 « Il ritorno di Inghean Airg », novella irlandese di Stephanie Kone. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Cori ticinesi. 20 Radiorchestra. 20,30 Varietà. 21,20 « Il pugnale giavanese », radiogiallo di Romolo Costa. 21,40 Poesie richieste dagli ascoltatori. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Musica varia.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 La sessione delle Camere federali. 19,35 Mosaico musicale. 20,10 Echi del Concorso internazionale di esecuzione musicale. 20,30 Musica sinfonica - Cortese: Canto notturno; Bloch: Concerto sinfonico per pianoforte e orchestra; Mozart: Sinfonia in do maggiore K. V. 338. 21,55 Hugo Vuataz: « La voce profetica ». Radioteatro. 22,30 Notiziario. 22,35-24 Musica leggera.

GIOVEDÌ 5 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - « Buongiorno » - Musiche del buongiorno — (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo - Qualche disco — **8,20-8,50** « FEDE E AVVENIRE », trasmissione per l'emigrazione — **10,30** Musiche richieste — **11,30** **La Radio per le Scuole**: « Sotto a chi tocca! », programma di indovinelli a cura di Mario Padovini — **12** Ritmi dell'America latina — **12,20** « Ascoltate questa sera... » — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — **12,25** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina — (12,25-12,55 FIRENZE II: « Suona la martinella », mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: « Gazzettino di Roma ») — (12,35-12,55 ANCONA: « Corriere delle Marche »; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: « Gazzettino padano ») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi — **12,55** Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

20,30 - RETE AZZURRA

ZIG-ZAG

VARIETÀ MUSICALE

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 La canzone del giorno *(Kelémata)*

13,27 **Radiorchestra diretta da Cesare Gallino**

Moszkowsky: *Danza spagnola n. 5*; Cortes: *Laguna addormentata*; Fiorillo: *Concertino*, fantasia per pianoforte e orchestra; Liszt: *Sogno d'amore* (Notturno n. 3); Bo: *Girandole*

(Tolocor)

13,54 **Cronache cinematografiche**

14 **Giornale radio** Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario — 14,21-14,35 BOLOGNA II: « Il gigante » — 14,21-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno — 14,21-14,45 VENEZIA I: Notiziario per gli italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — Programma per i piccoli

Satanello, storia di un diavoletto Racconto di Giuseppe Lipparini

Adattamento di G. Falzone Fontanelli

Secondo episodio

17,30 **Ritmi d'America**

18 — **L'APPRODO**

Settimanale di letteratura ed arte a cura di G. B. Angioletti

Redattore Adriano Seroni

Giovanni Ferretti: « *Dante non è di moda* », trad. di Mario Puccini - R. Bianco-Fombona: « *L'uomo che non ha parlato* »

18,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**

Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano

Beaulieu: *Jungle rumba*; Ardo-Freed-Warren: *La vita pare un sogno*; Rolando-Caviglia: *La samba del tranvai*; Leonardi-Deani: *Lasciami solo*; Fina: *Piano portrait boogie*; Bovani-Concina: *Che cos'è la vita*; Rastelli-Panzuti: *Che bel fiulin*; Giraldi-Gazzano: *Piccolo vagabondo*; Donida: *Neon*

19 — **Il Contemporaneo** Bisettimanale di attualità

19,20 **Mondo vario** di V. Talarico *(Smac)*

19,26 **Musiche richieste** *e Pubblicità*

19,55 Un aneddoto al giorno *(Chlorodont)*

20 Segnale orario **Giornale radio** *Notiziario sportivo Buton*

20,30 **ZIG-ZAG** **Varietà musicale**

Orchestra diretta da A. Brigada

Regia di Enzo Convalli

21,10 **MARITO E MOGLIE**

Tre atti di UGO BETTI

Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Olga	*Nella Bonora*
Luigi	*Ubaldo Lay*
La signora Erminia	*Giona Paoetti*
Filippo	*Massimo Turci*
Carletto	*Renato Cominetti*
La signorina Giulia	*Zoe Incrocci*
Irma	*Anna Maestri*
La sorella di Olga	*Anna Di Meo*
Il professor « C »	*Giovanni Cimara*
L'avvocato Ricci	*Giorgio Piamonti*
Il barcaiolo	*Corrado Lamoglie*
Il giudice	*Franco Becci*
Il ragazzo Morandi	*Corrado Pani*

Regia di Anton Giulio Majano

Registrazione

22,45 **L. Bernstein**

Selezione da « *On the town* »

a) Tema, *b)* Scena di apertura, *c)* Balletto « Lovely town », *d)* Balletto « Times square », *e)* Lucky to be me, *f)* Some other time, *g)* Finale

23,10 « **Oggi al Parlamento** » **Giornale radio**

23,30 Dal « *Dancing Garden* » di Bologna

Sergio Nardi e il suo complesso

24 Segnale orario **Ultime notizie** - « Buonanotte »

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon *(Manetti e Roberts)*

13,15 La canzone del giorno *(Kelémata)*

13,20 **Danze e folclore nell'arte**

Pianista Giuseppe Terracciano

Attaingnant: *Suite di Brandi*; J. Bull: *La giga del re cacciatore*; Mozart: *Danze tedesche*; Massenet: *a) Rigaudon*, *b) Saltarello*; Infante: *a) Danza gitana*, *b) Canto flamengo*; Nin: *Jota aragonese*

13,45 **Canta Josephine Baker**

Bastia: *Alle isole Hawaii*; Hornez-Salina-Bouillon: *Olele Olela*; Varna-Bay: *Pardon si je t'importune*; Tabet-Lara: *Paris, Paris*; Lelievre-Varna-Paddy: *Voulez-vous de la canne à sucre?*

14 — **Musiche richieste** *e Pubblicità*

14,30 **Michele Montanari e il suo quartetto melodico**

Maghini: *Mio dolce violino*; Guizar: *Senti*; D'Arena: *Senza saper*; Autori vari: *Motivi di successo*

14,50 **Bello e brutto**

Note sulle arti figurative di Valerio Mariani

15 Segnale orario **Giornale radio** Previsioni del tempo

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Listino borsa di Palermo - Notiziario - 16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Musica sinfonica**

Beethoven: *La battaglia di Vittoria*; Ravel: *Ma mère l'oye*: *a)* Pavane de la belle au bois dormant, *b)* Petit poucet, *c)* Leideronnette impératrice des pagodes, *d)* Les entretiens de la belle et la bête, *e)* Le jardin féerique

17,30 **CONCERTO DI MUSICA LEGGERA**

Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli

Orchestra melodica diretta da G. Militello

Cantano Pina Tassi e Manfredi Ponz de Leon

Redi: *Notte e dì*; Marolo-Tagliaferri: *Napule ca se ne va*; Favara: *Chiovo abballati*; Micheli-Escobar: *Cordobesita*; Giga: *Gaio mattino*; Russo-Gambardella: *Quanno tramonta 'o sole*; Chiocchio: *Valzer improvviso*

Programma in collegamento con la B.B.C.

18,25 *La sfinge*

Varietà enigmistiche di G. A. Rossi

18,35 **Danze e cori da opere**

Verdi: *a) Ernani*, « Si ridesti il leon di Castiglia », *b) La forza del destino*, « Compagni, sostiamo »; Mussorgsky: *Kovancina*, danze persiane; Puccini: *Madama Butterfly*, coro a bocca chiusa; Mascagni: *Le maschere*, pavana; Leoncavallo: *I pagliacci*, coro delle campane; Mulè: *Dafni*, danza satiresca

BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca: Kinderecke: « Prinzessin Tulipan » di F. W. Brand a cura di Lieske - Musiche di De Falla - B. Frass: « Per la donna » - Notiziario

19,05 **Melodie e romanze di un tempo**

Orchestra diretta da G. Anèpeta

Cantano Domenico Attanasio e Mena Centore

19,30 **Qualche valzer**

19,40 *Posta aerea*

19,55 **Panorama del jazz**

a cura di L. Piccioni e P. Morgan

La sezione dei saxofoni

20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno *(Chlorodont)*

20,30 Segnale orario **Giornale radio** *Notiziario sportivo Buton*

21,03 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**

21,35 **Musica da camera**

Complesso dei solisti del « Collegium Musicum Italicum »

diretto da **Renato Fasano**

Ignoto (scuola veneziana): *Concerto in do minore per oboe ed archi*: *a)* Allegro moderato, *b)* Largo, *c)* Allegro (oboista Italo Toppo)

Ignoto-Bach (scuola veneziana): *Concerto in re minore per pianoforte*: *a)* Allegro moderato, *b)* Largo, *c)* Allegro (pianista Ornella Puliti Santoliquido)

Vivaldi: *Concerto in la minore per due violini obbligati, archi e cembalo* (trascritto da Bach per organo): *a)* Allegro, *b)* Larghetto e spiritoso, *c)* Allegro assai (violini obbligati, Armando Gramegna, Luigi Ferro)

Esecutori: Luigi Ferro, Armando Gramegna, Edmondo Malanotte, Alberto Poltronieri, Remy Principe, Ferruccio Scaglia, *violini*; Vittorio Fael, Arrigo Pelliccia, *viole*; Massimo Amfitheatrof, Benedetto Mazzacurati, *violoncelli*; Tito Bartoli, *contrabbasso*; Ornella Puliti Santoliquido, *pianoforte*; Italo Toppo, *oboe*

22,10 *Lettere da casa*

corrispondenze da paesi e città d'Italia

22,20 **Serenate e barcarole**

22,40 **Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari**

23,10-24 *Vedi Rete Azzurra*

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 — Dibattito
Conclusioni al Congresso interparlamentare mondiale di Dublino
Partecipano gli on. Giuseppe Codacci Pisanelli, Cino Macrelli, Gaetano Martino, Leonardo Mattarella, Giovanni Persico

22 — **Una danza di Franco Alfano**
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
Direttore Arturo Basile
Prima esecuzione assoluta

22,15
Il concerto per strumento solista fino a Mozart
a cura di Guglielmo Barblan

Conversazione introduttiva
Prima trasmissione del ciclo
G. Torelli: *Concerto in do minore, op. VIII n. 8* per violino, archi e cembalo
F. A. Bonporti: *Concerto in re maggiore op. XI n. 8* per archi, cembalo con violino principale
Solista Renato Ruotolo
Orchestra da camera dell'Associazione « Scarlatti » di Napoli
Direttore Antonio Pedrotti

22,50 **Riviste estere**
a cura di Aldo Garosci

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 La radio per le scuole. 12 Rubrica della donna. 12-15 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Radiorchestra diretta da C. Gallino (Rete Azzurra). 13,54 Terza pagina. 14,15 Musica varia. 14,30-15 Programmi dalla BBC - Listino borsa.
17,30 La voce dell'America. 18 « L'approdo », settimanale di letteratura ed arte. 18,30 Orchestra della canzone diretta da Angelini (Rete Azzurra). 19 Danze e cori da opere. 19,30 Sambe e rumbe. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 « Zig-zag », varietà musicale. 21,10 A tempo di tre quarti. 21,35 Musica da camera. 22,10 Conversazione. 22,20 Serenate e barcarole. 22,40 Orchestra diretta da F. Ferrari. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dal « Dancing Garden » di Bologna.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14 Qualche disco. 8,20-8,50 « Fede e Avvenire ». 10,30 Musiche richieste. 11,30 La radio per le Scuole. 12 Ritmi dell'America latina. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,15 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20 Danze e folclore nell'arte. 13,50 Canta Joséphine Baker. 14,05 Orchestra d'archi diretta da Boyd Neel. 14,30 Quintetto Montanari. 14,50 Cagliari d'altri tempi, a cura di Mario Montano. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.
18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Angelini e otto strumenti. 19 Programma per i ragazzi. « Tartarino di Tarascona », romanzo di A. Daudet. Secondo episodio. 19,30 Musica da camera. Pianista Ornella Puliti Santoliquido. Mozart: « Sonata in la minore »; Hummel: « Rondò op. 11 »; Rachmaninoff: « Preludio in sol minore »; Scriabin: « Studio op. 8 in re diesis minore »; Kachaturian: « Toccata ». 20 Orchestra di ritmi moderni, diretta da F. Ferrari. 20,30 Segnale orario, Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo « Buton ». 21 « Madama Butterfly », opera in tre atti di G. Puccini. Direttore Tito Petralia. Istruttore del coro Roberto Benaglio. Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana - Negli intervalli: Conversazioni - Dopo l'opera: Oggi al Parlamento. Giornale radio. Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folklore inglese. 20 Scenette e monologhi. 20,20 Musica leggera. 20,45 Musiche per organo. 21 Notiziario. 21,30 « L'incendio », di Remizov, novella sceneggiata. 22 Concerto diretto da Victor Clowez - Beethoven: Egmont, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 40; Saint Saëns: Danza macabra; Roussel: Suite in fa. 23 Dischi. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 « Il nutrimento dei vegetali », conferenza. 19,20 Attualità. 19,30 Notiziario. 19,45 Novità di dischi. 20 Eco del giorno. 20,15 Ora russa. 21,25 Edizione notturna di Alexander Steinbrecher. 22 Musica varia. 22,20 Notiziario. 22,40 Musica per l'Austria e Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Programma dopo la mezzanotte.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Musiche di Torino. 19 Melodie inglesi. 19,30 Musica folkloristica brasiliana. 19,45 Notiziario. 20 « Gringalet », commedia in quattro atti di Paul Vandenberghe. 22 Notiziario. 22,15 Musica da ballo. 23 Musiche di Haydn. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Concerto diretto da Marcel Cariven - Berlioz: Il Carnevale romano; Massenet: Arie; Fourdrain: Feste romane; Gounod: Marcia romana; Bizet: Roma; Busser: A Villa Medici; Honegger: La neve a Roma; Lelru: Schizzi italiani; Paladilhe: Ricordo di Roma. Nell'intervallo (19,30): Notiziario. 20,50 Concerto diretto da D. E. Inghelbrecht. 22,30 « L'arte e la vita », 23,30 Settimanale letterario. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 « Cocktail ». 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 Canzoni. 20,50 « Chi siete ». 22 Complesso Deant. 22,30 Programma vario. 23 Dischi. 23,10 Notiziario. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Luther. 19,27 Canta il tenore Gino Penno. 19,55 Notiziario. 20,15 Trio Malcolm Mitchell. 20,30 Settimanale '51. 21 Cocktail. 21,30 Dischi. 22 Notiziario. 22,20 Dischi. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,15 Dal nostro diario tedesco-occidentale ed Echi del giorno. 19,35 Uno sguardo all'Europa. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 « La scopa di ferro », radiocommedia di Sporl padre e figlio, musica di Hans Joensson, regia di Wilhelm Semmelroth. 21,45 Notiziario e Commenti. 22,05 Lirica americana di questi tempi. 22,15 Quindici minuti di musica di Nicci Casnetti (al pianoforte: Georg Haentzschel). 22,30 Musica da ballo. 23 « L'America sempre l'Europa », ritratto del poeta Henry James con saggi delle sue opere, a cura di Robert Lucas. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Radiocronaca. 19,20 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Serata di danze. 21 La voce della Società operaia. 21,10 Vecchie e nuove melodie popolari. 22 Notiziario e Sport. 22,15 Conversazione franco-tedesca fra Parigi e Baden-Baden. 22,30 Musica di grandi maestri diretta da Hans Rosbaud - Corelli: Concerto grosso n. 1 in re maggiore; Respighi: Vetrate di chiesa, quattro impressioni sinfoniche. 23,15 « Fede e speranza », conversazione di Mons. Bruno Wüstenberg. 23,30 Musica per conoscitori e amatori, eseguita dal Quartetto Amadeus (solista: baritono Karl Greisel; pianista Maria Bergmann) - Kowalski: Otto Lieder su poesie di Hafis; Reinhold Rainier: Quartetto d'archi. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: Caleidoscopio. 19,30 Cronaca dell'Assia, Notiziario e Commenti. 20 Musiche richieste. 21 Uno sguardo all'Europa. 21,10 Musica leggera moderna di Kurt Strom. 21,45 Note su quanto è accaduto. 22 Notiziario. 22,15 Lieder romantici e musica per pianoforte: Composizioni di Schubert, Schumann e Brahms. 23 « Soltanto la tranquillità », cabaret notturno intorno ad una canzone in riga nella metropoli. 23,15 Musica da ballo. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: Caleidoscopio. 19,30 Uno sguardo ai giornali esteri. 19,45 Notiziario. 20 Musiche richieste. 21,20 Cronaca cinematografica e musiche da films. 21,50 Uno sguardo all'Europa. 22 Notiziario. 22,10 Un po' di musica da ballo. 22,45 « Ciò che deve succedere, capiterà », racconto di Erich Pfeiffer-Belli. 23,10 Musica leggera. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Concerto notturno - Strawinsky: Concerto in re per strumenti ad arco; Hindemith: I quattro temperamenti, eseguito dal pianista Heinz Schröter; Blacher: Musica concertante per orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Musica da camera. 18,45 Conversazione agricola. 19 Musica melodica. 19,30 Musica sinfonica. 20,30 Rivista. 21 Notiziario. 21,15 « L'Est e l'Asia », conversazione. 22 Rivista. 22,30 Rubrica monetaria. 22,45 Schubert: Improvviso in la bem. magg. op. 90 n. 4; Debussy: a) Riflessi nell'acqua, b) Giardini sotto la pioggia. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Musiche richieste. 20 « Le avventure del P. C. 49 ». 20,30 Orchestra Frank Cordell. 21 Rivista. 22 Notiziario. 22,20 Musica da ballo. 23 Serata letteraria. 23,15 Complesso Rio Tango. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,40 Appuntamento di nonsafori. 6 Wilfrid Parry e The Combined Staff Theatre Orchestra diretta da Reginald Burston. 7,30 Rivista. 8,15 Saint-Saëns: Concerto n. 4 in do minore per pianoforte e orchestra diretto da Joseph Post (solista: Leslie England). 9,30 Vi ricordate? 10 Rivista. 10,30 Orchestra leggera della B.B.C. 11,30 Musica da concerto. 13,15 Violinista Frederick Grinke. 14,30 Orchestra di varietà della B.B.C. 15,15 Concerto diretto da Reginald Burston, con la partecipazione di Wilfrid Parry. 16,15 Schumann: Sonata n. 2 in re minore, op. 121 per violino interpretata dal violinista Manoug Parikian e dal pianista Wilfrid Dowell. 17,18 Musica leggera. 18,30 Rivista. 19,30 Concerto di musica operistica, con la partecipazione del baritono Paolo Silveri. 21,45 Concerto dell'organista Gerald Knight, dalla Cattedrale di Canterbury. 22 Musica leggera. 22,30 Orchestra di varietà della B.B.C. 23 Soprano Emerentia Scheepers. 23,30-24 Rivista.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Quartetto di sassofoni. 19,25 Notiziario e Qualche disco. 19,45 « Stäfner Handel », radiocommedia in due parti, di Jakob Bührer (nell'intervallo 20,35: Canzoni del Lago di Zurigo). 21,45-22,30 Concerto della Radiorchestra (nell'intervallo 22: Ultime notizie).

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,10 Musiche inglesi. 13,35-13,45 Orchestra Gibbons. 17,30 Composizioni ticinesi. 18 Musiche richieste. 18,30 Casa nostra. 19,15 Notiziario. 19,40 Canzoni d'America. 20,10 La vedova allegra, frammenti. 20,50 Musiche di Bach. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Musica varia.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 19,40 Musica leggera. 20 « Un vagabondo del cielo », film radiofonico di René Roulet. 20,30 Varietà. 22,30 Notiziario. 22,35-23 Musiche da films.

VENERDI 6 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo — **8,14-8,50** Canzoni — **10,30** «**Casa serena**», giornale di vita femminile — **11,30** Canzoni — **12** Musica per organo da teatro — **12,20** «Ascoltate questa sera...» — (12,20 - 12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — **12,25** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,35 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure - Listino Borsa) — (12,35-12,48 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina; ROMA I: «Gazzettino di Roma») — (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano») — (12,48-12,55 BARI I - BOLOGNA I - CATANIA I - PALERMO - ROMA I: Listino Borsa di Roma - Medie dei cambi) — **12,55** Calendario Antonetto — (12,55-13 BOLOGNA II - TORINO II: Listino Borsa) — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21,05 - RETE AZZURRA

CONCERTO DEL MEZZO SECOLO

«L'EVOLUZIONE DEL COMPONIMENTO SINFONICO»

DIRETTORE

VILLY FERRERO

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon (*Manetti e Roberts*)

13,15 La canzone del giorno (*Kelemata*)

13,27 **Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Trovajoli**
Cantano i Cinque in Armonia

13,50 **Novità di teatro** di Enzo Ferrieri

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14-14,21 Listino Borsa di Milano - Medie dei cambi - Borsa cotoni di New York

BARI II: Notiziario - 14,21-14,35 BOLOGNA II: «Il giorno» - 14,21-14,40 BARI II - NAPOLI I: Gazzettino del Mezzogiorno - 14,21-15 VENEZIA I: Notiziario per gli Italiani della Venezia Giulia

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Lezione di lingua francese** a cura di G. Varal

17,15 **Lezione di lingua inglese** a cura di E. Favara

17,30 Trasmissione in collegamento con il Radiocentro di Mosca

17,45 **Angelini e otto strumenti**
con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e del Duo Fasano

Karas: *The Cafe Mozart waltz*; Masutti: *Senza di te*; Brigada: *Il mio cuor*; Cherubini-Frenet: *Andalusa*; Carroll: *Harlem*; Locat-Enea: *Nostalgica canzone*; Scotto: *Caterinetta bella*; Jararaca: *La chupeta*; Kern: *Who*.

18,15 **Musica da camera**
Pianista **Gherardo Macarini Carmignani**
Brahms: *Valzer op. 39*: numeri 3, 4, 7, 11, 15; Schubert: a) *Valzer op. 9*, numeri 1, 2, 3, 14, 15, 16; b) *Valzer op. 50*, numeri 12, 13; c) *Valzer op. 9 b*, numeri 11, 4, 5, 12, 13, 14, 18

18,30 **IL RIDOTTO**
Teatro di oggi e di domani a cura di Fabio Della Seta e Raffaele La Capria
Il «Premio Riccione 1950»: «*Notturno*» di Gennaro Pistilli
Intervista con l'autore
Dal dialetto alla lingua italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

19 — **La voce dei lavoratori**

19,20 **La strada del successo** di A. Nicotra (*Snaic*)

19,26 **Musiche richieste** e *Pubblicità*

19,55 Un aneddoto al giorno (*Chlorodont*)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,30 **Impresa Italia**

21,05 Dal Teatro Nuovo di «Torino Esposizioni»

CONCERTI DEL MEZZO SECOLO
«L'evoluzione del componimento sinfonico»

Scriabin: *Poema dell'estasi*, Poema sinfonico; Respighi: *Fontane di Roma*, Poema sinfonico: a) La fontana di Valle Giulia all'alba, b) La fontana del Tritone al mattino, c) La fontana di Trevi al meriggio, d) La fontana di Villa Medici al tramonto; Strauss: *Morte e trasfigurazione*, Poema sinfonico
Direttore WILLY FERRERO
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Nell'intervallo: Michele Prisco - «*Il libro del mese*»

22,25 **Musica leggera**
Farres: *Without you*; Folio: *Tango d'amore*; O' Hare: *The cotton pickers'*; Waldteufel: *Illusione*; Madriguera: *Adios*; Coward: *Mad about the boy*; Stothart: *At the balalaika*; Strauss: *Jovial galop*.

22,50 **Complessi corali**
Blanche-Calvi: *Le prisonnier de la tour*; Ignoto: a) *Back home again in Indiana*, b) *Canto dei battellieri del Volga*; Ortelli: *La Montanara*; Recli: *Invocazione*; Pedrotti: *Donne, donne, vecie, vecie*.

23,10 **«Oggi al Parlamento» Giornale radio**

23,30 **Mezzo secolo letterario**
Antologia di poesia europea a cura di G. B. Angioletti

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon (*Manetti e Roberts*)

13,15 La canzone del giorno (*Kelemata*)

13,20 **Radiorchestra diretta da Cesare Gallino**
Suppè: *Cavalleria leggera*, ouverture; Warren: *Argentina*; Svendsen: *Rapsodia norvegese n. 1*; D'Ambrosio: *Canzonetta*; Grever: *Fantasia su motivi del film «Bellezze al bagno»*; Lecuona: *La Rosa*, dalla suite «La Feria»; Pagnini: *Notturno orientale* (*Totocor*)

14 — Musiche richieste
Pubblicità

14,30 **Orchestra della canzone diretta da Angelini**
Cantano Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Leonardi-Winter: *Madame Susie*; Lecuona: *Bybalù*; Ferrari-Rampoldi: *Nasce l'amore*; Pinchi-Redi: *Ti parlerai di me*; Curiel: *Noche de luna*; Leonardi-Freed: *Madona*; Bertini-Ravasini: *Italia mia*

14,50 **Cinema**
Cronache della settimana

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**

15,35-15,40 NAPOLI II: Notiziario cittadino - 15,35-15,45 BARI I - FOGGIA - POTENZA: Notiziario per gli Italiani del Mediterraneo; CATANIA I - PALERMO: Listino Borsa di Palermo - Notiziario
16,50-16,55 GENOVA II - LA SPEZIA - ROMA I - SAN REMO - SAVONA: Chiamata marittimi

16,55 Previsioni del tempo per i pescatori

17 — **Pomeriggio musicale** a cura di Domenico De Paoli

18 — **Canzoni**
Taccani-Testoni: *Tu non sai*; Valci: *Tre minuti di felicità*; Viezzoli-Cicero: *Trieste mia*; Simi-Martelli: *Torino a primavera*; Barzizza-Nisa: *L'amico del violino*; D'Anzi-Bracchi: *Desiderio di baci*; Godini-Natili: *Credimi*; D'Anzi-Amendola: *Mi sento tua*; Pinchi-Perecoca: *Mira la Pepita*

18,30 **Orchestra melodica diretta da Giovanni Militello**

18,50 **Novella sceneggiata**
IL CONVITATO DI MARTEDI' GRASSO
di **Villiers De Lisle-Adam**
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Torino della Radio Italiana
Regia di Vittorio Brignole

BOLZANO II: 18,50-20,10 Programma in lingua tedesca: «Das Geheimnis [illegible]» [illegible] di E. Fuss a cura di K. Margit - Musica [illegible] - Rassegna sportiva [illegible] a cura di Vittorio Brandi - Notiziario

19,25 **Orchestra Norman Cloutier**
Friml: *Chansonette*; Spier-De Sylva: *Memory lane*; Romberg: *Softly as in the morning sunrise*; Harburg: *What is there to say*; Brown: *Strike me pink*.

19,40 **Università internazionale Guglielmo Marconi**
«*Dichiarazioni sull'arte moderna*» (Autori vari)

19,55 **La voce di Maria Caniglia**

20,10 **Panorami d'America**
Lago George

20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Notiziario - Armonia

20,25 Un aneddoto al giorno (*Chlorodont*)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21,03 **NON E' BELLO QUEL CHE PIACE**
Varietà artistico letterario
Compagnia del Teatro comico musicale di Roma della Radio Italiana
Regia di Silvio Gigli

21,45 **Piero Pavesio al pianoforte**

22 — **IL DECORATO O' FLAHERTY**
Un atto di **G. B. Shaw**
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

22,45 **Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari**

23,10 **«Oggi al Parlamento» Giornale radio**

23,30 Dalla «*Sirenella*» di Milano
Manrico Lotti e la sua orchestra

24 Segnale orario
Ultime notizie - «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

21 — Lettere dalla Scozia

« Ritratto di Edimburgo »
di Guido Piovene

21,15 Il quartetto per archi nel Settecento

a cura di Remo Giazotto
Prima trasmissione del ciclo
Conversazione introduttiva

L. Penna: *Tre concerti francesi;* G. L. Gregori: *Secondo concerto a quattro;* F. Manfredini: *Seconda sinfonia da chiesa a quattro*

Esecut.: Pina Carmirelli, Dino Asciolla, violini; Renzo Sabatini, viola; Arturo Bonucci, Nerio Brunelli, violoncelli del Quintetto Boccherini

21,40
LE CONVENIENZE TEATRALI

Commedia in un atto di
Antonio Simeone Sografi
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Pietro Masserano Taricco

22,35
Dal minuetto al valzer viennese

Mozart: *Minuetto in re maggiore,* dal « Divertimento n. 17 K. 334 »; Beethoven: *Danze tedesche n. 1, 3, 4, 6, 12;* Schubert: *Danze tedesche* (orchestrazione A. von Webern); Lanner: *Die Schönbrunner - Walzer;* Strauss: *Storielle del bosco viennese*

Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Direttore Mario Rossi

Autonome

TRIESTE

7.15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 La radio per le scuole. 12 Musica per organo da teatro. 12,20 Per ciascuno qualcosa. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,20 Radiorchestra diretta da C. Gallino (Rete Rossa). 14 Terza pagina. 14,20 Musica varia. 14,30-15 Programmi della BBC - Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Musica da ballo. 18,30 Orchestra Militello. 19 Fantasia folcloristica. 19,30 Conversazione. 19,40 Ottetto jazz. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Impresa Italia. 21,05 Concerti del mezzo secolo (Rete Azzurra). Nell'intervallo: Conversazione. 22,25 Musica leggera. 22,50 Complessi corali. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,30-24 Musica da ballo dalla « Sirenella » di Milano.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno - Nell'intervallo (7,30) « Ieri al Parlamento ». 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14-8,50 Canzoni. 10,30 « Casa serena » 11,30 Canzoni. 12 Musica per organo da teatro. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,15 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20 Radiorchestra diretta da Cesare Gallino. 14,05 Solisti celebri. 14,30 Orchestra della canzone, diretta da Angelini. 14,53 « Attualità sportive », a cura di Vittorio Stagno. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Musica brillante. 19 Canzoni italiane. Orchestra diretta da G. Anepeta. 19,20 John Scott e la sua Orchestra jazz. Canta Bing Crosby. 19,30 Arie italiane del '700. Soprano Ina Sini Tanda; al pianoforte Anna Paolone Zedda. 19,50 Quartetto Cetra. 20 Angelini e otto strumenti. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo « Baton ». 21 « La piccola cioccolataia », tre atti di Paul Gavault. Regia di Pietro Masserano Taricco. Dopo la commedia eventualmente musica leggera. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. 23,30 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folklore russo. 20 Canzoni. 20,30 L'opinione estera. 20,45 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 Musiche operettistiche. 22 Musica leggera. 22,35 Musiche popolari. 23,05 Musica varia. 23,45-24 Notiziario.

AUSTRIA

VIENNA

19 Ora russa. 19,30 Notiziario. 19,45 Musica varia. 20 Eco del giorno. 20,15 « Uomini solitari », dramma in cinque atti di Gerhard Hauptmann. 22 Fuori programma. 22,20 Notiziario. 22,40 Ritrasmissione da Mosca. Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0,05-1 « Dopo la mezzanotte ».

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Cori della Radio Belga. 19 Nuovi dischi. 19,45 Notiziario. 20 Musica brillante. 21,30 « Le vie segrete », scena radiofonica di Fresnay-Cid. 22 Notiziario. 22,15 Musica da camera - Haydn: Trio in do maggiore; Quinet: Sciarada; Chevreuille: Trio d'archi. 22,55 Notiziario. 23 Dischi. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Musica varia. 19,30 Notiziario. 20 Musica leggera. 20,30 « Tribuna parigina ». 21 Il ratto al serraglio, opera in tre atti di W. A. Mozart. Nell'intervallo (22): Dischi. 23,10 Notiziario musicale. 23,30 Musica da camera. 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 « Cocktail ». 19,30 Musica leggera. 20 Notiziario. 20,30 Musica operettistica. 21,15 Canzoni. 21,35 « Variazioni a colori ». 22 Varietà. 22,30 Trasmissione letteraria: « Sulle tracce di Rolland ». 23 Musica da camera. 23,15-24 Musica da ballo.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Emer. 19,55 Notiziario. 20 Veronica, operetta di André Messager, estratti. 20,30 Per il 70° anniversario della morte di Giacomo Offenbach. 21,30 Canta Paul Robeson. 21,45 Orchestra Boulanger. 22 Notiziario. 22,05 Canzoni. 22,15 « Cara Italia ». 22,25 Musica da ballo. 23-23,05 Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,15 Dal nostro diario tedesco-occidentale ed Echi del giorno. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 « I racconti di Hoffmann », opera di Jacques Offenbach (per il 70° anniversario della sua morte, 5 ottobre 1950), diretta da Eugen Szenkar (nell'intervallo 21,45: Notiziario e Commenti). 23 Cronaca del Terzo Congresso per filosofia a Brema. 24 Ultime notizie. 0,05-1 Berlino al microfono.

COBLENZA

19 Radiocronaca. 19,20 « E' la Germania che parla », trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Schumann: Davidsbündlertänze per pianoforte op. 6 eseguite da Noel Mewton-Wood. 20,45 « Affare presso Venere - Caporale presso Bacco », programma intorno all'Ausrennung svedese, di Herbert Tjadens. 21,30 Musica popolare e cori. 22 Notiziario e Sport. 22,20 Problemi del tempo. 22,30 Musica leggera moderna. 24-0,15 Ultime notizie.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America - Col carro delle trasmissioni attraverso l'America: Milwaukee, centro industriale; Melodie di Broadway. 19,30 Cronaca dell'Assia. Notiziario e Commenti. 20 Musica di balletti. 20,30 Commenti di Mr. Boerner. 20,35 « Il rosso Jim », radio-giallo di Michael Mansfeld, regia di Franz Roloff. 22 Notiziario. 22,15 Musiche di compositori di Francoforte - Hugo Puetter: a) Sonata n. 3 per pianoforte, b) Alla notte, canzoni su parole di Rilke, c) Sonata per flauto (Solisti: contralto Christa Ludwig, flautista Willy Schmidt, al pianoforte Else Stock e il compositore). 23 Conversazione filatelica. 23,15 Il Club del Jazz, musica per conoscitori ed amatori. 24-0,15 Ultime notizie.

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America - Col carro delle trasmissioni attraverso l'America: Milwaukee, centro industriale. 19,30 Servizio religioso delle Comunità israelite. 19,45 Notiziario. 20 Concerto sinfonico - Boccherini: Ouverture in re maggiore; Haydn: Concerto in re maggiore per pianoforte (eseguito da Rosl Schmid); Beethoven: Sinfonia n. 2. 21 Specchio culturale. 21,30 Orchestra d'archi Franz Deuber. 22 Notiziario. 22,15 Buoni conoscenti. 23 « Cos'è il comunismo? », conferenza di Leopold Ziegler. 23,15 Programma viennese: « Sempre allegri - sempre chic! ». 24 Ultime notizie. 0,05-1 Musica da jazz.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,20 Orchestra Kursaal. 19,20 « Una volta ogni tanto ». 19,40 Conversazione artistica. 20,15 « Una giornata a Stoccolma ». 21 Notiziario. 21,15 Lettere dall'America. 21,30 « E' di scena Londra ». 22 Suona la pianista Nina Milkina. 22,45 Conversazione. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Rivista. 20 « Qualche domanda? ». 20,45 Musiche richieste. 21,30 « Il generale del re » dal romanzo di Daphne du Maurier. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Ted Heath. 23 Serata letteraria. 23,15 Bobby Pagan all'organo. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Harry Davison e il quartetto Jackie Brown. 6 Ricordi musicali. 6,30 Musica leggera. 8,30 Concerto diretto da Sir Thomas Beecham - Rossini: La scala di seta, ouverture; Mozart: Sinfonia concertante per strumenti a fiato; Sibelius: Scene storiche; Mozart: Sinfonia n. 41 in do K. 551 (« Jupiter »); R. Strauss: Salomè, danza dei sette veli. 10,30 Orchestra Nordica della B.B.C. diretta da Joseph Post. 11,30 Musica di Debussy. 12,15 Canti sacri. 13,15 Concerto diretto da Sir Adrian Boult - Respighi: Belfagor, ouverture; Mozart: Sinfonia n. 39 in mi bemolle, K. 543. 15,15 Orchestra Scozzese della B.B.C. 16,15 Musica jazz. 17,15 Nuovi dischi. 18,30 « Il caso dei diamanti neri », avventura poliziesca. 19,30 Canzoni inglesi. 20 Folclore britannico. 20,45 Musica da balletto. 21,15 Serate all'opera. 22 Organista Sandy Macpherson. 23 Dischi. 23,30-24 La scienza e il Commonwealth britannico, conversazione.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Qualche disco. 19,10 Cronaca mondiale. 19,25 Notiziario ed Eco del tempo. 20 Canzoni svizzere. Concerto del coro « Harmonie » di Zurigo. 21 Per i retoromanci. 22 Ultime Notizie. 22,05-22,30 Concerto del pianista Julian Herty di Bagdad.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,50 Musiche di Broadway. 13,15-13,45 Suites dell'800 francese. 17,30 Concerto diretto da Otmar Nussio - Vivaldi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e cembalo; Cimarosa: Le trame deluse, ouverture; Sammartini: Adagio dalla « Sonata a tre strumenti op. 3 n. 9 »; Boccherini: Sinfonia in la maggiore. 18,30 Programma culturale. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 20,10 « La regola paurosa » di G. F. Luzi. 21 Musiche di Giovanni e Carlo Stamitz. 21,40 Canti popolari moravi. 22 Musica da ballo. 22,15-22,30 Notiziario.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 « L'assemblea delle Camere federali ». 19,40 Echi del Concorso internazionale di esecuzione musicale. 20 « Chiedete, vi risponderemo ». 20,35 Trasmissione musicale per la gioventù. 20,50 « Cleopatra, Istituto di bellezza » commedia di Cyrile Hornung. 21,30 Mozart: a) Rondò; b) Sonata in do maggiore. 22 Attualità. 22,20 Cronaca degli scrittori svizzeri. 22,30 Notiziario. 22,50-23 Dischi.

SABATO 7 OTTOBRE

STAZIONI PRIME **7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - «Buongiorno» - Musiche del buongiorno - (7,30) Ieri al Parlamento — (7,50-8 CATANIA I - PALERMO: Notiziario) — **8** Segnale orario - **Giornale radio** - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo — **8,14-8,30** Musica leggera — **10,30** «**Casa serena**», giornale di vita femminile — **11,30 Trasmissione per le Forze Armate** — **12** Gai campagnoli — **12,20** «Ascoltate questa sera...» — (12,20-12,55 BOLZANO II: Programma in lingua tedesca) — **12,23** Ritmi e canzoni — (12,25-12,35 MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: Cronaca cittadina) — (12,25-12,55 FIRENZE II: «Suona la martinella», mezz'ora di vita fiorentina e toscana; GENOVA II - LA SPEZIA - SAN REMO: Notiziario economico - Movimento del porto - Notiziario ligure) — (12,35-12,45 CATANIA I - PALERMO: Cronaca cittadina) — (12,35-12,55 ANCONA: «Corriere delle Marche»; BOLOGNA II - MILANO I - TORINO II - UDINE - VENEZIA II - VERONA - VICENZA: «Gazzettino padano»; ROMA I: «Gazzettino di Roma») — **12,55** Calendario Antonetto — **13** Segnale orario - **Giornale radio**

21 RETE ROSSA
STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA - STAZIONI A ONDE CORTE METRI 49, METRI 50,1 E METRI 75,5

TERZO PROGRAMMA

PARIGI 1830

RETE AZZURRA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,27 **Orchestra moderna diretta da Ernesto Nicelli**
Gervasio: *Moto perpetuo su tema di Listz*; Devilli-James-Monaco: *Troppo sentimentale*; Wal Berg: *Danza del diavolo*; Filibello-Bottero: *Un bacio è una rosa*; Ibanez-Chiappo: *Lo studente passa*; Gould: *Nobody knows*; Giga: *Leggenda di Mayerling*; Stanley: *Geraldine*; Longo: *Tarantella*
(Totocor)

14 **Giornale radio**
Previsioni del tempo

14,14 Borsa cotoni di New York e dischi
BARI II: Notiziario

14,21
Gazzettino del Mezzogiorno

14,40 Panorama economico della settimana, a cura di G. Pedoja

14,50 **Orchestra diretta da Lelio Luttazzi**
BOLOGNA II: 14,50-15 «Il gigante»

15,20-15,35
Canti di montagna

STAZIONI PRIME

15,35 **Violinista Paul Nero**

15,45 Previsioni del tempo per i pescatori

15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16,30
Canzoni napoletane di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anèpeta

RETE AZZURRA

16,30
Ritrasmissione dal Terzo Programma
Lettere dalla Scozia: «*Ritratto di Edimburgo*» di Guido Piovene — «*Il Quartetto per archi nel '700*» a cura di R. Giazzotto — «*Le convenienze teatrali*», commedia in un atto di A. Sografi, regia di P. Masserano Taricco — «*Dal minuetto al valzer viennese*»: Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana diretta da Mario Rossi
Registrazione

18,55 Estrazioni del Lotto

19 — Economia italiana d'oggi

19,20 **Mondo vario**
di V. Talarico
(Smac)

19,26 **Musiche richieste**
e Pubblicità

19,55 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

20,30 **La voce degli scontenti**
a cura di Giancarlo Vigorelli

20,45
SELEZIONE DI OPERETTE
Orchestra diretta da Cesare Gallino
con la partecipazione di Sante Andreoli, Nina Artuffo, Aldo Bertocci, Ornella D'Arrigo, Tina Galbo e Tommaso Soley
Hruby: *Appuntamento da Lehár*, fantasia su motivi di Lehár; Kalman: *La Bajadera*: a) Duetto atto primo, Odette-Radjanel, b) Duetto Marietta-Napoleone, c) Melodramma e duetto atto secondo, d) Il piccolo bar, duetto; Strauss: *La ballerina Fanny Elssler*: a) Duetto: Fanny-Minnia; b) «Due cuori un batter sol»; Suppè: *Un mattino, un pomeriggio, una sera a Vienna*, ouverture
Nell'intervallo: **I segreti degli alimenti** - Giuseppe Tallarico: «*L'importanza terapeutica dell'uva*»

21,40
Premio Nazionale Radiodrammatico promosso dal Sindacato Nazionale Autori Radiofonici

ANDREA
di Anna Luisa Meneghini
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

Andrea — *Corrado Pani*
Elena — *Nella Bonora*
Teresa — *Lia Curci*
Giorgio — *Ubaldo Lay*
Vladimiro — *Massimo Turci*
Il maestro di scuola — *Giotto Tempestini*
Un medico — *Gino Pestelli*
Un infermiere — *Corrado Lamoglie*

Regia di Anton Giulio Majano
«Andrea» è uno dei cinque radiodrammi prescelti dalla Commissione e presentati agli ascoltatori per l'assegnazione definitiva del Premio

22,45 Dall'Istituto Pontificio di Musica Sacra in Roma
Celebrazioni del II centenario della morte di J. S. Bach
Seconda serie
Sei sonate per flauto e clavicembalo
Sonata 2ª in mi bemolle maggiore: a) Allegro moderato, b) Siciliano, c) Allegro; *Sonata 3ª in la maggiore*: a) Vivace, b) Largo e dolce, c) Allegro
Esecutori: Arrigo Tassinari, *flauto*; Ferruccio Vignanelli, *clavicembalo*

23,10 «**Oggi al Parlamento**»
Giornale radio
Estrazioni del Lotto

23,35 Dal Carillon del «*Bar Vermouth di Torino*» in Trieste
Ruggero Oppi e i Royal Band Boys

24 Segnale orario
Ultime notizie

STAZIONI PRIME

0,05-1
Vedi Stazioni Prime rete rossa

RETE ROSSA

13,12 L'allegro carillon
(Manetti e Roberts)

13,15 La canzone del giorno
(Kelémata)

13,20
Angelini e otto strumenti
con le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e il Duo Fasano
Bettio-Capogni: *M'ha detto una conchiglia*; Leoni-Natoli: *La signora di trent'anni fa*; Umbro-Carrera: *Mirador*; Warren: *Oh! that kiss*; Pagnini: *Emigrante*; Galluzzi: *Ombretta*; Hollander: *Luce d'amore*

13,45 **Pagine pianistiche**

14 — **Musiche richieste**
e Pubblicità

14,30
Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

14,50 **Chi è di scena?**
Cronache del teatro di Silvio D'Amico

15 Segnale orario
Giornale radio
Previsioni del tempo

15,14-15,35 **Finestra sul mondo**

STAZIONI PRIME

15,35 **Violinista Paul Nero**
NAPOLI II: Notiziario cittadino; CATANIA I - PALERMO: Notiziario

15,45 Previsioni del tempo per i pescatori

15,50 Bollettino settimanale per l'Anno Santo, in francese, inglese e spagnolo

16-16,30
Canzoni napoletane di ieri e di oggi
Orchestra diretta da G. Anèpeta
Cantano Elsa Fiore, Mimì Ferrari e Grazia Gresi
Baratta-Valente: *Core signore*; Murolo-Valente: *Nuttata napulitana*; Trusiano-Canzio: *Rusella 'e maggio*; Cardarola-Mario: *'O Vascio*; Rossetti-Di Gianni: *Dduje core e na catena*; Fiorelli-Valente: *Simmo 'e napule paisà*; Bovio-Valente: *Te nne vaie*; Bonagura-Fusco: *Nisciuno m'ha passato*; Gill: *Varca d'ammore*

RETE ROSSA

16,30 **Musica leggera**

17 — **Ballabili e canzoni**

17,40
«Festa dei genitori e della famiglia»

17,45
Fantasia folcloristica italiana

18,05
Sei voci e un pianoforte
Orchestra vocale diretta da Harry Frohman

18,20
INVENZIONI E SCOPERTE
Il cannocchiale

18,45 **Radiosport**

19 — Estrazioni del Lotto
BOLZANO II: 19-20,10 Programma in lingua tedesca: «Lieder» di F. Schubert; Soprano [illegible] Marion Passer - Musiche di Vitali e [illegible] - Otto v. Lutterotti: Gli affreschi del castello Lichtenberg - Notiziario

19,05 **V Sagra Musicale Umbra**
SANTA TEODOSIA
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra di
Alessandro Scarlatti
(elaborazione di Giuseppe Piccioli)

Santa Teodosia — *Caterina Mancini*
Decio — *Dora Minarchi*
Arsenio — *Gino Penno*
Urbano — *Giulio Neri*

Direttore **Gabriele Santini**
Istruttore del coro Tullio Boni
Coro e orchestra del Teatro dell'Opera di Roma
Registrazione effettuata il 28-9-1950 dalla Basilica di S. Pietro in Perugia
20,10-20,25 BOLZANO II: Effemeridi - Notiziario; CATANIA I - PALERMO: Attualità - Notiziario

20,25 Un aneddoto al giorno
(Chlorodont)

20,30 Segnale orario
Giornale radio
Notiziario sportivo Buton

21 —
Trasmissione in collegamento con il Terzo Programma
PARIGI 1830
(per i particolari della serata vedi pagina seguente)

23,10-0,05 Vedi *Rete Azzurra*

STAZIONI PRIME

0,05
Dall'«*Astoria*» di Milano
Jean Malvault e la sua orchestra
Enrique Cofiner e Sus Cico

0,30
Dalla «*Tavernetta Bar Sestrière*» di Torino
Quartetto Di Nunzio

0,55-1 «Buonanotte»

TERZO PROGRAMMA

Stazioni a modulazione di frequenza di BOLOGNA - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI ROMA - TORINO - VENEZIA e onde corte su m. 48, m. 50,1 e m. 75,5

Poichè il programma si svolge senza soluzione di continuità le indicazioni orarie sono suscettibili di lievi spostamenti

PARIGI 1830

a cura di Mario Praz

21 — Parole di Jean Cocteau

21,05 *«Parigi 1830»*
Conversazione con letture
a cura di Mario Praz

21,25 Pagine scelte da
ERNANI
di
Victor Hugo
Traduzione di Romeo Lucchese
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morandi

22 — *Eugène Delacroix*
Conversazione di Lionello Venturi

22,10 *La «fantastica» di Berlioz*
Conversazione di Luigi Rognoni

22,15
Sinfonia fantastica op. 14
di Hector Berlioz

a) Largo - allegro agitato ed appassionato assai (Rêveries, passions); b) Allegro non troppo (Un bal), c) Adagio (Scène aux champs), d) Allegretto non troppo (Marche au supplice), e) Larghetto - allegro (Songe d'une nuit du Sabbat)

Direttore Paul van Kempen
Orchestra sinfonica di Torino della Radio Italiana
Prima trasmissione del ciclo «Il poema sinfonico»

23 —
Lettura da *«Les Consolations»*
di
Ch. Augustin Sainte-Beuve

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario. 7,18 Ginnastica da camera. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11,30 Beethoven: «Concerto n. 1 in do maggiore», indi Canzoni e melodie. 12,55 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,27 Orchestra moderna diretta da E. Nicelli (Rete Azzurra). 14 Spettacoli e sport. 14,15 Franco Russo e il suo Trio. 14,35 Canta Pat March. 14,50-15 Chi è di scena? - Listino borsa.

17,30 La voce dell'America. 18 Musica da ballo. 18,45 Musica da camera. 19,15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,25 Palcoscenico americano. 20,45 Selezione d'operette - Radiorchestra diretta da C. Gallino (Rete Azz.). Nell'intervallo: Conversazione. 21,40 Radiodramma segnalato per il «Premio nazionale radiodrammatico» - «Andreina», di Anna Luisa Meneghini (Rete Azzurra). 22,45 Celebrazione del secondo centenario della morte di J. S. Bach. 23,10 Segnale orario. Giornale radio. 23,20 Varietà. 23,35-24 Musica da ballo dal «Club Vermouth di Torino» in Trieste.

RADIO SARDEGNA

7,22 Musiche del buongiorno. Nell'intervallo (7,30) «Ieri al Parlamento». 8 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. Bollettino meteorologico. 8,14 «La voce della speranza», trasmissione per il Culto Avventista. 8,30-8,50 Musica leggera. 10,30 «Casa serena». 11,30 Per le Forze Armate. 12 Gai compagnoli. 12,20 I programmi del giorno. 12,25 Ritmi e canzoni. 13 Segnale orario. Giornale radio. L'allegro carillon. 13,15 Taccuino radiofonico. Cronaca di Cagliari. 13,20 Angelini e otto strumenti. 13,45 Pagine pianistiche. 14,05 Canzoni. 14,30 Orchestra diretta da F. Ferrari. 14,50 La settimana cinematografica, a cura di Vincenzo Robi. 15 Segnale orario. Giornale radio. Previsioni del tempo. 15,14-15,35 Finestra sul mondo.

18,30 Movimento porti dell'Isola. 18,35 Musica leggera. 18,45 Radiosport. 19 Estrazioni del Lotto. 19,05 Canti del Campidano. 19,30 «Lo scarabeo d'oro». 20 Canzoni e ritmi in voga. 20,30 Segnale orario. Giornale radio. Notiziario regionale. Notiziario sportivo «Buton». 21 Orchestra melodica diretta da L. Luttazzi. 21,30 Celebrazione del secondo centenario della morte di Giovanni Sebastiano Bach. II serie. «Sei sonate per flauto e clavicembalo». Esecutori: Arrigo Tassinari, flauto; Ferruccio Vignanelli, clavicembalo - «Prima sonata in si bemolle». 21,50 Album di canzoni. 22 Poesia ininterrotta. 22,20 Selezione di operette. Orchestra diretta da C. Gallino. 23 Canti spirituali negri. 23,10 Oggi al Parlamento. Giornale radio. Estrazioni del Lotto. 23,35 Musica da ballo. 23,52-23,55 Bollettino meteorologico.

Estere

ALGERIA

ALGERI

19,30 Notiziario. 19,40 Folklore dell'Europa centrale. 20 Varietà. 20,30 Dischi. 21 Notiziario. 21,30 «Cristiano», commedia in tre atti di Yvan Noé. 23,30 Musica da ballo. 23,45 Notiziario. 24-1 Musica da ballo.

AUSTRIA

VIENNA

19 Alcuni dischi. 19,30 Notiziario. 19,45 Dischi. 20 Eco del giorno. 20,15 Cabaret dei premiati con radiorchestra diretta da Max Schönherr. 22 Alla finestra. 22,15 Qualche disco. 22,40 Messa per l'Austria e Musica notturna. 24 Notizie in breve. 0,05-1 Finale ritmico della settimana.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

18,30 Musiche per fisarmonica. 19 Musiche di Haydn. 19,45 Notiziario. 20 Musica varia. 21 Canzoni. 21,30 Jazz. 22 Notiziario. 22,15 Ritmi sud americani. 22,30 Musica da ballo. 22,55 Notiziario. 23 Musica olandese. 23,55-24 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,05 Intermezzo musicale. 19,30 Notiziario. 20 Musica varia. 20,30 «Tribuna parigina». 20,55 Il settimanale della «Comédie Française». 21,15 «La donna trasparente», commedia radiofonica inedita di Pierre Descaves. 23 «Idee e uomini». 23,25 Musica da camera. 23,51-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Trasmissione per i cacciatori. 19,30 Varietà. 20 Notiziario. 20,30 Rivista. 21,30 Orchestra Sauvage. 22-23 Il club dei fisarmonicisti.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,12 Orchestra Bernard. 19,33 Varietà. 19,55 Notiziario. 20,15 «Stagione parigina». 20,35 «La Croce Rossa attraverso le età». 20,50 Commedia di Paul Nivoix - Nell'intervallo (22 circa): Notiziario.

GERMANIA

AMBURGO

19 «E' la Germania che parla», trasmissione per le elezioni nella zona sovietica. 19,15 «Intorno al mondo», a cura di Erwin Behrens. 19,30 Previsioni dello sport. 19,45 Notiziario e Commenti. 20 Musica da ballo per giovani e vecchi. 21,15 L'allegro radio-magazzino. 21,45 Notiziario. 22 «Di settimana in settimana», a cura di Walter Steigner. 22,15 Anton Dvorak: Concerto in la minore op. 53 per violino e orchestra. 22,50 Un saluto in versi e prosa scritto e recitato da Joe Lederer. 23 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,05 Berlino al microfono. 1-2 Almanacco del jazz.

COBLENZA

19 Commentario di politica interna. 19,15 Radiocronaca di fin di settimana. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Concerto variato diretto da Otto Gerdes. 20,30 «L'opera da due pfennig», documentario da Berlino, con parole di Friedrich Luft. Idea e adattamento radiofonico di Theodor Mühlen. 21,30 Musica leggera concertante. 22 Notiziario. 22,15 Panorama dello sport e Musica. 22,30 Musica da ballo. 24 Ultime notizie. 0,10-2 Musiche da ballo richieste per telefono.

FRANCOFORTE

19 La voce dell'America: «I fratelli Mayo creano una Mecca per ammalati», radiocommedia. 19,30 Cronaca dell'Assia. Campane. Notiziario e Commenti. 20 Rivista d'operette. 21 Musica prettamente viennese. 21,30 Canzoni e danze folcloristiche. 22 Notiziario. 22,10 Sport. 22,20 Note ed aneddoti. 23-1 «Fra oggi e domani»: danze per la fine di settimana (nell'intervallo (24): Ultime notizie).

MONACO DI BAVIERA

19 La voce dell'America: «I fratelli creano una Mecca per gli ammalati», radiocommedia. 19,30 Commentario. 19,45 Notiziario. 20 Sport. 20,10 «Non prendetelo sul serio!», varietà con Kurt Feltz e Werner Hoefer. 22 Notiziario. 22,10 Dal cestino della Stampa mondiale. 22,25-1 Musica da ballo (nell'intervallo (24): Ultime notizie).

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,25 Orchestra Davidson. 19,15 Rivista. 19,45 «Viaggi e avventure: La doppia bandiera», di E. S. A. de la Motte. 20 Music-hall. 21 Notiziario. 21,15 «L'onore della famiglia», commedia di Laurence Housman. 22.45 Programma sacro. 23-23.03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Melodie e canzoni. 20 Nuovi libri. 20,15 Musica operistica. 21,15 Orchestra Torch. 22 Notiziario. 22,15 Orchestra Winstone. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,45 Qualche ouverture. 6 Facciamo un po' di musica. 6,45 Organista Sandy Macpherson. 7,30 Orchestra di varietà della B.B.C. 8,30 Musica da concerto. 10,30 Canzoni inglesi. 11 Motivi scelti. 11,30 Southern Serenade Orchestra. 12,15 Complesso Carillon. 13,15 Banda Sid Phillips. 13,45 Harry Dawson e il quartetto Jackie Brown. 14,15 Musica leggera. 15,15 Concerto diretto da Charles Groves (solisti: violinista Charles Taylor, violista Paul Cropper). 17,15 Rivista. 17,45 Musica leggera. 19,30 Wilfrid Parry e The Combined Stoll Theatre Orchestra diretta da Reginald Burston. 21,15 Orchestra Sidney Torch: Melodie popolari. 22,30 Musica da ballo. 23,15 Appuntamento di mezzanotte. 23,30-24 «La guerra dei mondi», di G. H. Wells.

SVIZZERA

BEROMUENSTER

19 Campane della Cattedrale di Berna. 19,05 Care vecchie melodie di corali nella composizione di Joh. Seb. Bach. 19,25 Notiziario. 19,40 «Come la Radio è diventata un'attualità». 20,30 Toni Leutwiler e la sua orchestra d'archi. 21 Un «tric-trac» bernese di quei tempi. 22 Notiziario. 22,05-23 Un divertente programma orchestrale bernese di 25 anni fa.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Programma vario. 12,30 Notiziario. 12,50 Orchestra Ray Ventura. 13,10 Musica varia. 13,20-13,45 Solisti vocali e complessi strumentali. 16,30 Concerto diretto da Leopoldo Casella. 17,30 Tè danzante. 18 Musiche richieste. 19 Dischi. 19,15 Notiziario. 19,40 Fantasia per orchestra d'archi. 20,10 «Sam Small», dal romanzo di Eric Knight. 20,45 Suggestioni medioevali. 21 Sinfonietta moderna. 21,25 Lirici nordici. 21,35 Celebri serenate per archi. 22,15 Notiziario. 22,20 Musica varia. 22,45 Varietà. 23-23,30 Musica da ballo.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Lo specchio del tempo. 20,10 Il quarto d'ora vallese. 20,30 Musica da ballo. 20,40 «Il sogno del poeta Jonas», di James Bridie. 21,20 La vedova allegra, di Franz Lehar, brani dell'operetta. 22,30 Notiziario. 22,35-24 Musica da ballo.

radiocorriere

UN NUMERO LIRE 30
abbonamenti: annuo lire 1250, semestrale lire 630, trimestrale lire 320
VERSAMENTI SUL C/C POSTALE N. 2/13500

Con la RAI alle Celebrazioni Francescane

DALLA BASILICA DI S. MARIA DEGLI ANGELI IN ASSISI • CERIMONIA DEL TRANSITO DI S. FRANCESCO • MARTEDÌ, ORE 18,20 • RETE AZZURRA

Al pellegrino che visita i luoghi di San Francesco, appare a pochi passi dalla stazione ferroviaria di Assisi la borgata ridente di Santa Maria degli Angeli. E' questo il luogo privilegiato del Santo, quello che più particolarmente ci richiama la sua presenza; individuabile dalla snella cupola che drizzandosi maestosa nella pianura sembra voglia in ogni momento implorare dal cielo la pace, l'amore ed il perdono francescano.

Il meraviglioso edificio sottostante la cupola, con il convento annesso circondato da un bosco racchiude, tra le sue mura ornate di marmi la Porziuncola, dove con le armi invincibili della carità e dell'umiltà si riunirono a ragionare di Dio e alla conquista morale del mondo i primi discepoli di San Francesco.

Le sue povere mura spogliate di ogni ornamento come il crudo sasso della sua tomba costruita da Frate Elia e custodita gelosamente, fanno rivivere davanti a noi la mistica figura del Poverello d'Assisi e ci fanno capire le dolci parole con le quali il Santo esortava gli uomini a fuggire i fasti del mondo ed ai suoi figli raccomandava la donna più cara, la santa povertà.

Assisi. - Cripta di San Francesco. Il pilone centrale e le cappelle laterali. (Foto Vasari)

A destra della Porziuncola è la cappella del Transito dove S. Francesco, il 3 ottobre 1226, al tramonto del sole si allontanò da questa terra per ascendere al cielo dei Beati.

In questo luogo dove aveva ricevuto il soffio della grazia, il Poverello volle rendere a Dio quello della vita. Dopo essersi spogliato delle sue vesti, alzando gli occhi al cielo San Francesco pregò e consolò i confratelli: «A Dio vi raccomando, miei fratelli affinchè sempre l'amiate e gli restiate fedeli. Io me ne vado a Dio».

Con queste parole spirò ricevuto nella pace eterna.

I microfoni della Radio Italiana faranno rivivere questa scena suggestiva il giorno 3 ottobre, nella stessa ora della morte del Santo che riappare a benedire, come nel vespro estremo, tutte le creature.

Dall'alto della collina domina la maestosa mole del Convento di Frate Elia, ove nella cripta scavata nella nuda roccia riposano le spoglie mortali di San Francesco. La circonda un tesoro d'arte inestimabile che la maestria impareggiabile dei grandi pittori del Trecento ha voluto creare quasi una corona di immortale bellezza sul ricordo terreno del Poverello di Assisi.

Due cerimonie tradizionali e suggestive si susseguiranno nel giorno 4 nella Basilica annessa al Sacro Convento: l'offerta dell'olio, quest'anno inviato ad ardere sulla tomba del Santo dai comuni della Sicilia, ed il messaggio all'Italia che verrà pronunciato sulla Loggia esterna dal Ministro dei Lavori pubblici, Aldisio, in rappresentanza del Governo. Anche in questa occasione la Radio Italiana porterà ai fedeli di tutto il mondo la voce diretta delle celebrazioni in onore del Santo.

Direttore responsabile: VITTORIO MALINVERNI - Condirettore LUIGI GRECI

Spedizione in abbonamento postale II Gruppo

S.E.T. - Corso Valdocco, 2 - Torino